

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500 (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche, IVA 12% in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/8396): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.300 (col. Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col. Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

UN QUADRO DELLE MISURE DI AUSTERITA' PROVOCATE DALLA PENURIA DEI RIFORMIMENTI

PETROLIO: L'EUROPA È NEI GUAI IL GIAPPONE GUARDA ALLA CINA

Secondo Ciu En-lai Pechino ha prodotto nel '73 ben cinquanta milioni di tonnellate di greggio: massiccio sostegno al mercato nipponico? - La situazione nei paesi del «vecchio continente»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 6
Numerosi paesi industrializzati, in tutto il mondo, hanno iniziato il 1974 in un clima di rigorosa austerità, come contromisura indispensabile per far fronte alla scarsità di petrolio. Le misure prese per risparmiare combustibile e carburante variano però grandemente da paese a paese, così come il grado dei disagi che esse producono: ad esempio, la Francia e una parte dei paesi dell'Est europeo vivono pressoché in modo normale, mentre quasi tutte le nazioni dell'Europa occidentale devono affrontare difficoltà non indifferenti. Frattanto, il Giappone ha rivolto la sua attenzione ai giacimenti petroliferi cinesi, e la Spagna ha rinascolato la sua «tradizionale amicizia» con i paesi arabi.

Nel complesso quadro della crisi energetica mondiale, particolare interesse sta suscitando la produzione petrolifera della Cina; il portavoce di una delegazione giapponese recatasi in Cina al seguito del ministro degli Esteri Chiao, ha dichiarato che secondo quanto rivelato dal primo ministro cinese, Ciu En-lai, al ministro nipponico, la produzione cinese di petrolio nel 1973 è stata di circa 50 milioni di tonnellate, cioè superiore di circa il 70 per cento a quella del 1972 (valutata in 29 milioni di tonnellate). Secondo valutazioni ufficiali fatte in precedenza in Occidente, la produzione cinese di petrolio avrebbe dovuto essere, nel 1973 di non più di 40 milioni di tonnellate; una produzione di 50 milioni di tonnellate sarebbe più di mille volte superiore alla produzione petrolifera cinese di 20 anni fa (440 mila tonnellate soltanto).

Sulle singole capacità produttive dei principali centri petroliferi cinesi non si dispone di dati, ma un disappunto dell'agenzia «Nuova Cina» ha recentemente reso noto che nel 1973 la produzione del maggiore pozzo del paese, a Ta-ching (Cina nordorientale) è stata superiore del 64,6 per cento rispetto a quella dell'anno precedente. Da rilevare che i giornali giapponesi hanno scritto nei giorni scorsi che Pechino esporterà probabilmente in Giappone circa 5 milioni di tonnellate di greggio entro quest'anno, una delle condizioni per la vendita è che il Giappone aiuti la Cina a costruire oleodotti e attrezzature portuali per petroliere.

Ed ecco la situazione petrolifera per quanto riguarda altri paesi mondiali: la SPAGNA non mancherà di petrolio, almeno stando a quanto affermato oggi dal ministro iracheno per lo sviluppo e la programmazione, Said Sirwan, arrivato a Palma de Maiorca da Bagdad. Durante una conferenza stampa, il ministro ha sottolineato gli eccellenti rapporti fra il governo di Bagdad e quello di Madrid, aggiungendo che il suo paese apprezza le realizzazioni spagnole (tra le quali ha indicato la costruzione di cinque navi petroliere per conto dell'Iraq). Dal canto suo, il settimanale spagnolo «Petroleum» ha scritto che due fra i più autorevoli rappresentanti dei paesi arabi produttori di petrolio si apprestano ad avere incontri con i membri del nuovo governo di Madrid.

In SVEZIA, intanto, gli automobilisti stanno facendo lunghe code davanti ai distributori per «prevenire» il razionamento della benzina, che comincerà martedì; da quel giorno in poi essi potranno infatti comprare solo cento litri di carburante a testa, e dovranno farli bastare fino al 28 febbraio. Nel paese scandinavo è già in atto il divieto assoluto di tenere accese le insegne pubblicitarie, e l'illuminazione pubblica è stata ridotta del cinquanta per cento. Anche le consegne di olio combustibile hanno subito una diminuzione del 25 per cento.

In GRAN BRETAGNA la scarsità di petrolio non ha fatto che peggiorare la già precaria situazione, voluta dai sindacati dei minatori e dei macchinisti ferroviari: nel paese, come è noto, è stata istituita la settimana lavorativa di tre giorni, mentre i programmi televisivi generali finiscono prima del solito ed esistono limiti di velocità per gli automobilisti e restrizioni per l'illuminazione dei negozi e delle strade.

In CECOSLOVACCHIA, invece, chi può permettersi un'au-

tomobile può guidare forte quanto gli pare e arrivare lontano quanto crede; al contrario, la ROMANIA (che produce petrolio, ma che ha preferito riservare di più per l'esportazione, compensando così in parte le restrizioni arabe) ha limitato la velocità di guida e la vendita di benzina, come del resto ha fatto la BULGARIA. La JUGOSLAVIA ha aumentato il prezzo, per carburanti e combustibili, del 40 per cento.

In OLANDE gli automobilisti, da sabato prossimo, potranno usare soltanto quindici litri di benzina alla settimana; per i motociclisti le cose sono diverse: ieri, oltre 1800 motociclette, giunte da tutti i Paesi Bassi, con un totale di circa 2500 centauri, hanno dato vita

a una rumorosissima manifestazione, nel centro dell'Aja, per protestare contro le intenzioni del governo. Questo ha infatti deciso di concedere soltanto otto litri settimanali agli appassionati di motociclismo, mentre le sette associazioni motociclistiche che ieri hanno organizzato la manifestazione dell'Aja affermano che alle «due ruote» deve essere concessa benzina come alle «quattro ruote»: quindici litri per settimana.

In AUSTRIA, gli automobilisti devono lasciare le macchine in garage un giorno alla settimana, a loro scelta; i turisti stranieri non sono colpiti dal provvedimento. In SVIZZERA la velocità è limitata, nelle case e negli uffici è stato abbassato il riscaldamento e chi proviene dall'estero deve avere il serbatoio pieno almeno per due terzi; la «Swissair» ha ridotto il numero dei voli internazionali e diminuito la velocità di crociera.

Nella GERMANIA OVEST sono in vigore limiti di velocità e il bando della guida domenicale. Nel BELGIO il divieto di circolazione domenicale è mitigato da due eccezioni relative a questo mese: con le quali le autorità si propongono soprattutto di alleviare i danni che il provvedimento arreca agli alberghi di campagna e ai ristoranti; anche in questo paese l'illuminazione è stata limitata, nelle vie e nelle vetrine, non si prevedono invece razionamenti.

U. P. I.

ORA LEGALE NEGLI S.U.
fino alla primavera '75

New York, 6
La maggior parte degli Stati Uniti hanno adottato, da stamane, l'ora legale permanente, fino alla primavera del 1975, allo scopo di risparmiare energia elettrica: per molti americani ciò significa andare al lavoro o a scuola al buio. Il cambiamento d'ora è avvenuto alle 2 (le 8 italiane), quando — in base alla legge approvata dal Congresso e firmata il mese scorso dal Presidente Nixon — gli orologi sono stati avanzati di un'ora, in modo da consentire agli americani di usufruire di un'ora di luce in più alla sera (il che dovrebbe comportare una riduzione del 3 per cento nei consumi energetici).

(Ansa)

VINTA DA GIGLIOLA CINQUETTI LA MANIFESTAZIONE ABBINATA ALLA LOTTERIA DI CAPODANNO

Fa razzia di milioni Napoli a «Canzonissima»



Roma, 6

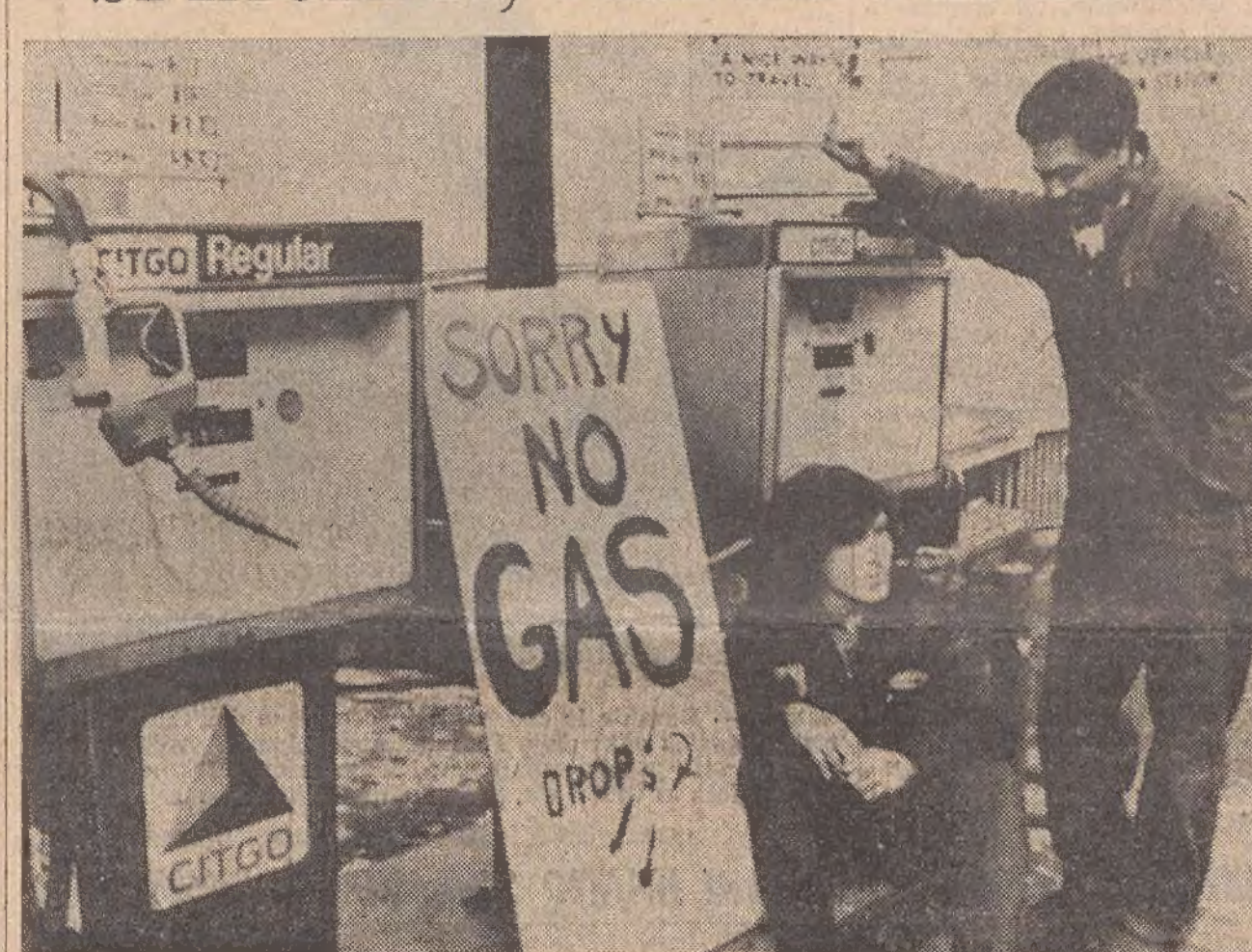
Il primo premio della lotteria di Capodanno, di 150 milioni di lire, è stato vinto dal possessore del biglietto serie CM 31197, venduto a Napoli, abbinato alla cantante Gigliola Cinquetti. Il secondo premio, di 130 milioni, è stato vinto dal possessore del biglietto serie CL 07863 venduto a Firenze e abbinato a Mino Reitano; il terzo premio, di 120 milioni, dal possessore del biglietto serie DS 66949, abbinato al «Vianella» e venduto a Caserta.

Il quarto premio, di 110 milioni, è stato vinto dal biglietto serie V 10626, venduto a Cremona e abbinato alla cantante Orietta Berti; il quinto, di cento milioni, al biglietto serie AA 90267, venduto a Napoli, abbinato a Peppino Di Capri; il sesto, di 90 milioni, abbinato al «Ricchi e poveri», al possessore del biglietto serie DF 18930, venduto a Napoli; il settimo di 85 milioni, dal biglietto serie BE 58039 venduto a Milano, abbinato ad Al Bano; l'ottavo, di 80 milioni, dal possessore del biglietto serie BB 32373, venduto a Milano, abbinato a Gianni Nazario; il nono, di 75 milioni, al biglietto serie BT 56186, venduto a Napoli e abbinato al complesso dei «Camaleonti».

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

«SPIACENTI, NIENTE BENZINA»



New York — La carenza della benzina attanaglia anche gli Stati Uniti: questi due benzinaisti hanno esposto un cartello che dice pressappoco: «Spiacenti, nemmeno una goccia di carburante».

Telefoto Ansa-Upi

DAYAN RIFERISCE AL GOVERNO SUI SUOI COLLOQUI DI WASHINGTON

Nuovo piano israeliano per il ritiro dal Canale

Kissinger avrebbe convenuto con il ministro della difesa sulla opportunità d'una contropartita egiziana allo sgombero unilaterale della riva occidentale

Tel Aviv, 6
Rientrato stamane in Israele da Washington, il ministro della Difesa Moshe Dayan è apparso piuttosto soddisfatto dei colloqui avuti nei due scorsi giorni con il segretario di stato americano Kissinger e con il capo del Pentagono Schlesinger, con i quali ha discusso rispettivamente, i problemi relativi all'«disimpegno» delle forze egiziane e israeliane e le forniture di armi americane a Israele.

All'aeroporto di Lod, Dayan ha dichiarato ai giornalisti che,

con i dirigenti americani, è stata raggiunta «una intesa», cosa che renderà ora più facile al governo israeliano formulare proposte concrete per i colloqui di Ginevra tra le delegazioni militari, su «disimpegno» e sulla separazione delle forze armate.

«Sulla base dei chiarimenti avuti a Washington — ha precisato Dayan — spero che il mio governo possa elaborare concrete formulazioni»; il ministro ha spiegato che, con Kissinger, non sono state discusse vere e proprie proposte da presentare a Ginevra, ma solo alcuni aspetti generali del problema, e ha aggiunto di non sapere se i risultati dei suoi colloqui potranno accelerare il raggiungimento di un accordo a Ginevra.

Poche ore dopo il suo ritorno in Israele, Dayan ha fatto un resoconto al consiglio dei ministri sui suoi colloqui a Washington: il gabinetto si è riunito quale «comitato di sicurezza», il che implica il divieto di pubblicare qualsiasi dettaglio della riunione. Anche se gli ambienti ufficiali mantengono il massimo riserbo, si ritiene che Dayan abbia ottenuto l'appoggio degli Stati Uniti sul principio di una «contropartita egiziana» per il ritiro israeliano dalla riva occidentale del Canale.

Le dichiarazioni di Dayan a Lod e quelle fatte ieri da Kissinger a Washington benché abbiano generiche, hanno anche permesso agli osservatori di giungere alla conclusione (sulla base pure di indiscrezioni trapelate prima e durante

gli incontri tra i due uomini politici) che Israele presenterà a Ginevra un nuovo piano, circa il ritiro unilaterale del suo esercito fino ai passi di Mitla e di Giddi, una trentina di chilometri circa all'interno del Sinai.

Secondo la stampa israeliana, uno dei principali problemi di scussi a Washington tra Kissinger e Dayan è stato quello relativo ai tempi di attuazione del ritiro, che gli strateghi israeliani vorrebbero fosse articolato in tappe o in fasi successive, e non in un solo «balzo»;

gli israeliani chiedono, inoltre, un alleggerimento del potenziale bellico, in uomini e mezzi, delle due armate egiziane nel Sinai, l'insediamento di notevoli forze dell'ONU tra i due eserciti, la riapertura del canale di Suez al traffico internazionale e il ripopolamento delle zone adiacenti.

Gli israeliani partono dal principio che un loro ritiro a tappe fino ai passi di Mitla e di Giddi darebbe modo di vagliare la sincerità degli egiziani

DIVORZIO ANCORA IL TEMA PRINCIPALE DEI DISCORSI DELLA DOMENICA

Il referendum secondo Preti «non sarà la fine del mondo»

Per il ministro «il governo non è chiamato in causa e deve continuare la sua opera»
Aspre critiche dei liberali all'atteggiamento di Moro sul ricatto di Gheddafi alla «Fiat»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6
La questione del referendum sul divorzio, dopo le dichiarazioni di Fanfani, è stata nuovamente affrontata oggi nei discorsi politici domenicali. Il ministro dei trasporti Preti, parlando a Ferrara, ha affermato che «non ci voleva molto acume politico per capire che il solo modo di evitare il referendum era quello di cambiare radicalmente l'attuale legge, ammettendo il doppio matrimonio ed escludendo praticamente i cattolici dal divorzio». Secondo Preti a questa soluzione non erano disposti i socialdemocratici, i repubblicani, i liberali e i socialisti, mentre lo potevano essere i comunisti «in vista dell'obiettivo politico del cosiddetto compromesso storico. Non per nulla — ha detto Preti — essi avevano accettato, ai tempi dell'Assemblea costituente, l'articolo sette, che introduceva nella Costituzione il Concordato».

Preti ha continuato affermando che certamente «sarebbe stato meglio evitare il referendum con modifiche di non grande rilievo», ma questo avrebbe presupposto da parte della DC «certi sacrifici che essa non era disposta, e forse non poteva fare». Ora si tratta di affrontare il referendum, ha detto Preti, e questo non sarà «la fine del mondo», tanto più che il governo, secondo il ministro, «non è direttamente chiamato in causa, e può e deve continuare tranquillamente la sua opera».

Preti ha poi analizzato le proposte lanciate ieri da Fortuna, che ha auspicato la compatibilità tra gli interessi di un grande ente pubblico di stato che è anche editore e di diritto dell'informazione.

porre per la presidenza del comitato divorzista troppe persone politicamente qualificate e per nulla ai di fuori della mischia politica.

Il ricatto imposto alla Fiat dagli arabi, che vogliono il licenziamento del direttore della «Stampa», Arrigo Levi, perché sul suo quotidiano sono apparsi articoli ironici su Gheddafi, è stato un altro argomento trattato nei discorsi domenicali. Il vicesegretario del PLI, Biondi, ha accusato il ministro degli Esteri Moro «di non saper far fronte alla situazione in cui si mescola il tragico con il grottesco». Egli ha detto «abbiamo così la riprova di una non politica estera, di un assurdo neutralismo, non garantito neppure da vantaggi di ordine pratico, se non politico. E così — ha continuato — lo Stato italiano, la sua dignità, la sua stessa sovranità non solo vengono offesi dai ridicoli editti di un dittatore da operetta e dai suoi tirapiedi diplomatici, ma ci si sottomette alla trattativa con un atteggiamento servile quando sarebbe necessario un atto non velleitario ma consapevole di fermezza e responsabilità».

L'on. Amadei, membro della direzione del PSDI, ha detto che «il passo del governo libico per ottenere il licenziamento di Arrigo Levi, non soltanto costituisce la prova del nove per tutti coloro che, anche in un recentissimo passato, hanno clamorosamente dimostrato contro il pericolo del cosiddetto «inquadramento dell'informazione», ma richiama l'attenzione sul problema, non certo secondario, della compatibilità tra gli interessi di un grande ente pubblico di stato che è anche editore e di diritto dell'informazione.

«La questione però — ha continuato l'on. Amadei — presenta altri risvolti. Mentre l'opinione pubblica ha registrato con favore le innumerevoli dichiarazioni di solidarietà nei confronti del direttore del giornale torinese, dobbiamo tuttavia rilevare che fino a questo momento non si è fatta sentire la voce della proprietà del giornale. Prima ancora che si risponda al

capo dell'ufficio del boicottaggio anti-israeliano della Lega araba, il quale ha già lamentato il silenzio della Fiat, sarebbe opportuno che l'editore prendesse aperta posizione impegnandosi in prima persona nel solidarizzare con il giornalista e nel respingere la richiesta araba».

Marina Alessi

LAZIO E JUVENTUS SE NE VANNO



Torino, 6
Lazio e Juventus più che mai i romani vittoriosi a Genova, hanno conservato il primo posto in classifica e i due punti di vantaggio sulla Juventus. Quest'ultima, battuta l'Inter, è rimasta solitaria in seguito dato che la Napoli ha perso il derby del Sud a

Foggia. E' tornata prepotentemente alla ribalta la Fiorentina che ha rifilato quattro gol al malcapitato Cagliari, mentre il Milan ha sconfitto di misura e con molto affanno un grigio Torino. Da registrare infine il ritorno al successo della Roma, il prezioso pareggio del Vicenza a Cesena

e il pari tra Verona e Bologna. Questo, in sintesi, il quadro della giornata nel massimo campionato di calcio.

La partita clou era senza dubbio quella di Torino, dove l'Inter si presentava decisa a conseguire un risultato positivo per inserirsi definitivamente nel dialogo per lo scudetto.

La squadra di Herrera, invece, è rimasta scornata, anche se le cronache non si esprimono in maniera del tutto negativa circa la prova dei nerazzurri. Purtroppo l'Inter ha messo ancora una volta in mostra le solite pecche: gran gioco a centro campo e gran volume di azioni, ma grande difficoltà al momento di concludere a rete. Nella circostanza è venuto a mancare anche Boninsegna.

Probabilmente la gara sarebbe potuta terminare con un salomonico pareggio se la Juventus non avesse avuto ancora una volta nella manica la carta vincente Altafini. Il «vecchiaccio» brasiliano, infatti, ha sbloccato il risultato al 22' della ripresa con un gol di autentica rapina, un gol che ha messo in seria difficoltà gli stessi commentatori della tradizionale moviola televisiva.

Inconferita tra Orsini, Burgnich e Bellugi, su punizione dalla destra di Causio, José ha tentato il colpo di testa; sbilanciato ha colpito invece con la spalla, mentre qualcuno ha intravisto una deviazione di piede di Burgnich. Il pallone è comunque finito in rete e da quel momento l'Inter è andata in barca.

Nella telefoto Ansa il magistrale intervento di Altafini fra tre difensori.

Londra, 6

Reparti dell'esercito inglese, appoggiati da carri armati leggeri e autoblindo, sono tornati, all'alba di oggi, a stendere un cordone protettivo intorno al perimetro dell'aeroporto londinese di Heathrow, per il secondo giorno consecutivo, integrando così la sorveglianza esercitata dalla polizia; il ministero dell'Interno continua a definire la cosa «un'esercitazione in vista di eventuali necessità», per esempio attentati sul tipo di quello di Fiumicino.

Secondo notizie attinte negli ambienti dell'aerostazione di Heathrow, anche numerosi agenti di polizia in abito borghese partecipano a queste misure di controllo (senza precedenti in tempo di pace), a proposito delle quali la stampa inglese si fa eco di voci secondo cui si teme qualche colpo di mano «a parte di tre guerriglieri palestinesi, giunti in Belgio poco prima di Natale con almeno tre missili leggeri, di fabbricazione russa del tipo «SAM 7»; queste armi possono essere adoperate da un solo uomo e sono attirate dal calore che si sprigiona dai reattori degli aerei.

A Londra, intanto, tra ieri sera e stanotte altre quattro bombe (probabilmente collegate da terroristi dell'IRA) sono esplose o sono state disinnescate in tempo: due ordigni sono deflagati nel museo delle cere di Madame Tussaud e al salone nautico, dove 30 mila visitatori sono stati evacuati in tempo, mentre un terzo è stato neutralizzato 30 secondi prima che esplodesse, dinanzi alla filiale inglese di un'organizzazione di agenti privati americani. La quarta esplosione, avvenuta nel quartiere di Chelsea, ha infine danneggiato la casa di un generale dell'esercito inglese, Philip Ward, comandante la regione militare di Londra, il quale aveva recentemente comandato lo spiegamento dei soldati lungo il percorso del corteo in occasione delle nozze della principessa Anna.

Oggi, intanto, la cittadina statunitense fermata venerdì all'aeroporto di Heathrow, è quindi interrogata dalla polizia e dal servizio di controspionaggio inglese, è stata fatta ricorriere in direzione di New York, essendole stato rifiutato l'ingresso in Gran Bre-

tagne: si tratta di una modella di 25 anni, Robin Oban. Il suo fermo aveva fatto seguito all'arresto di una connazionale, la diciottenne Allison Thompson (nella cui valigia furono trovate pistola e munizioni), e di due uomini, un marocchino e un pachistano.

(Ansa - Afp - Reuters - Upi)

BRUCIA IN FRANCIA

UNA «TANK-FARM»:

INCENDIO DOLOSO?

Macon, 6

Un violento incendio è scoppiato, la notte scorsa, in un deposito di prodotti petroliferi, nel porto francese di Macon, sul fiume Saona: il sinistro ha avuto origine in un serbatoio di gasolio per uso domestico, e le fiamme si sono estese a due serbatoi contenenti tremila litri di nafta, che sono esplosi: un enorme fiotto di nafta si è riversato nel fiume.

I vigili del fuoco di Macon, rafforzati da elementi giunti da Lione, Chalons, Montceau, Clunys e Tournus, hanno lottato per ore contro il sinistro, con idranti e sbarramenti di sabbia, oltre che con dispositivi a neve carbonica. Gli sforzi dei vigili del fuoco sono valsi a scongiurare che le fiamme si applicassero al serbatoio di benzina normale e super (complessivamente 4500 metri cubi), di lubrificanti (40 mila litri) e a quelli di gas. Secondo le prime risultanze dell'inchiesta, potrebbe trattarsi di un incendio doloso: infatti il guardiano di una vicina impresa di costruzioni ha dichiarato di avere visto una automobile fermarsi davanti al deposito, mezz'ora prima che si verificasse il sinistro.

(Ansa - Afp)

IMPORTANTI SCADENZE SINDACALI PREVISTE NELLA SETTIMANA ENTRANTE

SULL'AUMENTO DELLE PENSIONI DOMANI L'INCONTRO CONCLUSIVO

Favorevoli prospettive dei colloqui tra Bertoldi e i rappresentanti della maggioranza
Da oggi le trattative per le grandi vertenze aziendali e i problemi della marineria

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

La settimana sindacale che sta per aprirsi presenta importanti scadenze. Martedì avrà luogo al ministero del lavoro l'incontro conclusivo tra il ministro Bertoldi ed i rappresentanti dei quattro partiti della maggioranza sul decreto legge per l'aumento dei minimi delle pensioni, gli assegni familiari e l'indennità di disoccupazione. Nella riunione, che segue quella avvenuta il 3 ed il 4, si dovrà completare l'esame del provvedimento, superando le residue divergenze sorte tra i quattro partiti su alcuni punti del testo. Le prospettive circa il raggiungimento di un accordo sono buone, secondo le dichiarazioni dei protagonisti, positive, in quel caso dovrebbe consentire la presentazione al consiglio dei ministri (previsto verso giovedì) di un unico provvedimento che contenga sia i miglioramenti economici sia quelli normativi.

Ma la caratteristica saliente di questa settimana sta nella ripresa delle trattative per le grandi vertenze aziendali e la cospicuità dei danni. Lunedì infatti è prevista una pressante trattativa tra i rappresentanti della federazione dei lavoratori metalmeccanici (Fim) e la direzione della Fiat per stabilire il prossimo calendario delle trattative e l'ordine del giorno con il quale procedere alla discussione dei singoli punti della piattaforma.

Sempre domani a Roma il ministro Piacentini si incontra con i rappresentanti della federazione marittima Cgil-Cisl-Uiil, in agitazione in seguito alla decisione del gruppo Finmare di sospendere, in mancanza di garanzie di rifornimento, i viaggi delle turbine «Michelangeli» e di radiare la motonave «Esperia». In seguito a questi provvedimenti — fanno rilevare i sindacati — circa 1700 marittimi sono senza lavoro. Martedì, oltre all'incontro per le pensioni di cui abbiamo già parlato, ci sarà una riunione dei metalmeccanici con la direzione dell'Alfa Romeo per riprendere le trattative sospese nel mese di dicembre per il rinnovo del contratto integrativo aziendale. Nel corso del colloquio si dovrebbe avere una prima presa di posizione della direzione dove nel precedente i sindacati avevano illustrato il contenuto della piattaforma.

Il 9 ed il 10 sarà invece il settore chimico ad essere interessato in due importanti vertenze aziendali: quella della Sni e quella della Montedison. Per la prima le trattative dipenderanno mercoledì e per la Montedison giovedì. In entrambi i casi il dialogo con le controparti era stato sospeso a metà dicembre su posizioni ancora notevolmente lontane. Infine mercoledì è in programma una riunione della segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uiil per un esame delle conclusioni del dibattito svoltosi venerdì scorso in seno ai tre comitati interregionali del Centro e del Sud, per definire la linea politica sindacale da tenere negli incontri con il governo previsti per metà gennaio.

M. A.

PORTO MARGHERA

RIPRESO IL LAVORO ALLA «MONTEFIBRE»

Mestre, 6
Dopo quattro giorni di inattività è stato ripreso alla «Montefibre» di Porto Marghera il lavoro nei reparti della produzione di fibre acriliche, fermato per esaurimento del materiale prima. Con i turni delle 24 e delle 24 di ieri sera, sono rientrati in servizio i 720 lavoratori (650 addetti ai reparti e 70 addetti al laboratorio di controllo alla produzione) che non sono stati sospesi e posti in cassa integrazione.

Sono iniziate subito le operazioni preliminari di avviamento degli impianti e nelle prime ore di stamane è stato ripreso il ciclo produttivo grazie all'arrivo della nave «Agile» con un carico di 1.600 tonnellate di materia prima, prelevato allo stabilimento Montedison di Priolo (Siracusa). L'arrivo, come è noto, era rimasto bloccato fuori del porto siciliano a causa delle condizioni del mare e non aveva quindi potuto caricare la merce attesa a Porto Marghera la vigilia di Natale. Questo, unitamente al fatto che i fornitori tedeschi e americani hanno recentemente sospeso o ridotto le forniture di acrilonitrile a causa della crisi energetica, aveva posto in difficoltà tutto il settore dello stabilimento chimico di Marghera.

(Ansa)

LA RAPINA DI TORINO: due mandati di cattura

Torino, 6
Due uomini sono stati arrestati su mandato di cattura del giudice istruttore dott. Pochettino nell'ambito delle indagini per identificare i responsabili della rapina compiuta il 3 gennaio scorso a Torino (alcuni banditi, su quattro diversi automezzi, bloccarono un'auto del «Credito italiano», ferirono un dipendente della banca e una dipendente giurata e si impadronirono di oltre 100 milioni di lire). Sono Carmelo Ripetti di 30 anni, e Michele Miranda di 22, entrambi residenti a Torino. Essi sarebbero a conoscenza di particolari sul furto o sull'uso di due dei quattro automezzi impiegati per la rapina.

(Ansa)

La lunga vertenza Fiat

Torino, 6

La Fismic-Sida (sindacato dell'auto) ha preso posizione sulle recenti decisioni della «Fiat» in merito alla trattativa per la piattaforma Fiat. Il suo segretario, Luciano Clementi, ha infatti dichiarato: «Il Sida, accettando il 19 novembre la trattativa a tavolino, separata, aveva assunto responsabilità che non gli spettano». Il ruolo di primo piano del Sida, secondo Clementi, è stato quello di fungere da mediatore tra i due maggiori protagonisti, Fiat ed Fim. Lo straordinario comunicato Fim, che chiede un rinvio al 15 gennaio delle discussioni sospese il 20 dicembre 1973, fa apparire tale ruolo ancora più importante di quanto fosse giuridicamente immaginabile allora.

Nel prendere atto del nuovo modo Fim di trattare (non trattando), il Sida non vede vantaggi che per la controparte padronale. «E' chiaro e strumentale — ha aggiunto Clementi — che, dopo quasi due mesi di incontri a vuoto, l'Fim pensa di risolvere l'immobilismo della vertenza dei lavoratori (sapendo che si svolgono senza regole, senza presidenti, senza votazioni) non si aspetta di poter far valere la propria reale opinione».

Dal canto suo, l'unione industriale di Torino ha diffuso in serata la seguente dichiarazione: «Sino a questo momento la Fim non ha preso

né con noi né con la Fiat il contatto che era stato concordato per domani. Se di porrà, come anticipato dai quotidiani di oggi, di rinviare la ripresa della trattativa sino a metà gennaio, insisteremo per mantenere le date già previste e cioè per una ripresa immediata. I rinvii richiesti dalla Fim e quelli provocati dal metodo di trattativa adottato dalla stessa Fim, da noi più volte criticato, non solo non giovano in alcun modo alla conclusione della vertenza, ma tolgono ogni credibilità alle parti impegnate nel difficile negoziato, che occorre risolvere al più presto».

(Ansa)

I MALVIVENTI PROSEGUONO INDISTURBATI NELLE LORO AGGRESSIONI QUOTIDIANE

QUATTRO RAPINE IN UN'ORA COMPIUTE L'ALTRA NOTTE A ROMA

A subirne i danni sono stati un cittadino sorpreso in casa, due tassisti e il conducente di un furgone - Nel Padovano autostoppisti armati di pistola derubano due automobilisti

Roma, 6

Quattro rapine sono state compiute la scorsa notte a Roma nello spazio di meno di un'ora, esattamente dalle 1.45 alle 2.35. A subirne i danni sono stati un cittadino, due tassisti e il conducente di un furgone adibito al trasporto delle schede del Totocalcio. La prima è avvenuta nell'appartamento di Umberto Gaudin di 35 anni, in via Cesare Pascarella nel quartiere Ciacentese. Quando il Gaudin ha aperto la porta si è trovato davanti tre capelloni con il volto scoperto e senza armi. I tre lo hanno aggredito a pugni e dopo averlo imprigionato sono impossessati di circa 800 mila lire in contanti.

La seconda rapina è avvenuta in via della Stazione Tiburtina. Il tassista Dario Di Carlo di 35 anni, è stato derubato di 35 mila lire a bordo due giovani si è visto improvvisamente puntare una pistola alle spalle ed un coltello alla gola.

DURANTE QUATTRO OPERAZIONI DELLA G.D.F.

Sequestrate in Puglia tonnellate di sigarette

Guardacoste all'inseguimento di una motobarca ma i contrabbandieri sono riusciti a fuggire

Bari, 6

Oltre sei tonnellate di tabacchi estero sono state sequestrate in quattro operazioni di guardacoste in quattro operazioni per la repressione del contrabbando compiute dalla Guardia di finanza nelle province di Brindisi e di Bari.

La quantità più rilevante di sigarette quattro tonnellate e mezzo, è stata sequestrata a bordo di una motobarca. Il natante è stato localizzato, mentre navigava sotto costa, sul mare di Brindisi, da un elicottero della Guardia di finanza. Gli elicotteri, della squadriglia navale di Brindisi, Visconti, scoperti e per sfuggire alla cattura, i contrabbandieri si sono diretti verso la spiaggia, ad alcuni chilometri dal capoluogo, e hanno fatto incaginare la motobarca. Sono poi fuggiti nelle caviglie circostanti. Nelle successive ricerche dei malviventi lungo il litorale, è stata sequestrata per accertamenti una «125» speciale trovata in sosta a bordo un coltello e proiettili per pistola. Il natante, privo di segni di identificazione, è stato condotto nel porto di Brindisi.

Sulla costa ad alcuni chilometri da Molfetta (Bari), una pattuglia della Guardia di finanza ha invece sorpreso un gruppo di contrabbandieri che scaricavano scatole di sigarette da due motoscafi veloci. I malviventi hanno raggiunto il largo a bordo dei natanti abbandonando sulla spiaggia oltre una tonnellata di tabacchi lavorati esteri. Mezza tonnellata era invece in un autotreno sequestrato assieme a un autotreno da un'altra pattuglia di guardia di finanza da Barletta (Bari); durante l'operazione è stato arrestato e rinchiuso nelle carceri di Trani Savino Porro, di 32 anni, di Andria (Bari).

L'ultima operazione è stata compiuta sul litorale del capoluogo pugliese, nel centro della città. I finanzieri hanno sorpreso alcuni contrabbandieri che scaricavano da un battello scatole di sigarette; al loro arrivo i malviventi sono fuggiti a bordo del natante abbandonando 50 chili di tabacchi lavorati esteri e una «1100», priva del sedile posteriore, sulla quale avrebbero dovuto caricare le sigarette.

(Ansa)

I due si sono fatti consegnare circa 15 mila lire. Terza vittima dei banditi un parente del tassista, Leonardo Di Carlo, anch'egli conducente di taxi. La tecnica è stata pressoché la stessa. Sulla via Pretestina due giovani che il Di Carlo aveva preso a bordo, minacciandolo con una pistola, si sono fatti consegnare la somma di 20 mila lire e si sono quindi allontanati facendogli perdere le loro tracce.

L'ultima impresa banditesca romana è stata compiuta sulla via Appia. L'autista Roberto Corsea di 35 anni stava trasportando su un furgone alcuni sacchi pieni di schede del Totocalcio, in bianco, valide per il concorso pronostici di domenica 13 gennaio. Il furgone ad un tratto è stato tamponato da un'auto della quale sono scesi tre giovani, uno dei quali armato di pistola. Quest'ultimo ha sparato in aria un colpo di pistola men-

tre gli altri due si sono impossessati di tre sacchi. I tre si sono poi allontanati a bordo della «150». Sulle quattro rapine sono in corso indagini della squadra mobile e dei vari commissariati di zona.

Due rapine a mano armata sono state compiute stamane nel Padovano, con la stessa tecnica. In primo luogo, un automobilista, è stato derubato di 35 mila lire e si sono quindi allontanati facendogli perdere le loro tracce. Due rapine a mano armata sono state compiute stamane nel Padovano, con la stessa tecnica. In primo luogo, un automobilista, è stato derubato di 35 mila lire e si sono quindi allontanati facendogli perdere le loro tracce. Due rapine a mano armata sono state compiute stamane nel Padovano, con la stessa tecnica. In primo luogo, un automobilista, è stato derubato di 35 mila lire e si sono quindi allontanati facendogli perdere le loro tracce.

La seconda è stata fatta nel comune di Voltabarozzo. L'imprenditore edile Pietro Bordin, di 27 anni, di Megliadina San Vito (Padova), è stato derubato da due autostoppisti che gli hanno chiesto di essere accompagnati fino alla loro abitazione, poco distante. Saliti a bordo dell'auto, una «Giulia 1300», uno dei due giovani ha puntato al collo del conducente un lungo cacciavite mentre il complice — che viaggiava sul sedile posteriore — ha estratto una pistola ingiungendo al Bordin di fermarsi. Anche in questa circostanza i due rapinatori sono stati spallati da altri due giovani, sopraggiunti a bordo di un'auto di grossa cilindrata. Tutti hanno obbligato l'imprenditore edile a consegnare quanto aveva in tasca: 20 mila lire, la fede matrimoniale d'oro, un orologio, il cappotto e le chiavi dell'auto. I due rapinatori hanno spedito denuncia stamane rispettivamente alla questura e al comando dei carabinieri di Padova.

(Ansa)

Pranzo per i bambini



Roma — Gabriella Farinon e il presidente dell'Onmi (a des., in piedi) durante il pranzo offerto ai bambini dell'Onmi dai dipendenti dell'Atac nel nuovo deposito dell'azienda a Tor Sapienza

Udine, 6

La festività dell'Epifania è stata ovunque celebrata con riti religiosi e manifestazioni popolari. A Udine, in particolare, la manifestazione ha avuto la forma di una «messa dello spadone» a Gemonia. Al rito del tallero, svolto nel duomo alla presenza dell'Insigne Capitolo, oltre a numerosi sacerdoti della città e della diocesi, ha partecipato la «messa dello spadone» a Gemonia. Al rito del tallero, svolto nel duomo alla presenza dell'Insigne Capitolo, oltre a numerosi sacerdoti della città e della diocesi, ha partecipato la «messa dello spadone» a Gemonia.

Altri grandi fatti epifanici, dalle fiamme dei quali sono stati tratti gli oroscopi, sono stati accesi a centinaia in provincia di Pordenone. Particolarmente imponenti sono stati quelli di Eudavia, di Cordovado di Scile, di San Vito al Tagliamento. Si è brindato con vino nuovo, si sono cantate vecchie canzoni e sono stati mangiati i cibi tradizionali di quella notte, specialmente la «pinza», che è il dolce più venduto nel Pordenonese.

(Ansa)

VARIE MANIFESTAZIONI RELIGIOSE E POPOLARI HANNO SIGLATO LA FESTIVITA'

Sono rivissute nell'Epifania le antiche tradizioni friulane

Suggerimento della «Messa dello spadone» a Cividale e del «rito del tallero» a Gemonia Abolita «per austerità» la sfilata storica a Tarcento - Vino nuovo e «pinze» a Pordenone

Udine, 6

La festività dell'Epifania è stata ovunque celebrata con riti religiosi e manifestazioni popolari. A Udine, in particolare, la manifestazione ha avuto la forma di una «messa dello spadone» a Gemonia. Al rito del tallero, svolto nel duomo alla presenza dell'Insigne Capitolo, oltre a numerosi sacerdoti della città e della diocesi, ha partecipato la «messa dello spadone» a Gemonia. Al rito del tallero, svolto nel duomo alla presenza dell'Insigne Capitolo, oltre a numerosi sacerdoti della città e della diocesi, ha partecipato la «messa dello spadone» a Gemonia.

Altri grandi fatti epifanici, dalle fiamme dei quali sono stati tratti gli oroscopi, sono stati accesi a centinaia in provincia di Pordenone. Particolarmente imponenti sono stati quelli di Eudavia, di Cordovado di Scile, di San Vito al Tagliamento. Si è brindato con vino nuovo, si sono cantate vecchie canzoni e sono stati mangiati i cibi tradizionali di quella notte, specialmente la «pinza», che è il dolce più venduto nel Pordenonese.

(Ansa)

personaggi in costume aveva accompagnato le autorità dal palazzo comunale al tempio.

La «messa dello spadone» ha richiamato nella cinquecentesca basilica di Santa Maria Assunta di Cividale, fedeli da tutta la regione. Al rito del tallero, svolto nel duomo alla presenza dell'Insigne Capitolo, oltre a numerosi sacerdoti della città e della diocesi, ha partecipato la «messa dello spadone» a Gemonia. Al rito del tallero, svolto nel duomo alla presenza dell'Insigne Capitolo, oltre a numerosi sacerdoti della città e della diocesi, ha partecipato la «messa dello spadone» a Gemonia.

Altri grandi fatti epifanici, dalle fiamme dei quali sono stati tratti gli oroscopi, sono stati accesi a centinaia in provincia di Pordenone. Particolarmente imponenti sono stati quelli di Eudavia, di Cordovado di Scile, di San Vito al Tagliamento. Si è brindato con vino nuovo, si sono cantate vecchie canzoni e sono stati mangiati i cibi tradizionali di quella notte, specialmente la «pinza», che è il dolce più venduto nel Pordenonese.

(Ansa)

fiamme che si sono levate dal grande falò sono state il segnale dell'accensione sulle cime dell'arco collinare tarcentino di tutti gli altri «epifanici», i piccoli fuochi di legna a forma di pigna, che hanno creato uno spettacolo suggestivo.

Altri grandi fatti epifanici, dalle fiamme dei quali sono stati tratti gli oroscopi, sono stati accesi a centinaia in provincia di Pordenone. Particolarmente imponenti sono stati quelli di Eudavia, di Cordovado di Scile, di San Vito al Tagliamento. Si è brindato con vino nuovo, si sono cantate vecchie canzoni e sono stati mangiati i cibi tradizionali di quella notte, specialmente la «pinza», che è il dolce più venduto nel Pordenonese.

(Ansa)

TRAGICA CONFERMA DOPO LUNGHE RICERCHE

Annegato nella Dora il bambino di Torino

Il corpo è stato recuperato dai vigili del fuoco

Torino, 6

David Bert, un bimbo di 5 anni allontanatosi ieri dalla latrateria che i genitori Maria e Fedele gestiscono in via Rivarolo, è stato ritrovato annegato nelle acque del fiume Dora.

La salma è stata localizzata e recuperata dai vigili del fuoco — che fin dalle prime ore di stamane avevano ricominciato a scandagliare il corso d'acqua — all'altezza di Lungo Dora Voghera 111, ad alcune centinaia di metri dal luogo ove presumibilmente il piccolo era caduto nel fiume. Questo scorcio è a poca distanza da via Rivarolo e un ponte lo scavalca in prossimità del negozio gestito dai coniugi Bert; è probabile che il piccolo David, uscito inosservato dalla latrateria mentre i genitori erano impegnati a servire i clienti, si sia spinto fin sul grato scivolando poi in acqua.

(Ansa)

IN BUONE CONDIZIONI Ritrovata la dodicenne scomparsa a Roma

Roma, 6

Monica Mottironi, la ragazza «dodicienne», figlia di un giornalista, che era scomparsa la sera del 23 dicembre scorso, è stata ritrovata questa sera, verso le 21, dai carabinieri del nucleo investigativo vicino a un bar di corso Vittorio Emanuele. Secondo le prime informazioni, la giovane è stata trovata in buone condizioni di salute.

(Ansa)

Dalla prima pagina

Ed ecco i 26 biglietti di seconda categoria (dal 10.0 al 53.0 estratto) ai cui possessori andranno gli importi a fianco indicati per ciascuno: serie A: 75668 Roma (37 milioni di lire); BR 08390 Roma (36 milioni); BQ 12722 Milano (35 milioni); EQ 75165 Milano (34 milioni); CU 14176 Roma (33 milioni); DC 14484 Varese (32 milioni); AC 23995 Firenze (31 milioni); Q 18856 Genova (30 milioni); CE 24032 Venezia (29 milioni); AE 06173 Venezia (28 milioni); CZ 82483 Genova (27 milioni); DR 14585 Roma (26 milioni); AE 02965 Torino (25 milioni); DN 04179 Palermo (24 milioni); CZ 15542 Caserta (23 milioni); AD 60792 Ancona (22 milioni); AL 28061 Milano (21 milioni); U 38458 Ferrara (20 milioni); AR 07758 Roma (19 milioni); BB 48901 Roma (18 milioni); AQ 59627 Bergamo (17 milioni); DT 73765 Potenza (16 milioni); CN 37220 Lecce (15 milioni); BR 07147 Roma (14 milioni); DA 55984 Brindisi (13 milioni); BP 20795 Roma (12 milioni).

Ed ecco infine i 65 biglietti dei premi di terza categoria. BR 48901 Roma (18 milioni); AQ 59627 Bergamo (17 milioni); DT 73765 Potenza (16 milioni); CN 37220 Lecce (15 milioni); BR 07147 Roma (14 milioni); DA 55984 Brindisi (13 milioni); BP 20795 Roma (12 milioni).

Ed ecco infine i 65 biglietti dei premi di terza categoria. BR 48901 Roma (18 milioni); AQ 59627 Bergamo (17 milioni); DT 73765 Potenza (16 milioni); CN 37220 Lecce (15 milioni); BR 07147 Roma (14 milioni); DA 55984 Brindisi (13 milioni); BP 20795 Roma (12 milioni).

Ed ecco infine i 65 biglietti dei premi di terza categoria. BR 48901 Roma (18 milioni); AQ 59627 Bergamo (17 milioni); DT 73765 Potenza (16 milioni); CN 37220 Lecce (15 milioni); BR 07147 Roma (14 milioni); DA 55984 Brindisi (13 milioni); BP 20795 Roma (12 milioni).

FAIDA DI GUARDAYALLE: due arresti

Catanzaro, 6

Due arresti sono stati compiuti nell'ambito delle ricerche dei responsabili della «faida» di Guardavalle, un comune a pochi chilometri da Catanzaro. I carabinieri hanno arrestato un nipote di Nunziato Randazzo, Rocco Vetrano di 24 anni, fratello di Raffaele, ferito nella sparatoria di piazza Immacolata nella sera di Capodanno, ed il pastore Giuseppe Gallace di 46 anni, padre di poco, il ragazzo di 13 anni ucciso da Nunziato Randazzo.

Rocco Vetrano è stato accusato di concorso in omicidio volontario premeditato: secondo alcune testimonianze che sono state accertate dai carabinieri, Vetrano avrebbe accompagnato un motore di «Ape» lo zio Natale Vetrano fin davanti all'ovile dove era Rocco Gallace; sempre secondo alcune testimonianze, Vetrano avrebbe sparato un colpo di pistola (ancora a vuoto) contro la madre del ragazzo. Minor l'imputazione di Giuseppe Gallace, che è stato arrestato per detenzione abusiva di pistola.

(Ansa)

saro; AO - 77714 - Imperia; EZ - 96079 - Milano; ED - 33678 - Genova; L - 02727 - Roma; BT - 06790 - Milano; BE - 49887 - Modena; Z - 08134 - Torino; DQ - 06543 - Torino; BV - 08679 - Milano; BU - 33065 - Roma; A - 33398 - Livorno; EG - 36590 - Lecce; FZ - 68142 - Roma; DN - 11172 - Catanzaro; BB - 11094 - Bari; BT - 94478 - Ragusa; BR - 18012 - Milano; BA - 68934 - Taranto; CB - 50900 - Arezzo; CQ - 07269 - Roma; BS - 84576 - Roma.

Serie G - 47939 - Vicenza; DN - 27838 - Roma; AM - 78049 - Milano; AA - 52546 - Como; CL - 03442 - Caserta; EV - 68073 - Catania; DG - 15328 - Milano; FZ - 36733 - Roma; DZ - 59002 - Perugia; CO - 33626 - Bologna; GV - 66913 - Milano; AQ - 08945 - Verona; CM - 04421 - Torino; N - 97089 - Catanzaro; EF - 00161 - Ferrara; CU - 48994 - L'Aquila; AC - 42859 - Milano; CO - 77028 - Napoli; CI - 87207 - Roma; BE - 69909 - Firenze; BF - 51427 - Torino; AQ - 75380 - Roma; AE - 52987 - Messina; FZ - 00195 - Roma; CZ - 83705 - Genova; CD - 64549 - Piacenza; CG - 30096 - Milano; U - 32942 - Cuneo; EL - 13092 - Roma; DP - 28558 - Venezia; AP - 49111 - R. Calabria; DC - 47577 - Terni - BV - 84440 - Benevento; AM - 11094 - Foggia; P - 32279 - Novara.

I biglietti venduti sono stati 11.961.408 e li monteremo di un miliardo 944 milioni 200 mila lire. Napoli è stata la fortunata protagonista dell'e-

strazione: quattro dei primi nove premi sono stati infatti venduti nella provincia di Napoli, ed è un fatto che non ha riscontrato nella storia delle recenti lotterie. Una circostanza curiosa è che proprio questa volta la provincia di Napoli ha fatto registrare una flessione nettissima, rispetto agli ultimi anni, nella vendita dei biglietti, cioè di circa il 40 per cento. Ne sono stati acquistati 795 mila, contro i 2.510.000 della provincia di Roma; 1.625.000 di Milano. Per la prima volta dopo molti anni la Roma non figura fra i primi premi. Una curiosità che è stata rimarcata da lunghi mormorii dal pubblico che era presente nella sala della «magioranza» del ministero delle Finanze dove si è svolta la estrazione.

Le operazioni, durante oltre due ore, sono ormai quelle consuete, affidate a un meccanismo elettronico, con una quindicina di ragazze impiegate a mostrare, con lentezza, la serie e le cifre dei numeri via via estratti. L'operazione è avvenuta alla presenza del comitato di direzione per le lotterie nazionali, presieduto dal direttore generale per le entrate speciali del ministero, dott. Pietro Torre. Fatto unico, probabilmente mai avvenuto, dalle gabbiette elettroniche sono usciti anche due biglietti che non sono stati venduti, e non assegnati alle intendenze di finanza delle varie zone; cioè, su 12 milioni di biglietti in circolazione, ne sono stati estratti due (uno di seconda e uno di terza categoria) che fanno parte di quel duecentomila rimasti nei cassetti. Naturalmente si è provveduto a estrarne altri due in sostituzione.

Forcella, la popolare strada detta anche «la casbah di Napoli», era in festa stasera nonostante la fitta pioggia che cadeva da alcune ore. Il biglietto che ha fatto vincere al possessore i 130 milioni di «magioranza» è stato infatti venduto dal titolare di una rivendita di «Sale e tabacchi della strada». Alcune centinaia di persone si sono riunite davanti alla rivendita per assistere alla estrazione. Il titolare, Giuseppe Riccardi di 48 anni, dopo aver chiuso nel pomeriggio il negozio si è allontanato. Ad un datore dell'Ansa, che lo aveva avvicinato, questo maturo, aveva detto di non ricordare l'acquirente del biglietto serie «CML» numero 31197, abbinato a «Giglia Cinquetti». «E' possibile che il fortunato possessore del biglietto possa essere proprio di Forcella — ha detto — ma non posso ricordarmi chi sia il vincitore: nella mia rivendita ne ho venduti 300 di biglietti». A Riccardi, come è noto, andrà un premio di quattro milioni e mezzo di lire.

Anche Gianni Fantappiè, che avrebbe venduto a Firenze il biglietto abbinato a Mino Reitano, si è recato al secondo premio di «CML» numero 31197, abbinato a «Giglia Cinquetti», ha detto che nell'edicola di via Brunelleschi si recano molte persone e che quindi non ricorda l'acquirente del biglietto del 130 milioni. Il biglietto contrassegnato con la serie «CML» 07866, cioè tre numeri dopo quello vincente, è rimasto in suo possesso. Il fortunato biglietto, serie «CML» n. 07863, dovrebbe essere stato venduto nei primi giorni del dicembre scorso.

(Ansa)

Nuovo piano

circa le loro affermazioni di pace: se, quindi, l'esercito egiziano violerà gli accordi, per esempio rafforzando (invece di ridurre) le sue forze nel Sinai, oppure ammassando altre truppe nelle retrovie o turbando gravemente la tregua, Israele potrebbe rifiutarsi di continuare il ripiegamento verso le posizioni stabilite.

Inoltre, la riapertura del canale di Suez e il ripopolamento della zona sembrerebbero a rendere più difficile un'improvvisa offensiva da parte egiziana; Israele, infatti, avrebbe bisogno di mobilitare le sue riserve e di prepararsi a respingere un attacco, dato che per gli egiziani sarebbe più difficile preparare di nascosto un'operazione offensiva. Israele chiede d'altra parte che il suo ritiro verso i passi sia attuato non solo a tappe, ma anche senza scadenze temporali fisse, anche se viene detto che il piano deve essere realizzato in un periodo di tempo ragionevole.

La posizione egiziana, come noto, è diversa: il Cairo afferma che lo scopo vero di Israele è di guadagnare tempo, sollevando ogni sorta di problemi e di difficoltà, e cercando di rimandare il più possibile lo sgombero di qualsiasi parte di territorio arabo, in modo da trasformare in permanente lo attuale «status quo».

Il Presidente Sadat teme che, una volta attestati gli israeliani su linee difensive difficilmente espugnabili, come quelle dei passi di Mitla e di Giddi, e una volta rimbombato l'esercito egiziano con un accordo sull'assottigliamento delle sue armate nella penisola del Sinai (bloccata dalla presenza di forze dell'ONU nel mezzo), Israele potrebbe poi boicottare «sine die» i negoziati di Ginevra quando venissero affrontati i problemi di fondo della crisi mediorientale, cioè lo sgombero dei territori arabi occupati nel 1967 e la questione palestinese.

Quale intesa sia stata raggiunta tra Dayan e Kissinger su questi problemi non è ancora dato sapere: sembra però ormai certo che, come ha previsto lo stesso Dayan oggi, il governo israeliano sia in grado di formulare nuove proposte da presentare a Ginevra. Il capo della delegazione israeliana, generale Gur, dovrebbe rientrare a Gerusalemme entro qualche giorno, per ricevere istruzioni da parte del suo governo.

(Ansa)

L'ESPLOSIONE «RAPPORTO» DI SOLGENITSIN SUI SISTEMI REPRESSIVI DEL REGIME SOVIETICO

NEI DISCORSI DI KRUSCEV C'ERA GIÀ QUASI TUTTO

Diciassette anni fa lo statista rivelò ai congressi del partito comunista il terrore dell'era staliniana fatto di massicce purghe, di arresti, di processi, di esecuzioni e di odisee nelle colonie penali



Lo scrittore sovietico Alessandro Solgenitsin, Premio Nobel

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madison, 6. Il rapporto esplosivo che Alexander Solgenitsin ha scritto sul sistema penale sovietico rivela cose non nuove per la maggior parte dei cittadini sovietici, ammesse che questi riescano a leggerlo. Ne avranno qualche possibilità: dopo che il manoscritto è uscito clandestinamente dall'Unione Sovietica, il libro è stato pubblicato la settimana scorsa a Parigi. Come tutte le opere del Premio Nobel Solgenitsin, dal 1963 in poi, anche questo libro sarà messo al bando dalle autorità del Cremlino.

Tuttavia la «Voce dell'America» e altre stazioni radio occidentali faranno conoscere il testo a milioni di ascoltatori russi, arabi di notizie. Molti ammiratori di Solgenitsin registreranno il testo radiodiffuso e lo faranno circolare, dattiloscritto, nell'«underground». Copie contrabbandate all'esterno potranno passare sotto decine e decine di occhi.

Si tratta di una massiccia documentazione dei foschi «fatti della vita» dell'era staliniana, ben noti, per una ragione o per l'altra, a tutti i cittadini sovietici della generazione di Solgenitsin.

Il terrore che si è diffuso verso la metà degli anni Trenta era così vasto, che giunse ad affliggere persino la piccola, isolata comunità dei diplomatici e dei giornalisti stranieri residenti a Mosca. Molti dei miei amici russi scomparvero, e alcuni perirono nelle gelide distese oltre il Circolo Artico; altri, superstiti, riuscirono a tornare per essere pienamente

Regista sovietico arrestato

Mosca, 6. Il regista sovietico, Sergei Parajanov, è stato arrestato il 17 dicembre scorso a Kiev. Lo si è appreso oggi negli ambienti cinematografici di Mosca. Le ragioni del suo arresto sono poco chiare: negli ambienti sovietici si dice che Parajanov potrebbe essere stato arrestato sia per traffico di oggetti d'arte sia per omosessualità. Ove quest'ultima accusa dovesse essere confermata, sarebbe il primo caso del genere, noto agli osservatori occidentali, dopo la condanna, nel 1965, per omosessualità, del pianista Naum Shtarkmann, che l'anno prima aveva vinto il premio Ciaikovsky. Parajanov, che ha 49 anni ed ha girato alcuni film, era inattivo da quattro anni. L'anno scorso aveva iniziato le riprese, per la televisione sovietica, di un film sui racconti di Andersen che avrebbe dovuto essere pronto per il 1973, in occasione del centenario della morte di Andersen. (Ansa)

riabilitati dopo la morte di Stalin, nel 1953. Solgenitsin ha richiamato alla mia memoria gli articoli che ho scritto su tre drammatici processi per «tradimento», contro numerosi e autorevoli dirigenti e funzionari sovietici. La maggior parte di essi subì la condanna a morte. Come se gli orrori delle massicce purghe, gli arresti, i processi, le esecuzioni, e, peggio ancora, l'odissea della «vita» nelle colonie penali, non fossero fin troppo conosciuti da milioni di vittime e dai loro congiunti, lo scomparso primo ministro sovietico Nikita Kruscev ha provveduto a rendere tutto, ufficialmente, di pubblico dominio tra il 1956 e il 1961.

I discorsi di Kruscev ai congressi del partito comunista

furono esaminati, si scoprì che tutti i casi erano stati inventati. La confessione di colpevolezza da parte degli arrestati... era stata ottenuta per mezzo di torture crudeli e disumane. Solgenitsin è stato un precursore dell'antistalinismo, fin dal 1944, quando, scrivendo a un amico, mise in dubbio la saggezza del «più grande genio dell'umanità». La corrispondenza fu intercettata, e gli valse dieci anni di prigione. Grazie all'esperienza acquisita in quella che Dostoevski chiamò «La casa dei morti» e all'aiuto di Kruscev, Solgenitsin è stato lanciato verso una brillante carriera di scrittore che ne ha fatto, fra l'altro, il più attivo antistalinista che finora abbia operato all'interno dell'Unione Sovietica.

La campagna di Kruscev contro il terrore stalinista ha aperto la strada a un fiume di ricordi, e di racconti veristici oppure romanzati sulle tragedie dell'era staliniana. Il più noto di questi è «Un giorno della vita di Ivan Denisovich», scritto dallo stesso Solgenitsin.

Nessun editore o direttore editoriale sovietico avrebbe osato pubblicare il libro, se non fosse intervenuto Kruscev, attivamente e di persona. Se non ci fosse stato Kruscev il mondo forse non avrebbe mai sentito parlare di Solgenitsin, l'uomo diventato, secondo numerosi critici letterari sovietici, il più grande scrittore russo vivente. Secondo Kruscev e i suoi successori, non tutto era male, con Stalin: «Siamo tutti stalinisti, almeno fino a un certo punto» mi disse una volta Kruscev, e poi mi indicò quelle che considerava le azioni «positive» del dittatore.

Mentre Kruscev e gli scrittori a lui più vicini si scagliavano contro quelle che definivano «le aberrazioni di un despota reso folle dal potere», Solgenitsin ha allargato le sue accuse fino ad attribuirle all'intero sistema sovietico. Anche prima dell'estromissione di Kruscev, avvenuta nel 1964, gli altri dirigenti sovietici manifestavano l'opinione che i resoconti di alcuni fra gli

SOLIDARIETA' DA SAKHAROV E ALTRI

«Unica alternativa tacere per sempre»

Mosca, 6. Lo scienziato Andrei Sakharov ha ribadito, oggi, in una dichiarazione scritta firmata anche da altri quattro intellettuali sovietici, il proprio appoggio allo scrittore «dissidente» Aleksandr Solgenitsin, attualmente oggetto di una campagna di critiche nell'U.R.S.S. per la recente pubblicazione, in Occidente, del suo libro «Arcipelago Gulag». Il documento, fatto pervenire ai giornalisti stranieri a Mosca, recita, oltre alla firma di Sakharov, quelle degli scrittori Aleksandr Galst, Vladimir Maksimov e Vladimir Volnov e del matematico Igor Shafarevich. Nella dichiarazione congiunta, Solgenitsin viene definito «avvocato della cultura russa e mondiale» e viene lanciato un appello alle persone oneste di tutto il mondo affinché prendano le difese dello scrittore.

I cinque firmatari affermano di essere «profondamente preoccupati per le nuove minacce contro Solgenitsin contenute nelle recenti dichiarazioni dell'agenzia "Tass"». «La "Tass"», ha affermato che Solgenitsin è un traditore della patria e ne calunnia il passato; ma come è possibile sostenere che gli errori ammessi sono stati condannati e corretti e, nel contempo, definire Solgenitsin un onesto tentativo di raccogliere testimonianze storiche su una parte dei crimini che opprimono la nostra coscienza collettiva?

I firmatari della dichiarazione si dicono poi certi che Solgenitsin non possa essere perseguito in base ad alcuna giustificazione legale; ma aggiungono: «Sappiamo che nel nostro Stato sono possibili persecuzioni senza giustificazione». In un'altra dichiarazione, accolta alla precedente e firmata dalle stesse persone, si denuncia l'uso fatto, dall'U.R.S.S., della convenzione internazionale sui diritti d'autore per censurare gli scrittori sovietici. Le opere di autori sovietici, sostengono i firmatari, sono ora diventate oggetto di un monopolio di stato, con tutte le conseguenze che ciò implica, compreso il pericolo che uno scrittore sia perseguito penalmente. «Siamo stati privati — pro-

anni più neri della storia sovietica fossero stati messi in eccessivo rilievo, ai danni degli sviluppi costruttivi: la crescita del potere politico ed economico, per esempio, la vittoria della guerra e il miglioramento dei livelli di vita.

Già nel 1963 è giunto l'ordine di relegare nel dimenticatoio gli spettri della recente storia nazionale, di scordare le esperienze più dolorose e di dare maggior rilievo alle prospettive di un futuro più promettente. Ogni altro scritto sui capi di concentramento è stato da allora proibito. Solgenitsin — invece — si è rifiutato di deporre la penna. «Arcipelago Gulag» è la descrizione di una tenebra priva d'ogni chiarore, che è cominciata con la rivoluzione bolscevica e di cui non è intravedere ancora la fine. I suoi strali acuminati sono rivolti, non solo contro gli orrori dell'era staliniana, ma anche contro le ingiustizie che lo scrittore considera endemiche nel sistema sovietico. E' spinto ora dal dolore, ora dalla rabbia: è deciso a continuare a parlare, qualunque possano essere le conseguenze per lui. E' profondamente religioso, e a quanto pare, un nazionalista antisovietico.

Fenomeno finora unico nella storia sovietica, Solgenitsin costituisce un partito d'opposizione al PCUS, composto da un solo iscritto, che non intende fermarsi finché non vedrà il cambiamento del regime, o fino a quando non sarà stato fatto tacere con la forza: quest'ultima è l'eventualità più probabile.

Henry Shapiro

HEINRICH BOELL: piena comprensione

Colonia, 6. In una intervista all'agenzia stampa della Germania Ovest «DPA» lo scrittore tedesco occidentale Heinrich Boell, Premio Nobel per la letteratura e presidente del «Pen Club internazionale», ha espresso la sua «piena comprensione dei motivi che hanno spinto Alexander Solgenitsin ad autorizzare la pubblicazione di «Arcipelago Gulag» nel mondo occidentale». Ha aggiunto che appoggerà totalmente il suo collega e amico.

Secondo Boell la pubblicazione di «Arcipelago Gulag» pone il problema della «distensione all'interno dell'URSS» a quello della distensione internazionale. Il risultato di procedimenti giudiziari contro Solgenitsin non potrebbe essere altro che una accentuazione dello isolamento culturale dell'URSS sul piano internazionale.

Boell ha detto che il «Pen Club internazionale» interverrà ufficialmente soltanto se Solgenitsin sarà tradotto dinanzi a tribunali sovietici. Boell ha infine criticato vivamente l'atteggiamento dell'Unione degli scrittori sovietici che «si comporta in maniera scandalosa e perde il suo credito internazionale».

(Ansa)

IL CINESE A HONGKONG seconda lingua

Hongkong, 6. Il cinese si affiancherà fra breve all'inglese come lingua ufficiale della colonia britannica di Hongkong: un progetto di legge in tal senso sarà varato, secondo quanto si è appreso oggi, entro due mesi. Il progetto di legge, destinato a porre le due lingue su un piede di parità, è stato proposto in sede di consiglio esecutivo della colonia il mese scorso, dopo che ampie discussioni il cinese assumerà così dignità di

(Ansa - Afp - Reuters)



Berlino — Il posto di controllo dell'esercito americano, denominato «Charlie», lungo l'ormai tristemente famoso «muro»

lingua ufficiale e sarà adottato dall'amministrazione e dai tribunali in quest'ultimo caso i magistrati saranno liberi di scegliere fra il cinese e l'inglese, a seconda della lingua parlata dalle parti in causa. Nel consiglio municipale e nel consiglio legislativo, i dibattiti — che nei 185 anni d'esistenza della colonia si sono svolti esclusivamente in inglese — potranno essere condotti indistintamente nell'una e nell'altra lingua, grazie anche all'adozione della traduzione simultanea.

Ma nella colonia — che conta circa 4.000.000 di abitanti, il 98 per cento dei quali sono cinesi — non si giungerà ugualmente ad un'abolizione delle barriere linguistiche e culturali le quali separano la maggioranza cinese dalla ristretta comunità anglosassone, dato che gran parte degli abitanti di Hongkong conoscono soltanto poche parole d'inglese.

Secondo un rapporto ufficiale redatto da un gruppo di intellettuali e pubblicato l'anno scorso, un numero proporzionalmente allarmante di allievi delle scuole secondarie della colonia si sta progressivamente allontanando dai valori tradizionali cinesi senza riuscire ad assimilare bene i corrispettivi valori occidentali.

(Ansa)

L'ENNESIMO TIRO AL BERSAGLIO DEI «VOPOS» AL MURO DI BERLINO

Si distrae un attimo e i cecchini lo stendono

E' stato centrato mentre si curvava per passare sotto le transeenne malgrado avesse con sé un ostaggio - Non chiara la sua identità

Berlino, 6.

Un'altra vittima del muro di Berlino. Funzionari della Germania occidentale e americani hanno deplorato oggi una sparatoria avvenuta lungo la famigerata parete sabota, episodio nel corso del quale sembra che una guardia confinata della Germania Est — o secondo altre voci un giovane armato di un fucile mitragliatore — sia stato ucciso mentre cercava di fuggire verso il lato occidentale del muro. Le guardie accorse lo hanno trascinato in un punto di transito per stranieri, che dalla Friedrich Strasse porta al passaggio «Charlie» sul lato occidentale del muro.

La polizia di Berlino Ovest ha detto che il giovane è piombato senza vita sotto il fuoco diretto contro di lui da una torre di guardia, mentre ha abbassato per un fatale istante l'arma che puntava sull'ostaggio. L'uomo ha avuto un momento di distrazione mentre si abbassava, per passare sotto a una barriera, nel pressi del posto di controllo dell'esercito americano denominato «Charlie».

Il generale William Cobb, comandante americano a Berlino, ha diffuso una nota di deplorazione per la sparatoria.

Olaf von Wrangle, presidente democristiano della commissione interni del parlamento di Bonn, ha fatto appello al governo del cancelliere Willy Brandt affinché la grave questione delle sparatorie al muro di Berlino venga sollevata alle Nazioni Unite.

La polizia di Berlino Ovest ha detto che tutto lascia ritenere che l'uomo sia stato ucciso: sarebbe il primo fuggiasco dalla Repubblica democratica tedesca ucciso questo anno dalla polizia comunista.

(Ansa)

A «CANZONISSIMA» '73 SONO STATI UN PO' SOVVERTITI I PRONOSTICI

QUASI UNA SORPRESA: VINCE LA CINQUETTI

Era dal '67, con Dalida, che la manifestazione canora non prediligeva una donna Secondo Mino Reitano - Terzi e sesti i favoriti «Vianella» e i «Ricchi e poveri»



Roma — «Canzonissima». A sinistra in alto i «Vianella» e a destra i «Camaleonti»; in basso, i «Ricchi e poveri» e tutti i finalisti

Gigliola Cinquetti ha vinto la diciottesima edizione di «Canzonissima». Secondo si è classificato Mino Reitano. Ecco la classifica:

- 1) Gigliola Cinquetti; 2) Mino Reitano; 3) i «Vianella»; 4) Orietta Berti; 5) Peppino Di Capri; 6) i «Ricchi e poveri»; 7) Al Bano; 8) Gianni Nazario; 9) i «Camaleonti».

Ed ecco la classifica con la distribuzione dei voti tra cartoline e giurie:

- 1) Gigliola Cinquetti: «Alle porte del sole», cartoline 78,52, voti-giurie 80, totale 158,52;
- 2) Mino Reitano: «Se tu sapessi amore mio» 87,94, 65, 152,94;

- 3) I Vianella: «Canto d'amore di Homeide» 60,48, 83, 143,48;
- 4) Orietta Berti: «Noi due insieme», 71,65, 70, 141,65;
- 5) Peppino Di Capri: «Champagne», 53,25, 62, 115,26;
- 6) Ricchi e poveri: «Penso sorrido e canto», 54,33, 59, 113,35;
- 7) Al Bano: «Storia di noi due», 41,18, 31, 72,18;
- 8) Gianni Nazario: «Il cuore di un poeta», 29,74, 26, 55,74;
- 9) I Camaleonti: «Amicizia e amore», 22,90, 24, 46,90.

Gigliola Cinquetti non vinceva una grande manifestazione canora dal 1966, quando ottenne il successo al festival di Sanremo con la canzone «Dio come ti amo». «Stasera — ha detto la Cinquetti subito dopo aver appreso la notizia della vittoria — è un successo importante non solo per me ma per la musica leggera italiana. A «Canzonissima», infatti, una donna non vinceva dal 1967 quando si impose Dalida».

Gigliola Cinquetti è apparsa emozionata ma sempre presente a se stessa. «Ho seguito le votazioni — ha detto — distrattamente perché, anche se desideravo tanto questa vittoria, non ci speravo proprio. Adesso sono contenta, ma niente di più. Con la mia esperienza non si può piangere di gioia anche per un successo di questo genere. La considero una vittoria meritata sia per la canzone che ho proposto, sia per quanto ho fatto in tutti questi anni da quando, giovanissima, ho cominciato a cantare».

MOLTE LE RIVENDICAZIONI DEL FRONTE PER LA LIBERTA'

Il terrorismo in Corsica dalle lettere alle bombe

Panico tra i «continentali» dopo i recenti attentati Le aspirazioni a uno statuto di autonomia interna

Parigi, 6.

«Anche noi, in Francia, abbiamo problemi di sviluppo regionale...». Ciò dicendo stamane a Sarrebourg, con riferimento ai dissensi comunitari in materia di fondo regionale europeo, il primo ministro francese Pierre Messmer pensava evidentemente ai grattacapi creati al governo di Parigi dal sottosviluppo della Bretagna e della

Corsica. E' del resto al persistente sottosviluppo di quelle regioni che gli osservatori politici attribuiscono infatti il moltiplicarsi, sia in Bretagna sia in Corsica, di manifestazioni di violenza a cui ricorrono ormai quotidianamente i militanti estremisti di movimenti autonomisti (o addirittura secessionisti) non sempre ben definiti.

Dopo l'ondata di attentati dinamitardi a edifici pubblici rivendicati in dicembre dal «Fronte di liberazione della Bretagna» (FLNB), che ha esortato i bretoni a partecipare in massa alla «rivoluzione popolare armata in atto» per «instaurare una repubblica democratica e socialista in Bretagna», è ora passato all'azione anche un sedicente «Fronte paizanu per la Corsica liberos» (FPLC), di cui finora nessuno, o quasi, aveva udito parlare. La sigla «FPLC», dipinta con vernice rossa sui muri di taluni dei luoghi in cui sono stati compiuti, non sembra lasciare adito a dubbi circa l'affiliazione degli autori dei nove attentati della notte fra giovedì e venerdì.

I «dinamitieri» corsi hanno preso di mira ad Ajaccio, Bastia e Ghisonaccia non solo edifici pubblici ma anche negozi ed impianti appartenenti ad «immigrati», generalmente francesi partiti dall'Algeria dopo la proclamazione dell'indipendenza di quel paese. E contrariamente a quanto era stato annunciato ieri, le esplosioni hanno sovente provocato danni ingenti. Per di più, a detta del prefetto della Corsica, solo per caso non vi sono state vittime poiché, contrariamente a quanto era accaduto in altre occasioni, gli attentatori non avevano preso alcuna precauzione per evitare di mettere in pericolo vite umane.

Il «Fronte paizanu per la Corsica libera» si era fatto vivo per la prima volta il 23 ottobre scorso con una lettera indirizzata a giornali corsi, e contenente un ultimatum al governo francese. Reclamava, fra l'altro, l'espulsione dei francesi continentali o d'Algeria da tutti i terreni comunali della pianura orientale, l'assegnazione ai giovani agricoltori corsi delle terre del penitenziario agricolo di Bastia, la sostituzione di tutti i funzionari statali inviati dal «continente» con personale esclusivamente corso, l'impegno obbligatorio della lingua corsa nelle scuole. Il «Fronte» precisava altresì che, qualora le sue richieste non fossero state accettate, sarebbe passato all'azione due mesi dopo. L'ultimatum scadeva dunque il 23 dicembre, e tutto induce a ritenere che i dinamitardi abbiano preferito lasciar passare le festività di fine d'anno prima di utilizzare le bombe.

Pur non essendo i primi (nell'ultimo semestre se ne erano contati in Corsica ben trentatré), gli attentati dell'altra notte hanno suscitato un'ondata di panico fra i «continentali» di Bastia e della pianura orientale, i quali cominciano a chiedere se la partenza non sia preferibile all'insicurezza, all'incertezza dei domani.

I movimenti autonomisti legali pongono dal canto loro l'accento sul fatto che la colonizzazione della Corsica induce inevitabilmente alla rivolta un popolo che diviene sempre più cosciente del suo stato». Il dott. Edmond Simeoni, portavoce dell'Azione per la rinascita di Corsica (ARC), ha precisato, in una dichiarazione alla stampa, che «gli atti di violenza rischiano di moltiplicarsi se gli statuti generali della Corsica, che debbono prossimamente riunirsi, non sfoceranno nell'istituzione di uno statuto d'autonomia interna, solo mezzo per dare al popolo corso le garanzie necessarie di sopravvivenza e di sviluppo».

(Ansa)

Peppino Di Capri, rimasto in sordina nelle semifinali, ha cantato forse meglio di tutti, sempre misurato e a tono con la sua romantica «Champagne».

(Ansa)

E subito sono canzoni: l'ultima puntata di «Canzonissima» è cominciata con il susseguirsi serrato dei motivi dei nove cantanti finalisti. Tutti testi, emozionati, più degli anni scorsi, dato che questa volta nessuno appare nettamente favorito sugli avversari, hanno cercato di dare il meglio.

Pippo Baudo ha chiamato per primi i Vianella, che hanno presentato «Canto d'amore di Homeide», giudicato «fino dalle semifinali il motivo forse più bello. La canzone fa parte di una serie di motivi incentrati sulla storia dell'uomo dalle sue origini, quando era scimmia, fino all'evoluzione completa».

E' stata quindi la volta di Mino Reitano con «Se tu sapessi amore mio», motivo da lui scritto. E' una canzone romantica dal testo forse un po' scontato, ma vivacizzato dal ritornello aggressivo che costituisce la parte centrale. Reitano l'ha cantata non al meglio delle sue possibilità: forse perché ha risentito della tensione: è dato tra i favoriti fino all'ultimo momento.

Gigliola Cinquetti ha quindi eseguito «Alle porte del sole», canzone molto ritmata dall'arrangiamento musicale, meno efficace invece per quel che riguarda il testo. Ad ogni modo, dai primi successi di Sanremo («Non ho l'età»), la Cinquetti ha dimostrato molta maturità, anche tecnicamente, e questa sera ha saputo accompagnare la sua canzone con gesti e sorrisi accattivanti e discretamente allusivi.

Un quartetto, i «Ricchi e Poveri», ha dato a questo punto una nota di allegria con la canzone «Penso, sorrido e canto». I «Ricchi e Poveri» sono stati, essi ottenuti a Sanremo e le loro canzoni, eseguite anche in maniera spiritosa, piacciono perché spensierate e orecchiabili. Gianni Nazario, in smoking nero con camicia rossa, ha eseguito «Cuore di poeta», che ha un testo banale; anche l'interpretazione è apparsa stitica. Al Bano ha cantato «Storia di noi due», motivo senza dubbio fiacco; Orietta Berti, in abito lungo nero, con stiletto lustrini a croce, ha cantato «Noi due insieme», motivo di poche pretese, ma che può piacere per la sua linearità. I «Camaleonti» hanno presentato «Amicizia e amore».

Peppino Di Capri, rimasto in sordina nelle semifinali, ha cantato forse meglio di tutti, sempre misurato e a tono con la sua romantica «Champagne».

(Ansa)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DAL MOLO VII SI PUNTA ALL'AUTOSTRADA

Slancio ai traffici



(Foto Rici)

Ecco uno degli innumerevoli problemi che al traguardo del 1973 non sono giunti a soluzione: si tratta del raccordo stradale con il molo settimo, infrastruttura essenziale alla vita del porto e allo sviluppo economico di Trieste emporiale, per il quale non è ancora noto l'investimento verso la rete autostradale europea, per l'ancora irrisolto problema dell'attraversamento della zona orientale della città. Problema che ha avuto rilievo anche nei pronunciamenti delle Consulte regionali interessate, le quali hanno sollevato motivati dubbi circa il tracciato della nuova esopaleata. Ora si parla anche di una soluzione alternativa e quindi di un proposito di ulteriori aggiustamenti di dettaglio, che è auspicabile trovino rapida definizione, in modo da non ritardare ulteriormente una realizzazione che è di vitale importanza per i traffici portuali.

Esami di profitto: gli appelli mensili all'università

SCADENZE PER LE DOMANDE DI AMMISSIONE
Nel periodo tra la fine dell'appello straordinario di febbraio e l'inizio della sessione ordinaria estiva, avranno luogo degli appelli mensili di esami di profitto. In tali appelli potranno essere sostenuti esami di profitto relativi ad insegnamenti seguiti nell'anno accademico 1972-73 ed in anni accademici precedenti. Gli studenti, sia in corso sia fuori corso, potranno sostenere i suddetti esami senza limitazione di numero. Negli appelli mensili non potranno essere ripetuti esami già sostenuti. I corsi "estivi" negativi in entrambe le sessioni ordinarie dell'anno precedente (estiva e autunnale 1973) nonché quelli falliti nell'appello straordinario di febbraio. Gli esami non superati in uno degli appelli mensili non potranno essere ripetuti in un altro.
Gli esami sostenuti con esito favorevole non saranno però validi ai fini del superamento degli «arruolamenti degli studi», né ai fini del conseguimento del merito scolastico da parte degli studenti aspiranti alla concessione dell'esenzione delle tasse scolastiche. Le domande di ammissione agli esami di profitto dovranno essere presentate dal 15 al 28 febbraio 1974. Le domande, su carta legale da lire 500, indirizzate al Magnifico Rettore, dovranno essere accompagnate dal libretto d'iscrizione.

108 ALLOGGI NELL'AREA DELL'EX FONDERIA

Case-giardino nel Muggesano

Entro giugno la ultimazione dei lavori

Stanno per essere ultimati i 108 alloggi nell'area dell'ex fonderia di Muggia; il gruppo di edifici che diventerà praticamente un nuovo rione muggesano viene realizzato con i contributi del Commissariato del Governo, della Regione e dell'Ilva. Una parte dell'area fabbricabile è stata ceduta dal Comune di Muggia al prezzo simbolico di 50 lire al metro quadrato e l'altra è stata venduta ai privati. Nell'ambito del nuovo insediamento abitativo è prevista pure la costruzione di una scuola materna e la realizzazione di un altro complesso di case per ulteriori 24 alloggi; in base alla legge 161, una parte dell'area è stata destinata ad iniziative di carattere cooperativistico. La consegna dei 108 alloggi, salvo contrattamenti, avverrà verso la fine di giugno; numerose le domande di partecipazione al concorso per l'assegnazione degli alloggi, non solo da parte di muggesani ma anche di cittadini di San Dorligo della Valle.

Gli adempimenti di cui si può affermare che gli alloggi — costruiti dall'impresa Malturo di Vicenza — sono accoglienti, spaziosi e ben disposti; l'impianto di riscaldamento è centralizzato. Ampie zone verdi dividono un casaleggiato dall'altro e formeranno in seguito giardini destinati al verde e ai campi gioco per bambini. Fra i lavori da ultimare gli allacciamenti alla rete elettrica ed a quella della fognatura, per la quale si sta studiando uno speciale tipo di depuratore al fine di evitare l'inquinamento delle acque. Due saranno le strade di accesso al nuovo borgo e cioè una sulla via di Santa Barbara e l'altra di raccordo con l'arteria principale che da Trieste porta a Muggia. Si tratta, in sostanza, di una realizzazione vivamente attesa e che soddisferà un cospicuo numero di nuclei familiari.

Così il blocco degli affitti

Il blocco dei fitti e subaffitti degli immobili urbani che interessa inquilini e proprietari, che doveva scadere il 31 gennaio, è stato prorogato, come è noto, al 30 giugno 1974. La proroga è stata decisa dalla commissione speciale per gli affitti della Camera che ha modificato in modo sensibile il progetto di legge presentato dal Governo e che è stato inviato al Senato per la ratifica.

Fino al 30 giugno 1974 sarà sospesa l'esecuzione di provvedimenti di rilascio degli immobili bloccati, fatta eccezione per cause di morosità (di almeno due mesi) e per la prorogabile necessità dell'affittuario di destinare l'immobile a propria abitazione. Anche la scadenza del vincolo di destinazione all'abitazione è stata prorogata fino alla stessa data.

Il deposito caucionale non potrà essere superiore a due mesi di canone di affitto e dovrà essere versato su un conto bancario vincolato; gli interessi saranno accreditati al conduttore; le spese di registrazione del contratto saranno per metà a carico del proprietario dell'immobile e per metà a carico dell'inquilino se l'immobile non supererà il milione e mezzo annuo.

Il nuovo provvedimento vieta l'aumento della spesa relativa dei servizi «se non per comprovati aumenti dei costi del personale e dei servizi pubblici corrispondenti».

CACCIA APERTA AL PRESUNTO OMICIDA SCOMPARSO CON L'AUTO A NOLO

NESSUNA TRACCIA DEL RICERCATO PER L'ASSASSINIO DI CAPODANNO

Irruzione notturna - senza esito - nell'alloggio di via dell'Istria 40 Disoccupato, lo Zadnich viveva di una magra pensione e di sussidi

Caccia aperta al presunto omicida di via Toti. Umberto Zadnich, l'uomo fortemente sospettato di aver ucciso a martellate la propria amante, Lidia Brzan, di 40 anni, dalla quale aveva avuto tre figli, è ancora uccel di bosco, ricercato non soltanto per il delitto ma anche perché infortunato di sequestro di persona e maltrattamenti nei confronti della moglie Benita. Zadnich Malaspina, trovata rinchiusa in un alloggio di via dell'Istria, praticamente «prigioniera» del marito. E con l'uomo è sparita la «Fiat 750» di colore bianco (con tappezzeria rossa), targata TS 78310, che lo Zadnich aveva preso a noleggio il mattino di San Silvestro, per accompagnare nel Capodanno la Brzan e i tre bambini.

Dal primo gennaio, quando è stato commesso il delitto (scoperto come si sa appena ieri l'altro, nel tardo pomeriggio, dal fratello della vittima) Umberto Zadnich sembra essersi

interrogato ieri mattina la madre del presunto omicida; una donna anziana, che vive da sola in un piccolo alloggio in via dell'Istria 120. La donna è convinta dell'innocenza di suo figlio. «Era buono — ha detto — non può aver commesso una cosa del genere». E' stata rintracciata anche la suocera che vive ad Aurisina, con la figlia (ormai ventiduenne) del ricercato. La moglie, ricoverata da ieri all'ospedale psichiatrico, non è in grado di parlare. Sono stati convocati in questura anche numerosi amici e conoscenti del ricercato, ma tutti hanno concordemente dichiarato di non averlo visto negli ultimi giorni.

La stessa risposta è stata data anche dai gestori dei locali pubblici che egli usava frequentare.

Negli ultimi tempi lo Zadnich non aveva alcuna occupazione. Viveva con la modesta pensione di guerra assegnatagli perché nel 1944, quando lavorava all'Arsenale Triestino, rimase colpito, nel bombardamento del 10 giugno, da una scheggia di granata alla gamba destra. Da allora è costretto a portare una scarpa ortopedica per non zoppicare. Dopo la guerra aveva trovato un posto di bidello alle dipendenze del Comune e nel 1951 o 1952 (la madre non lo ricorda bene), si è sposato con la Benita, mettendola a casa in via dell'Istria 40. Ha avuto una prima figlia e, qualche anno più tardi, si è macchiato del più

abbietto dei reati: violenza carnale, venendo condannato a 4 anni di carcere. Dal Coroneo al manicomio di Reggio Emilia, ma della pena egli ne ha scontato solo due anni, perché un indulto lo ha rimesso in libertà. Dopo un breve soggiorno — un mese soltanto — in una clinica neuropsichiatrica in Emilia, il ritorno a Trieste, ma non a casa sua, bensì presso la Lidia Brzan, che aveva conosciuto quattro anni prima dell'arresto e dalla quale ha avuto i tre figli. Miriam, di 11 anni, Umberto di 9 e Dino di 5 anni, che la cronaca del delitto ha portato alla ribalta.

Dopo il carcere Umberto Zadnich ha lavorato alla Stock e all'Italcementi. Ora, disoccupato, viveva anche con gli aiuti che riceveva dalla madre, con quello concessogli dall'amministrazione provinciale per i suoi tre figli (22.000 lire al mese), con i proventi dell'amante prestavervi e con ciò che riusciva a vincere alle corse e ai giochi d'azzardo.

I facchini, gli autotassametri, i lavoratori dell'autotrasporto merci e gli ausiliari del traffico. La particolare importanza del congresso è stata sottolineata dalla relazione introduttiva svolta da Dario Varin, segretario regionale della Fita-Cgil (Federazione italiana sindacati trasporti) che ha messo in rilievo le notevoli trasformazioni che si sono verificate in questi anni nel settore dei servizi e la notevole urgenza nella nostra città e nella nostra regione di una nuova politica dei trasporti. Come la relazione, il dibattito e l'intervento conclusivo svolto da Gerardo Pagliaro a nome della segreteria nazionale della Fita-Cgil hanno riaffermato le linee del sindacato nel settore dei trasporti nel quadro di un diverso ed armonico sviluppo sociale del territorio. Il congresso della Fita ha eletto un Comitato direttivo composto da cinque lavoratori (Zarli, Cavalieri, Vulci, Uscio, Levini).

Il comitato direttivo riunitosi alla chiusura dei lavori congressuali ha eletto segretario provinciale responsabile Cavalieri Giuseppe e lo stesso è stato proposto quale rappresentante della neo-costituita federazione nel comitato regionale della Federazione dei sindacati dei trasporti assieme a marinai, portuali, ferrovieri, gente dell'aria e autoferrotranvieri.

Costituito il sindacato degli ausiliari del traffico

Si è concluso il congresso costitutivo provinciale della Fita-Cgil, sindacato che organizza i

CALENDARIETTO

Oggi: S. Luciano — Il sole sorge alle 7.45 e tramonta alle 16.37; la luna nasce alle 15.33 e cala alle 6.36. Ieri: temperatura massima 7,8, minima 6,5; pressione mb. 1015,6; umidità 60 per cento; cielo coperto e pioggia caduta 6,8 mm; vento 6 kmh da Sud-Est; mare calmo con temperatura di gradi 9,1.

Maree — OGGI: alta alle 8.05 con 53 cm e alle 21.40 con 40 cm sopra il l.m.; bassa alle 15.05 con 68 cm sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 8.50 con 53 cm e alle 22.15 con 44 cm sopra il l.m.; bassa alle 15.40 con 70 cm sotto il l.m.

Le farmacie aperte in mattinata dalle 8.30 alle 15 sono situate in: via S. Anna, 10 (Colonnello); piazza della Borsa, 12; via Rossetti, 53; largo Elvezio, 2; via Roma, 16; via Canale, 14; via Bernini, 4; via Montorsello, 9; piazza Goldoni, 8; via Belpoggio, 4; via Giustiniana, 44; via Miramonte, 117 (Barbetta); via Giulia, 14; largo Sonzino, 14; piazza Oberdan, 2; via Zorutti, 10; via Comerio, 26; via Comini, 19; piazza dell'ospedale, 8; via Dante, 7; campo San Giacomo, 1; piazza V. Giotti, 1 (ex piazza S. Francesco); piazza Unità d'Italia, 6; via del Sordani, 119 (Servizio); piazza della Libertà, 6; via dell'Orologio, 6; via dell'Istria, 35; via Balanotti, 50; via Fabio Severo, 122; via S. Cilino, 36 (S. Giovanni); via Feliggi, 46 (S. Luigi); piazzale Valmaura, 14; via Mascagnoli, 2.

Nel pomeriggio (dopo le ore 16) tutte le farmacie rimarranno aperte. Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 97265. Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 799355.

Il micidiale martello usato dall'assassino

volatizzato. Dopo la scoperta del delitto, il dirigente della Mobile, dott. Petrosini, ha inviato fotografamenti alle Questure di tutta l'Italia, ai valichi di confine, all'Interpol, nonché alla polizia criminale di Capodistria per chiedere la loro collaborazione.

La scorsa notte gli inquilini che occupano l'appartamento sottostante a quello dello Zadnich in via dell'Istria 40 (nel complesso detto dell'avaticano) hanno udito alcuni rumori provenire dal piano di sopra. «Sembra brano passi», hanno detto ed immediatamente due «Giulio» della Volante sono accorse sul posto. Gli agenti hanno bloccato il portone e poi sono saliti al secondo piano dove hanno bussato ripetutamente alle porte al numero 5. Nessuna risposta. Il maresciallo Zotti ha allora provveduto a chiedere l'intervento dei vigili del fuoco, i quali hanno forzato la porta, non c'era però anima viva. Solo nell'interno del misero alloggio un enorme odore di chiuso e di sporcizia. In quell'alloggio viveva ormai da vario tempo un'israeliana la moglie dello Zadnich, che è stata eliderata con i carabinieri, giunti in casa con un fabbro e con l'ordine di perquisizione firmata dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Bronzi. Ma di Umberto Zadnich c'era soltanto un cappotto grigio appeso all'attaccapanni di fronte all'uscio. In una delle tasche è stato trovato un biglietto del tram ed un altro piccolo pezzo di carta con un numero di telefono.

Gli agenti della Mobile hanno

PRESENTATO IL BILANCIO DA DOMANI IL DIBATTITO

L'incidenza dei mutui nei conti del Comune

Oltre sei miliardi sugli undici del disavanzo Condizionato il preventivo dalla riforma tributaria

Domani avrà inizio al Consiglio comunale il dibattito sul bilancio di previsione 1974 illustrato dal prosindaco Lanza nella agitata seduta di sabato. Sarà questa volta lo stesso sindaco Spacini, se le condizioni di salute glielo permetteranno, a presiedere la riunione e a fare le attese dichiarazioni sulla recente «verifica» effettuata tra i partiti del centro-sinistra. Lo Ing. Spacini, da parte sua, dovrebbe anche presentare il piano quinquennale di interventi municipali comprendenti l'elementare delle scelte prioritarie. Il bilancio di previsione per il 1974 che costituisce l'atto più importante e qualificante della civica amministrazione è stato portato all'esame dell'assemblea senza aver ottenuto il parere delle Consulte regionali che sono chiamate ad esprimersi sul documento, ma evidentemente la loro non potrà essere che affrettata e superficiale (stasera sono convocati, infatti, quelle di San Vito, Cittavecchia e dell'Altipiano Est).

Comunque il bilancio di previsione del quale sono stati esaminati alcuni aspetti in occasione della cronaca della presentazione al Consiglio sabato scorso, è caratterizzato da un fatto fondamentale. Rispetto all'esercizio precedente si ha la definitiva entrata in vigore della riforma tributaria che stabilisce precisi valori di gettito per tutto il periodo di regime provvisorio 1974-1977, salvo alcuni tributi minori lasciati all'autonomia locale e cioè la tassa sullo asporto rifiuti, la tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche, l'imposta sui cani e l'imposta sulla pubblicità. Comunque si registra un incremento di entrata per lire 1584 milioni, dovuto, però, in gran parte all'acquisizione a bilancio delle partite arretrate delle imposte soppressi, che negli esercizi successivi verranno a cadere.

Per quanto si riferisce alle spese un elemento incisivo di incremento — oltre alla crescente lievitazione dei costi per ap-

provvisionamenti, consumi e manutenzioni — è costituito dal grosso onere derivante dagli interessi passivi dovuti per la copertura dei mutui e per il reperimento dei mezzi finanziari necessari per sopprimere alle correnti esigenze di tesoreria e cioè in quanto i capitali ottenuti con i mutui per il pareggio del disavanzo, sia del Comune che dell'Acegat, vengono incamerata con notevole ritardo a causa delle lunghe e difficili procedure che per la materia sono attualmente in vigore.

Sul disavanzo finanziario previsto per il 1974 in oltre 11 miliardi, ben 6 miliardi 213 milioni sono impegnati per il pagamento degli interessi passivi sui mutui e prefinanziamenti. Il maggior costo per il personale si giustifica quasi esclusivamente con l'aumento della indennità integrativa speciale e con il completamento dell'organico del servizio di nettezza urbana. Va inoltre rilevato che sull'aumento del deficit grava il potenziamento di alcuni servizi sociali (assistenza e domicilio degli anziani indigenti, medicina preventiva del lavoro e maternità infantile, centri sperimentali di scuola a tempo pieno ecc.).

IL CALORE DELLA SPERANZA



(Foto Rici)

La giornata della Befana è trascorsa insolitamente per i lavoratori che da 24 giorni occupano la Fornace Valdegade di Noghère: si tempo grigio e malinconico li ha indotti a starsene attorno ad un fuocherello acceso per difendersi dal freddo e dall'umidità. Strati vicino all'improvvisata fonte di calore hanno a lungo discusso sui problemi della Fornace e su quanto faranno presente oggi alle ore 11 nel corso dell'incontro che avrà luogo nella sede dell'assessorato regionale dell'Industria e commercio nell'intento di sbloccare la situazione.

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA
PELLE E VENERE
ore 15.15.30 e 18.30
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 81740
Aut. 16638/77

AMICI UTAT

RICORDIAMO I PROSSIMI APPUNTAMENTI DEL CLUB:

Mercoledì 9 gennaio: ore 18.30 - Incontro tra AMICI al CIRCOLO AQUILA (via Rossini, 4) gentilmente concesso e proiezioni cinematografiche.

Sabato 12 e domenica 13 gennaio: Week-ends a BLEE e LUJUBEL, con festa al GOLF HOTEL e cena «dell'Amicizia» a LUJUBEL.

Sabato 19 e domenica 20 gennaio: Week-end a CORTINA D'AMPEZZO: Sole e neve a Faloria, alle Tofane, al Cristallo nell'incanto della «perla» delle Dolomiti.

SCONTRO A CATAPULTA IN VIA MAZZINI

Palizzata demolita

Spettacolare incidente con un ferito, ieri alle 14, all'incrocio tra le vie Roma e Mazzini. La vettura diretta verso il Corso si è scontrata con un autobus della linea 89, che dalle Rive era guidato verso piazza della Repubblica.

Lo scontro (avvenuto perché uno dei due mezzi è transitato con il semaforo rosso) è stato molto violento. Il muso del bus è schiacciato in «S» contro la palizzata che circondava il palazzo che ospiterà la sede del Banco di Sicilia e il guidatore dell'auto, Silvano Cossevo (19 anni, via Fietti 29) è rimasto incastrato nella vettura.

Soccorso e liberato dal sanitario della CRI, egli è stato tra-

sportato all'Ospedale maggiore, dove è stato accolto nella divisione neurochirurgica con la prognosi di un mese e mezzo. Il medico di turno gli ha riscontrato un trauma cranico, ferite lacerate contuse multiple al volto la sospetta frattura dell'avambraccio destro e la frattura di un dente incisivo superiore. Sul posto della collisione sono accorsi gli agenti della polizia stradale per i rilievi del caso.

In via Fabio Severo, nei pressi della curva Masè, è stato investito ieri mattina l'artigiano Stefano Rizzotti, di 34 anni, abitante in strada Nuova per Opicina 7. L'uomo stava attraversando la strada quando è sopraggiunta la «500», targata Vicenza 174726, guidata verso Opicina da Gisella Kasper, di 35 anni, residente a Vicenza. L'artigiano ha riportato contusioni al capo e ferite all'orecchio sinistro per cui è stato medicato all'istitutina dell'Ospedale maggiore e quindi dimesso con la prognosi di una settimana.

AUTOMOBILISTI, MOTOCICLISTI!

Un sorpasso temerario può rappresentare la fine del viaggio

BRINDISI NOTTURNO CON IL TRIONFATORE DI «CANZONISSIMA»

Pilat: vittoria in casa

La Befana ha portato un bel dono a Lorenzo Pilat: mentre stava trascorrendo una tranquilla domenica in casa dei genitori in via Palistello ha visto alla TV che la canzone scritta con Pace e Panzeri «Alle porte del sole» cantata da Gigliola Cinquetti è stata proclamata «canzonissima 1973». Abbracci, occhi lucidi, e poi questa notte la corsa al giornale per dirsi: «Sono qui nella mia città, felice di un'affermazione che porterà il nome di Trieste nel mondo».

Bruno, dai lunghi capelli — con un giaccone di pelle di scimmia — ed alto di una statura vertiginosa (quasi due metri) Lorenzo Pilat è fierissimo ed ha voluto brindare proprio nella sua città natale al successo. Quale cantante ed autore ha già un cospicuo bagaglio di esperienze nel mondo della canzone, iniziato con il «clan» di Celentano. Vive e lavora a Milano, dove ha lanciato un disco «Trieste mata» che sta registrando indici ragguardevoli nelle vendite specialmente nel capoluogo lombardo.

Il traguardo ambizioso di Canzonissima non la disolga però da una sua ambizione tipica-

camente «patosca» e cioè quella di valorizzare il copioso materiale «folk» di cui Trieste dispone per farne la conoscenza ovunque. Lorenzo Pilat è dunque giunto «Alle porte del sole», illuminando di luce propria anche la nostra città per la quale sente uno sconfinato amore.



con club diventa più facile: rimborsate in 18 mesi ciò che acquistate a contanti

In tutti i negozi che si fregia o del contrassegno «club» potete acquistare con la meravigliosa agevolazione «club» Cassa di Risparmio di Trieste: i vantaggi degli acquisti a contanti, e la comodità di rimborsare in ben diciotto mensilità. Chiedete l'elenco completo dei negozi «club» alle singole ditte, agli sportelli della Cassa di Risparmio, o all'UTAT, ed i Montalcione, presso l'agenzia delle Assicurazioni Generali.

il Transit Ford sa fare di tutto

NUOVA CONCESSIONARIA Ford TRIESTE
VIA BAIAMONTI 60 TEL. 823000

I RITI PER IL NATALE DEI SERBO-ORTODOSSI



Seguendo l'antico calendario giuliano, gli ortodossi celebreranno il Natale il 7 gennaio, cioè tredici giorni dopo la celebrazione della festa natalizia da parte delle altre confessioni cristiane.

Il Natale serbo-ortodosso è ricco di solenni riti liturgici e di antiche usanze che affondano le radici nel profondo senso religioso del popolo. Ieri pomeriggio, vigilia del Natale, dopo il vespero del tempio di Santo Spiridione, i confratelli hanno trascorso alcune ore di devozione e di sedentarietà attorno al «Badnjak», ramo d'abetto, simbolo di letizia e di prosperità, nella sala delle adunanze della Comunità, assieme al presidente

Giorgio Milosевич ed ai membri del consiglio direttivo. Ospite graditissimo l'arcivescovo mons. Santin, che ha rivolto ai presenti cordiali parole d'augurio. I sacerdoti hanno benedetto il ramo di abete e quindi hanno sparso sul pavimento la paglia, simbolo di umiltà, che ricorda la povertà di Gesù deposto nel presepio.

Oggi lunedì alle ore 10.50, sarà officiata nel Tempio la liturgia solenne, con i canti corali, particolarmente suggestivi ed ispirati ai mistici serbi proprio dei riti ortodossi. Nel pomeriggio dello stesso giorno, alle 17, saranno celebrate le Odi. Altra liturgia sarà officiata martedì, secondo giorno di Natale, alle ore 10.50.

La Befana ha vuotato la sua gerla



(Giornalfoto e Foto Rice)

Diamo alcune immagini delle cerimonie che ieri in varie sedi hanno allestito la festa della Befana. Secondo una simpatica consuetudine, trenta bambini del Madriato italiano - ecco la foto qui sopra - sono stati ospiti della signora Nerina Punzo nella sala del Caffè Tommaso, per un rinfresco e la consegna dei tradizionali pacchi dono: a fare... gli onori di casa, con la signora Punzo, hanno collaborato le gentili signore D'Anchise, Celantani, Eulambio e Miceli Redivo.

La profezione di un film a lungo metraggio e di cinque divertentissimi cartoni animati al cinema Excelsior è stata riservata ai bambini dai due ai dodici anni, figli di lavoratori iscritti al sindacato metalmeccanico UILM della Camera del Lavoro - UIL. Lo spettacolo di ieri mattina ha concluso le manifestazioni natalizie in occasione delle quali sono stati distribuiti ai bambini, a cura delle commissioni interne e rappresentanze sindacali UILM, 1.700 pacchi-dono (nella prima foto in alto a sinistra, il segretario generale della Camera del Lavoro - UIL, dott. Carlo Fabrizio Seduto in platea in mezzo ai bimbi).

Nella foto al centro, il presidente dell'AGIS gr. uff. Carlo Frandoli, consegna uno dei pacchi-dono ai figli dei lavoratori dello spettacolo nella sede dell'Associazione industriali.

Oltre un migliaio di persone hanno partecipato quest'anno alla tradizionale Befana della CISNAL; nella foto in basso il segretario provinciale dell'Unione, Maccan, e il segretario regionale avv. Loncari, mentre, nella sala del cine Rigi, consegnano i doni ai figli degli iscritti.

Biglietti aerei per tutto il mondo
PATERINI VIAGGI
Oceano, Océvour, 1/71

BRUTALE REAZIONE DI UN UBRIACO A UN RIMPROVERO

Manda un uomo all'ospedale e poco dopo arriva anche lui

Così è stato arrestato dagli agenti che gli davano la caccia

Dopo aver quasi spaccato la testa a pugni ad un uomo, reo di avergli chiesto spiegazioni per un atto di vandalismo che aveva compiuto, lo aggressore, Giovanni Palcich (51 anni, manovale, via San Sergio 2) si è recato all'ospedale maggiore per farsi medicare le escoriazioni che si era procurato alle nocche di entrambe le mani. Così è stato arrestato. La polizia, infatti, che era già a conoscenza dell'aggressione, lo stava cercando sulla scorta delle indicazioni fornite da un'aggressore, il pensionato Albino Forchessin (55 anni, via San Marco 21), sia da un'altra persona, che li aveva visti.

L'incredibile atto di violenza è avvenuto in via Toti, davanti alla trattoria «All'antico elmo». Secondo il racconto fatto dall'oste, Giacomo Levi (51 anni, via Foscolo 16), l'aggressore, che egli conosce soltanto di vista, era entrato per primo nel locale. Poco dopo era apparso Albino Forchessin il quale, rivolgendosi

al Palcich, gli aveva chiesto per quale motivo aveva rotto la maniglia della porta di una casa vicina. Il Palcich, per tutta risposta aveva sospinto il suo antagonista verso l'uscio e tutti e due erano usciti in strada, dove è avvenuta l'aggressione.

Inferocito, il Palcich ha colpito con dei pugni violenti il malcapitato Forchessin, che si è accasciato al suolo privo di sensi. Qualcuno ha cercato di intervenire, ma non ha fatto in tempo. Sul posto è stata chiamata una autolettiga della CRI e il ferito ha così raggiunto l'ospedale maggiore. Il medico di guardia all'ambulatorio gli ha riscontrato un grave trauma cranico, con sospette fratture della parte destra della fronte, della nuca e del naso, nonché una contusione alla palpebra destra con emorragia all'occhio. In preda di stato confusionale, l'aggressore è stato ricoverato d'urgenza, con la prognosi di un mese e mezzo, salvo complicazioni.

Consulte rimani. Si riunirà oggi la Consulta di San Vito - Città vecchia, alle ore 20 nella sede di via Colautti 6, con all'ordine del giorno bilancio preventivo 1974. Pure oggi e con lo stesso tema si riunirà anche la Consulta dell'Altipiano Est alle 20.45 nella sede di Prosecco.

GASOLIO E RADICCHIO FRA I GENERI CON AUMENTI RECORD

Prezzi: è finito un anno nero ma non è rosa l'alba del 1974

Il baccalà d'oro - Veramente brutte le prospettive nel settore della carne

L'anno che s'è appena concluso passerà alla storia del desco come uno dei più turbolenti, contrassegnato dal blocco dei prezzi di alcuni generi di prima necessità, che ha interessato il secondo semestre; e in dicembre, addirittura, per certi prodotti, per certi prodotti, che non fa certo bene sperare per il prossimo futuro. Un anno, soprattutto, la cui parentesi è stata chiusa dalla insegna di un timore che va facendosi sempre più accentratore: quello che si vedeva ravvicinando le importazioni di carne dall'Ungheria, Romania, Bulgaria e, in parte, dalla Jugoslavia, a causa del deficit della bilancia dei pagamenti, ciò che potrebbe provocare se non un arresto, almeno una forte diminuzione dei quantitativi di carne che provengono da oltre confine. Quale conseguenza, si

dovrebbe avere un'accentuata minore disponibilità di prodotto, che verrebbe esitato a prezzi che andrebbero ancora più alti.

Per quanto, comunque, interessa il '73, la carne di manzo ha subito degli aumenti di prezzo da febbraio ad aprile, stabilizzandosi quindi su livelli abbastanza normali (riferiti comunque al particolare periodo che stiamo attraversando). Ecco alcuni esempi (la prima cifra si riferisce al prezzo di gennaio, la seconda a quello di dicembre): carne di manzo, anteriore senz'altro: 1420-1520; posteriore senz'altro: 1780-2010; fetina: 2900-3090; rosci: 3265-3500; vitello (una variazione si è avuta in aprile, quindi il prezzo si è stabilizzato, ma un aumento è stato registrato nel luglio): cozzini senz'osso: 3675-3940; costine: 3940-4380; maiale: 2050-

2340; lonza (la parte più pregiata): 2695-3145.

Variazioni - in più occorre dirlo - si sono avute anche per gli insaccati; le cifre, una volta di più, sono oltremodo eloquenti: mortadella: 1710-1835; salame ungherese: 2380-2420; salame triestino: 2340-2400; prosciutto crudo: 5100-5500; prosciutto cotto: 2150-2685.

Agli inizi del secondo semestre pure l'olio d'oliva non si è sottratto al generale fenomeno degli incrementi di prezzo: da 960 lire il litro (in gennaio) si è arrivati alle 1050 (in dicembre) per il solo prosciutto, e dalle 860 alle 940 per il tonno; quest'ultimo è passato dalle 790 alle 890 lire e il salsiccia dalle 540 alle 560.

Adrittura incredibile il balzo all'insù che ha avuto il baccalà, salito dalle 1500 alle 2400 lire fino a 3700 lire il chilogrammo, a seconda del

La Befana ha vuotato la sua gerla



(Giornalfoto e Foto Rice)

Diamo alcune immagini delle cerimonie che ieri in varie sedi hanno allestito la festa della Befana. Secondo una simpatica consuetudine, trenta bambini del Madriato italiano - ecco la foto qui sopra - sono stati ospiti della signora Nerina Punzo nella sala del Caffè Tommaso, per un rinfresco e la consegna dei tradizionali pacchi dono: a fare... gli onori di casa, con la signora Punzo, hanno collaborato le gentili signore D'Anchise, Celantani, Eulambio e Miceli Redivo.

La profezione di un film a lungo metraggio e di cinque divertentissimi cartoni animati al cinema Excelsior è stata riservata ai bambini dai due ai dodici anni, figli di lavoratori iscritti al sindacato metalmeccanico UILM della Camera del Lavoro - UIL. Lo spettacolo di ieri mattina ha concluso le manifestazioni natalizie in occasione delle quali sono stati distribuiti ai bambini, a cura delle commissioni interne e rappresentanze sindacali UILM, 1.700 pacchi-dono (nella prima foto in alto a sinistra, il segretario generale della Camera del Lavoro - UIL, dott. Carlo Fabrizio Seduto in platea in mezzo ai bimbi).

Nella foto al centro, il presidente dell'AGIS gr. uff. Carlo Frandoli, consegna uno dei pacchi-dono ai figli dei lavoratori dello spettacolo nella sede dell'Associazione industriali.

Oltre un migliaio di persone hanno partecipato quest'anno alla tradizionale Befana della CISNAL; nella foto in basso il segretario provinciale dell'Unione, Maccan, e il segretario regionale avv. Loncari, mentre, nella sala del cine Rigi, consegnano i doni ai figli degli iscritti.

Biglietti aerei per tutto il mondo
PATERINI VIAGGI
Oceano, Océvour, 1/71

AL CINEMA EDEN

TERZA SETTIMANA
PAPILLON
IL FILM CHE STA OTTENENDO UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI
INIZIO FILM 15.30, 18.30, 21.30 precise
NON VIETATO

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6. Mattino musicale; 6.55: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattino musicale; 7.15: Giornale radio; 7.25: Il tempo in Italia; 7.30: Telegiornale; 7.40: Segnale orario - Telegiornale; 7.45: «Immagini dal mondo»; 7.50: «La grande barriera. A pesca di ostriche»; 7.55: «Tutto Cn, attualità e problemi del lavoro»; 8: «Cinque» La famiglia; 8.05: Segnale orario - Cronache italiane - Che tempo fa; 8.10: «Luci della città, film di Charlie Chaplin»; 8.15: «Prima visione», a cura dell'Anticagis; 8.20: Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.45: Telegiornale sport; 19.00: I racconti di Padre Brown: «I tre strumenti di morte», con Renato Rascel e Arnoldo Foà; 20.00: «Ore 20» attualità; 20.30: Segnale orario - Telegiornale; 21.00: I dibattiti del TG; 22.00: «Sinfonia n. 38 in re maggiore K 504 (Praga)», di W.A. Mozart; direttore Rafael Kubelík.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giorno; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Voci passate, voci presenti - Documenti del colore - I proverbi del mese Corò «Val Rosandra»; - Piccolo atlante - Motivi popolari giuliani; 16.20: Peruccio Busoni a Trieste; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.45: Fogli d'autunno musicale; 9.30: Veniti mila per il vostro pro-

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI

Domani ore 20
Turno fisso PRIME e libero
Il Teatro Stabile di Torino presenta
Re Giovanni
di William Shakespeare
Regia di Aldo Trionfo
Giulio BOSETTI

Corrado PANI
BORBONI
MATTEUZZI
LEDA
NEGRONI
Prenotazioni sino a domenica 13

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»
Stagione lirica 1973-74. Giovedì 17 gennaio prima rappresentazione de: «Il gallo d'oro» di Rimsky-Korsakov. Regia di Gian Carlo Menotti. Da oggi vendita dei biglietti presso la Biglietteria del teatro (tel. 734265).

POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore 20, prima rappresentazione (turno fisso prime e libero): «Re Giovanni» di W. Shakespeare, regia di Aldo Trionfo. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale sino a domenica 13.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petrucci 1). Ore 17.45. «Cavaliere di ghiaccio» di G. Verdi. Turno d'abbonamento K. Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle ore 14 e una prima del tutto dello spettacolo alla biglietteria del teatro (tel. 734265).

EDEN. 15.30, 18.30, 21.30. III settimana di strepitoso successo: «Papillon», dal famoso romanzo di Henry Charrière un eccezionale avvenimento cinematografico. Technicolor con Steve McQueen e Dustin Hoffman. Non vietato.

EXCELSIOR. Lirio 1000. Apertura 16. Inizio 16.30, 19.10, 22. Federico Fellini: «Amarcord». Il film magico dalle radici a piena gola. Colori. Il film non è vietato.

FENICE. Lirio 1000. 16, 18, 20, 22. «Il mio nome è Nessuno» di Sergio Leone con Tereza Hill, Henry Fonda. Colori. Per tutti. (Western comico).

GRATTACIELO. 15.30, ult. 22.10: «Sesso matto». Dino Ris, Giancarlo Giannini e Laura Antonelli hanno realizzato il più pazzo e divertente film di ogni tempo. Technicolor. V.m. 14 anni. Ultime visioni.

NAZIONALE. Lirio 1000. Apertura 16. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30: «Il mondo del robot». Yul Brynner. Colori. V.m. 14. (Fantascienza).

RITZ. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.10. «Anna bianca». Un grandioso film d'avventura tratto dal più famoso romanzo di Jack London. Technicolor con F. Nero e V. Lisi. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 15.45, ult. 22. II settimana dello straordinario poliziesco: «Scorpio» con B. Lancaster e A. DeLon. Technicolor. Vietato 14.

CAPITOL. 16, ult. 22. III settimana di Technicolor: «La schiava di Saba». Ultimo repliche a strepitosa riuscita. Technicolor. «La schiava di Saba» e tu con la B. Buzzanca.

CRISTALLO. 16.30, ult. 21.45. L'atteso ultimo film di Monica Vitti, il divertentissimo Technicolor: «Teresa» la bella. Per tutti.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22. «L'allegro college delle vergini inglesi». Technicolor. D. Ardy. Severam. V.m. 18. Ultimo giorno.

IMPERO. 16.30, ult. 22. Woody Allen è lo straordinario interprete del divertentissimo Technicolor: «Freddi i soldi e scappava». Per tutti.

AL CINEMA EDEN
TERZA SETTIMANA
PAPILLON
IL FILM CHE STA OTTENENDO UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI
INIZIO FILM 15.30, 18.30, 21.30 precise
NON VIETATO

PROGRAMMA NAZIONALE

6. Mattino musicale; 6.55: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattino musicale; 7.15: Giornale radio; 7.25: Il tempo in Italia; 7.30: Telegiornale; 7.40: Segnale orario - Telegiornale; 7.45: «Immagini dal mondo»; 7.50: «La grande barriera. A pesca di ostriche»; 7.55: «Tutto Cn, attualità e problemi del lavoro»; 8: «Cinque» La famiglia; 8.05: Segnale orario - Cronache italiane - Che tempo fa; 8.10: «Luci della città, film di Charlie Chaplin»; 8.15: «Prima visione», a cura dell'Anticagis; 8.20: Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.45: Telegiornale sport; 19.00: I racconti di Padre Brown: «I tre strumenti di morte», con Renato Rascel e Arnoldo Foà; 20.00: «Ore 20» attualità; 20.30: Segnale orario - Telegiornale; 21.00: I dibattiti del TG; 22.00: «Sinfonia n. 38 in re maggiore K 504 (Praga)», di W.A. Mozart; direttore Rafael Kubelík.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giorno; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Voci passate, voci presenti - Documenti del colore - I proverbi del mese Corò «Val Rosandra»; - Piccolo atlante - Motivi popolari giuliani; 16.20: Peruccio Busoni a Trieste; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.45: Fogli d'autunno musicale; 9.30: Veniti mila per il vostro pro-

GRATTACIELO

«Sesso matto»
G. GIANNINI - L. ANTONELLI

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16: «L'allegria brigata di Tom e Jerry». Cartoni animati. Technicolor. Ultimo giorno.

WIGNON. 16: «Una pistola per 100 croci». Western.

VITTORIO VENETO. Oggi riposo. Domani martedì riprenderanno le proiezioni del capolavoro: «Tony Arzenta».

ABBADIA. 16: «I due della Legione». Comedissimo con Franchi, Ingrassia e Neschese.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Clima tempestoso». Dal famoso romanzo di Emily Brontë, un film affascinante. Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «La via del ruma». Colori con Brigitte Bardot e Lino Ventura.

Dopo l'ultimo Tango
IL PRIMO VALZER

Imminente al

Grattacielo

«Da l'ultimo tango al primo valzer»
HELMUT BERGER - MARIA SCHNEIDER
SANTA BERGER - SYDNE ROME

IL GIROTONDO DELL'AMORE
OTTO SCHENK
ERIKA PLUMER - MICHAEL HELLMAN - GERHARD JESSER

FOTOGRAFIA INDUSTRIALE
Giornalfoto
Via Tor Bandiera 1
Tel. 61515-61516

ARISTON. 16, ult. 21.30: «Una stagione per l'inferno». Drammatico Technicolor con Terence Stamp, Florida Bolkan e J.C. Brialy. Vietato ai minori di 14 anni.

ASTRA. 16.30: «Due ragazzi che si amano». Technicolor con Sean Bury e Anice Alvina. V.m. 14 anni.

IDEALE. 16. Technicolor: «Amore e sangue a Espahan» con Burt Miller, Suzanne West. Avventuroso.

RADIO. 16: «Il furto è l'anima del commercio». Supercomico con Neschese e Montassano. Colori.

ENAL. Eden. Excelsior. Ritz. Aurora. Capitol. Cristallo. Filodrammatico. Impero. Abbazia. Vittor Veneto. Alcion, Astra, Ideale.

MUGGIA

VERDI. 17: «Angeli della violenza» con Tom Stern, Jeremy Slate e Conny Van Dyke. Drammatico Technicolor.

IL TEMPO CHE FARÀ

Tempo previsto: l'Italia è interessata dal passaggio di una perturbazione che si estende dalle regioni nord-occidentali al Canada di Sicilia. Il passaggio della perturbazione in movimento verso Est-Sud-Est si avrà una accentuazione della nuvolosità e delle precipitazioni che assumeranno anche carattere temporale.

Partendo dalle regioni nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulle Sardegna rapido miglioramento ma temporaneo. Il miglioramento a seguito della perturbazione si estenderà alle regioni nord-occidentali e a quelle centrali tirreniche e successivamente a quelle meridionali. Temperatura stazionaria su valori superiori alla media.

Venti: sulle regioni settentrionali deboli variabili con rinforzi intorno Est sulla Liguria e sulle Venete. Sulle rimanenti regioni deboli meridionali tendenti a disporci intorno Nord-Ovest e a rinforzarsi al passaggio della perturbazione.

Mari: mosci con moto ondoso in diminuzione su Mar Ligure, Mar di Sardegna e Tirreno.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 1, 6; Verona 4, 7; Trieste 7, 7; Venezia 6, 7; Milano 4, 7; Torino 2, 7; Genova 5, 9; Bologna 4, 5; Firenze 7, 12; Pisa 7, 12; Ancona 6, 11; Perugia 5, 8; Pescara 2, 15; L'Aquila 10, 14; Roma Nord 4, 13; Roma Flaminio 5, 14; Roma EUR 7, 12; Campobasso 4, 7; Bari 6, 16; Napoli 4, 12; Potenza 2, 6; S. Maria di Leuca 9, 13; Catanzaro 6, 10; Reggio Calabria 9, 15; Messina 10, 14; Palermo 9, 15; Catania 4, 16; Alghero 18, 15; Cagliari 7, 14.

TELEVISIONE JUGOSLAVA

Telegiornale: ore 17.40, 20, 22.30; 17.45: «Il brutto anatroccolo», pupazzi animati; 18: Giorno televisivo; 18.15: Cronaca; 18: «Ciao giovani», spettacolo di varietà; 19.30: Buena sera in musica; 20.30: Giorno radio; 20.45: Palcoscenico operistico; 22: Da Radio Capodistria associate; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Grandi interpreti: il pasdaran F. Guida; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

20: L'ampio dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Musicalmente - Ray Anthony show; 21.20: Jugoslavia - Le vie del progresso; 21.50: «Il trampolino del brivido», documentario.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.45: Fogli d'autunno musicale; 9.30: Veniti mila per il vostro pro-

TV GUASTO?

Riparazioni accurate con garanzia di televisori in bianco e nero ed a colori
Radio Trevisan, tel. 726276

LAZIO E JUVENTUS PIÙ DI PRIMA

PARTITA IN SOSTANZA EQUILIBRATA FINO ALLA MEZZ'ORA DELLA RIPRESA POI...

Altofini «inventò» un gol e mette le ali ai bianconeri

Raddoppio su rigore - Gran gioco dell'Inter: ma «Boni» non era in giornata di vena

JUVENTUS-INTER 2-0 (0-0)
MARCATORI: nella ripresa al 28' Altofini, al 34' Cuccureddu. JUVENTUS: Zoff; Spinoli (Gentile dal 58'); Longobucco; Furini, Morini, Salvatore, Causio, Cuccureddu, Altanini, Capello, Bettiga. (Piloni, Masetto). INTER: Vieri; Giubertoni, Facchetti, Orsini, Bellugi, Burmich; Maza, Mazzola, Boninsegna, Bedin, Mariani (Moro dal 46'). (Bordon, Bertini). ARBITRO: Serafini di Roma.

Torino, 6. Una prodezza (o un colpo fortunato, se lo si vede da parte interista) di Altofini ha aperto alla Juventus la via per una netta vittoria nell'atteso confronto con l'Inter. Era il 28° della ripresa e, sino a quel momento, la partita era stata sostanzialmente equilibrata. Per un fallo di Giubertoni su Altanini, sul limite destro dell'area, Causio ha calciato una punizione. Altofini, nel tentativo di colpire di testa la palla, si è incuneato tra Giubertoni e Burmich, che però lo ha trattenuto per un braccio. La palla, tuttavia, è finita su una spalla del brasiliano e, dopo avere sfiorato lo stesso Burmich (per questo, dopo la partita, i nerazzurri parleranno di autogol), ha ingannato Vieri e si è insaccata in rete.

La reazione dei giocatori di Herrera si è esaurita nel giro di un minuto; sono riusciti a giungere in area bianconera e a reclamare per un presunto fallo di Morini su Boninsegna, poi hanno accusato oltre ogni previsione il gol subito e, nel rimanente quarto d'ora, la Juventus non solo ha raddoppiato, ma ha anche legittimato il successo. Dopo un clamoroso errore di Furini che, libero davanti a Vieri, ha mandato alto, al 34', infatti, Burmich ha messo a terra in area Longobucco e Cuccureddu ha realizzato il conseguente rigore. Prima della fine, poi, i campioni d'Italia sono ancora andati vicini al gol, ma la bravura di Vieri o l'eccessiva precipitazione in fase conclusiva hanno impedito loro di terminare la partita con un bottino più vistoso.

Per quasi tutta la prima ora di gioco, invece, le due squadre si erano in pratica equilibrate. La prima parte di gara, pur non giocata su un ritmo eccezionale, era stata caratterizzata da frequenti cambi-

struttiva, aveva in pratica lasciato la squadra con una soia punta e quindi la pressione territoriale dei nerazzurri si era rivelata quanto mai sterile. Sostituendo il difensore Spinoli con Gentile (più portato all'azione offensiva), Vypalek era già riuscito a bilanciare la mossa del «magro» Helenio e poi, proprio mentre la Juventus stava riorganizzando il suo gioco, è venuto il gol di Altofini.

La vittoria della Juventus, dunque, è stata nel complesso meritata. Di fronte a un avversario di prestigio e tutt'altro che dimesso, i campioni d'Italia non hanno fornito una prestazione eccezionale, ma in compenso non hanno commesso errori e hanno mantenuto la calma anche nei momenti più difficili. La difesa, pur ricorrendo (specialmente con Morini e Salvatore) a qualche fallo forse evitabile, ha comunque giocato con molta attenzione su un livello superiore a quello fatto vedere in altre occasioni.

L'inter ancora una volta ha messo in evidenza i pregi e i difetti che le sono propri. I nerazzurri corrono molto e costruiscono una notevole mole di gioco che però non sempre riescono a sfruttare; come oggi, Boninsegna ha paura di un avversario come Morini, inoltre, le loro capacità di sfondamento diventano davvero modeste. Quanto all'arbitro Serafini, egli ha fischio troppo e a sproposito sollevando così le proteste di tutti, pur se quelle degli sconfitti si sono fatte sentire non solo in campo, ma anche nel dop-partita.

prattutto nell'affondo quando, cioè, almeno sulla carta, hanno cercato di trovare gli spazi giusti per i lanci verso la testa o il piede di Gigi Riva.

Roma - Sampdoria 2-1 (1-0)
MARCATORI: nel primo tempo al 31' Cappellari; nella ripresa al 18' Morini, al 31' Santin. ROMA: Galletti (dal 58' Quintini); Nappiolo, Rocca; Morini, Santin, Battistini; Orzi, Domenichini, Cappellari, Cordova, Spadoni (Quintini); Pecennini, Bruno Conti. SAMPDORIA: Cacciari; Santin, Rossinielli; Lodetti, Prini, Lippi, Mircoli (dal 46' Salvi), Badalini, Petrici, Boni, Chiarenza (Bandoni, Amuzio, Salvi). ARBITRO: Torelli di Milano.

MARCATORI: nel primo tempo al 31' Cappellari; nella ripresa al 18' Morini, al 31' Santin. ROMA: Galletti (dal 58' Quintini); Nappiolo, Rocca; Morini, Santin, Battistini; Orzi, Domenichini, Cappellari, Cordova, Spadoni (Quintini); Pecennini, Bruno Conti. SAMPDORIA: Cacciari; Santin, Rossinielli; Lodetti, Prini, Lippi, Mircoli (dal 46' Salvi), Badalini, Petrici, Boni, Chiarenza (Bandoni, Amuzio, Salvi). ARBITRO: Torelli di Milano.

IL 39.mo KANDAHAR VALEVOLE PER LA COPPA DEL MONDO MASCHILE DI SCI A COLLOMBIN LA LIBERA DI GARMISCH

Plank torzo e Besson sesto - Gli azzurri hanno sofferto per le cattive condizioni della neve

Garmisch Partenkirchen, 6. Lo svizzero Roland Collombin ha confermato oggi il suo ritorno all'apice della forma battendo austriaci e italiani nella discesa del 39.º Kandahar, valevole per la Coppa del mondo maschile di sci. Da parte sua l'austriaco David Zwißling si è aggiudicato la combinata della celebre prova mentre il suo connazionale Franz Klammer, secondo nella discesa, ha ripreso il comando della classifica della Coppa del mondo davanti a Collombin.

Roland Collombin ha impiegato sul percorso di 3.140 metri il tempo di 1'45"17, migliore del suo stesso record stabilito lo scorso anno di 1'46"30. Il 23enne svizzero ha preceduto l'austriaco Franz Klammer (1'45"41) e l'italiano Herbert Plank (1'45"72).

Klammer e Plank hanno vinto in questa stagione una prova ciascuno di Coppa del mondo (discesa) e quindi si presenteranno, insieme con Collombin, come i favoriti del Campionato del mondo a St. Moritz nel prossimo mese.

Per quanto concerne gli altri italiani, buone le prestazioni di Giuliano Besson, sesto in 1'46"53, di Erwin Stricker, ottavo in 1'46"58 e di Marcello Varallo, tredicesimo in 1'47"31. Stefano Anzi si è classificato al diciassettesimo posto (1'47"58). Gli azzurri comunque hanno sofferto più degli altri delle cattive condizioni della neve, che è cominciata a cadere proprio poco prima delle loro esibizioni e dopo la discesa di Collombin.

Per Collombin si è trattato della prima vittoria della stagione (come per la Svizzera) in una gara di discesa valevole per la Coppa del mondo. Le precedenti discese sono state vinte due dall'Austria e una dall'Italia.

Al posto intermedio di cronometraggio Collombin era già al comando seguito da Klammer a 47/100 di secondo. Sul traguardo lo svizzero precedeva l'austriaco di 24/100 e l'italiano Plank, autore di uno straordinario finale, di 55/100 di secondo. Collombin ha battuto anche il record della pista con 107 chilometri orari di media.

La classifica della libera di Garmisch: 1) Roland Collombin (Svizzera) 1'45"17 (nuovo record della pista); 2) Franz Klammer (Austria) 1'45"41; 3) Herbert Plank (Italia) 1'45"72; 4) Reinhard Tritscher (Austria) 1'46"24; 5) Werner Grissman (Austria) 1'46"44; 6) Giuliano Besson (Italia) 1'46"53; 7) Bernhard Russi (Svizzera) 1'46"56; 8) Erwin Stricker (Italia) 1'46"58; 9) Manfred Grabner (Austria) 1'46"59; 10) Philippe Roux (Svizzera) 1'46"58; 11) Marcello Varallo (Italia) 1'47"31.

Classifica della Coppa del Mondo (generale): 1) Franz Klammer (Austria) 1.275"80.

TEMPO DI DICHIARAZIONI DOPO I SORTEGGI PER I GIRONI MONDIALI DI MONACO

HAITI: «CI FAREMO NOTARE» ARGENTINA: «ANDREMO IN FINALE»

Italia poco fortunata: gli esagerati pessimismi sono però ingiustificati - Il 15 giugno prima gara

Francoforte, 6. La nazionale italiana ha già avuto una Corea e pertanto potrebbe incorrere nello stesso infortunio ai mondiali del 1974. Questo il senso delle dichiarazioni del direttore tecnico della squadra italiana di calcio, Claudio Gregos.

«Secondo me — ha dichiarato in particolare il tecnico — ci è toccato un girone molto difficile perché l'Italia è una nazione calcisticamente molto evoluta, perché è la vice campione del mondo, perché i suoi giocatori sono professionisti al contrario dei nostri, tutti dilettanti. Però non abbiamo un nostro gioco da far vedere a Monaco; un gioco veloce, che si basa su un ritmo molto elevato. Praticamente un 4-3-3 ma non siamo fossilizzati all'idea del libero. In pratica

secondo l'occorrenza, come vedrete, i nostri giocatori si troveranno tutti indietro, o quasi, e tutti avanti. Abbiamo già in mente la squadra base.

«L'Italia e l'Argentina supereranno il turno per l'incontro della finalissima. Questa la previsione del segretario del comitato organizzatore del campionato mondiale di calcio 1978 e dirigente della federazione argentina Salvador Zucchi. Il dirigente sudamericano ha fatto un esame approfondito del gruppo che comprende, oltre la sua rappresentativa, la squadra azzurra, quella polacca e Haiti. Per lui non ci sono dubbi: sia gli argentini che gli italiani riusciranno a passare nei gruppi di semifinale.

L'Italia comunque non è stata molto fortunata nel sorteggio per la composizione dei quattro gruppi della fase finale dei campionati del mondo. Le urne hanno riservato agli azzurri dei temibili compagni di viaggio nel quarto gruppo. Dopo che Brasile e Uruguay erano state indicate al pari dell'Italia «teste di serie», restavano disponibili due sudamericane: Argentina e Cile. Agli azzurri è toccata la più forte, l'Argentina, che quattro anni fa in Messico non si era qualificata, torna al «mondiale» con la ferma determinazione di prendersi una rivincita. Si tratta di una squadra tecnicamente rispettabile e agguerrita, ma non è stata favorita dalle europee dell'Est potevano capitare nello stesso girone dell'Italia la Bulgaria e la Polonia; ancora una volta il sorteggio non è stato favorevole.

in quanto è capitata proprio la squadra polacca, responsabile dell'eliminazione dell'Italia.

Tutto ciò comunque non deve suggerire un ingiustificato pessimismo. Poiché la formula dei gironi è «all'italiana», gli azzurri hanno la possibilità di riuscire nell'impresa di quattro anni fa di arrivare alla finale. Forse è un bene sia andata così nel senso che le preoccupazioni, espresse anche da Valcareggi, suggeriranno al responsabile della Nazionale e ai giocatori una più scrupolosa preparazione.

LE PARTITE DEGLI AZZURRI
15 giugno a Monaco (ore 19) ITALIA - HAITI.

19 giugno a Stoccarda (ore 20.30) ITALIA-ARGENTINA.

23 giugno a Stoccarda (ore 17) ITALIA-POLONIA.

GARLASCHELLI - GOL



Lazio-Genoa 2-1 — Garlaschelli sigla il primo dei due gol messi a segno ieri

Fiorentina - Cagliari 4-1 (4-0)
MARCATORI: nel primo tempo all'11' Salfatini, al 25' Caso, al 33' Speggiorin, al 39' Merlo su rigore; nella ripresa al 41' Riva. FIORENTINA: Superchi; Della Malfa, Roggi, Bertoldi, Ricci, Gaspari, Cas. Merlo, Salfatini, Antonucci, Speggiorin (al 38' Desolati) (Favaro; Pariani). CAGLIARI: Albertosi; Mancini, Poli; Butti, Dessi, Tomasini (al 46' Roßi); Nené, Brugnera, Marchesi, Nebelli, Bona (Copparelli, Quagliotti). ARBITRO: R. Latini di Roma.

Firenze, 6. Crollo clamoroso del Cagliari, al comunale, contro una Fiorentina fedele interprete dell'emozione di Gigi Radice, assessore della nuova dinastia verde, pigliata e di un gioco veloce, aggressivo, a tutto campo, che non dà requie all'avversario.

Anche oggi i gigliati, lasciati in tribuna De Sisti, si sono mossi con brio, precisione e rapidità di scambi fin dal fischio di inizio, incantando letteralmente i bianchi cagliaritari, tremendamente lenti non solo negli scambi sulla fascia centrale del campo, dove Nené e Brugnera sono apparsi peraltro al di sotto delle loro reali possibilità, ma so-

lamente per la composizione dei quattro gruppi della fase finale dei campionati del mondo. Le urne hanno riservato agli azzurri dei temibili compagni di viaggio nel quarto gruppo. Dopo che Brasile e Uruguay erano state indicate al pari dell'Italia «teste di serie», restavano disponibili due sudamericane: Argentina e Cile. Agli azzurri è toccata la più forte, l'Argentina, che quattro anni fa in Messico non si era qualificata, torna al «mondiale» con la ferma determinazione di prendersi una rivincita. Si tratta di una squadra tecnicamente rispettabile e agguerrita, ma non è stata favorita dalle europee dell'Est potevano capitare nello stesso girone dell'Italia la Bulgaria e la Polonia; ancora una volta il sorteggio non è stato favorevole.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

Il punto

Lazio e Juventus sempre più sole. La capolista romana si è riconfermata degna di guidare il gruppo passando con l'autorità che si addice alle «grandi» anche sul campo di Genoa. Alle spalle dei laziali la Juventus non perde una battuta, i bianconeri hanno battuto l'Inter, che pure si era presentata a Torino con la ferma determinazione di non perdere per mantenere il contatto con le squadre-guida, ed i nerazzurri si trovano a cinque punti dalla Lazio. A braccetto con l'Inter troviamo anche il Milan, che con il successo sul Torino ha potuto agganciare i «cugini». Il Napoli, sconfitto a Foggia, è stato raggiunto sulla terza poltrona dalla sorprendente matricola foggiana e dalla Fiorentina-baby che ha infilato una quarta al malcapitato Cagliari. Un po' d'ossigeno per la Roma, vittoriosa a spese della Sampdoria che da ieri si trova sola all'ultimo posto. Due pareggi per le squadre venete: il Verona non è andato oltre alla spartizione della posta in casa contro il Bologna mentre il Vicenza ha strappato un punto sul terreno del Cesena.

SOLTANTO IL FOGGIA DELLE MATRICOLE CONTINUA A VINCERE E A SORPRENDERE

VENETI A SORPRESA

CESENA - VICENZA 2-2 (1-0)
MARCATORI: nel p.t. al 38' Savoldi; nella ripresa al 3' Vitali, al 7' Toschi, al 13' Bernardis. CESENA: Boragna; Ceccarelli, Annunziati; Festa, Danova, Corsi, Orlandi, Briganti, Bertarelli, Savoldi H. Toschi (Moscattelli, Frosio, Brada), L.R. VICENZA: Bardin; Berli, Longoni; Bernardis, Berni, Ferrante; Macchi, Perego, Vitali, Faloppa, Damiani (Sulfaro, Gorin, Fontana). ARBITRO: Lazzaroni di Milano.

Cesena, 6. Una lotta senza quartiere, l'incontro fra Cesena e Vicenza, giustamente di reti che hanno tenuto lungamente in sospeso il risultato e il fiato degli spettatori. Inizialmente la partita aveva assunto l'andamento che le si confaceva, col Cesena teso all'attacco e la Vicenza arroccata al centrocampo alla ricerca di azioni in contropiede. Si è trattato invece soltanto dell'inizio di una serie di emozionanti vicende. L'altalenante cor-

PUGLIESI «BOOM»

FOGGIA - NAPOLI 1-0 (1-0)
MARCATORI: nel p.t. al 25' Favone. FOGGIA: Trentini; Clementi, Colla, Pirasini, Brunini, Valente; S. Villa (dal 75' Golia). DEL NERI, Rognoni, Liguardi, Favone. (Giacinti, L. Villa). NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, Fogliana; Zurlini, Vavassori, Orlandini; Canè (dal 63' Troia), Juliano, Clerici, Esposito, Braglia. (Da Pozzo, Mascheroni). ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.

Foggia, 6. Nella sua continua «escalation», il Foggia ha superato anche il Napoli in questo attesissimo ed entusiasmante derby del Sud raggiungendolo al terzo posto in classifica e piazzandosi così alle spalle della capolista Lazio e dei campioni d'Italia della Juventus. E' stato anche sul piano tecnico uno scontro tra colossi cui ha assistito una folla pittoresca e «pirotecnica» che ha consentito di realizzare l'incassato record (circa 55 milioni di lire) per il campo foggiano. Sugli spalti erano in ventottomila (le presenze ufficiali), di cui circa diecimila tifosi partenopei. Un colpo d'occhio eccezionale, quindi, lo stadio foggiano all'entrata delle squadre in campo, salutate da «obbliti» e «trio-trac» che procureranno una discreta multa (ma sarà comunque ben accolta) alla società pugliese.

La partita è stata pari alla attesa: vibrante, drammatica, entusiasmante. Ha vinto il Foggia che ha praticato un gioco essenziale, razionale, il più adatto al suo mezzo ed al più logico contro un avversario che magari è piaciuto di più ma come consistenza è stato di qualche spazza inferiore al complesso di Tonnato. Il Foggia ha giocato di rimessa, il modulo preferito, agevolato anche dalla tattica a tutto campo del Napoli costantemente sbandato in avanti nel tentativo di risolvere di forza il derby.

La partita, invece, l'ha vinta meritatamente il Foggia in virtù di una azione di contropiede poco dopo la mezz'ora, che ha preso l'avvio da Favone. L'ala, scattata a centrocampo, ha superato il «dril-

bing» Bruscolotti allungando sulla sinistra per Rognoni; il centravanti di manovra rosso-nero, quasi dalla bandierina, ha rimesso al centro un dosso pallone che lo stesso Favone ha posto rasoterra alle spalle dell'incolpevole Carmignani, grazie anche al fatto che Zurlini e Vavassori si sono ostacolati a vicenda.

BOXE: SASSARINI

Antonio Sassarini è stato designato sfidante ufficiale del campione d'Italia del pesi piuma Enzo Farinelli. L'incontro dovrà effettuarsi entro il 3 aprile.

La classifica della libera di Garmisch: 1) Roland Collombin (Svizzera) 1'45"17 (nuovo record della pista); 2) Franz Klammer (Austria) 1'45"41; 3) Herbert Plank (Italia) 1'45"72; 4) Reinhard Tritscher (Austria) 1'46"24; 5) Werner Grissman (Austria) 1'46"44; 6) Giuliano Besson (Italia) 1'46"53; 7) Bernhard Russi (Svizzera) 1'46"56; 8) Erwin Stricker (Italia) 1'46"58; 9) Manfred Grabner (Austria) 1'46"59; 10) Philippe Roux (Svizzera) 1'46"58; 11) Marcello Varallo (Italia) 1'47"31.

Classifica della Coppa del Mondo (generale): 1) Franz Klammer (Austria) 1.275"80.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La canadese Kreiner vince a Pfronten

Pfronten, 6. La sedicenne canadese Cathy Kreiner, di Timmins nell'Ontario, ha fornito la sorpresa aggiudicandosi lo slalom gigante di Pfronten, nelle Alpi bavaresi, vincendo per la Coppa del mondo femminile di sci. La Kreiner, che ha ottenuto la sua prima vittoria importante in campo internazionale, ha prece-

duto di 90 centesimi di secondo la svizzera Lise-Marie Morerod e di un secondo la francese Fabienne Serret.

Gli al posto di cronometraggio intermedio la Kreiner era accreditata del miglior tempo con 34"15, con 22 centesimi di vantaggio sulla Morerod e con 25 centesimi su Hanni Wenzel, la campionessa del Liechtenstein che aveva vinto il primo slalom gigante della stagione a Zell Am See in Austria ma che a metà percorso si è disunita dopo aver urtato una porta con una spalla.

Da parte sua Fabienne Serret, con 34"96, aveva 80 centesimi di ritardo sulla Kreiner mentre Anne-Marie Proell, ottima fino a metà percorso (34"91), si dimostrava meno efficace nel finale. Giornata non

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

Terzi nel Trentino i fondisti azzurri

Trento, 6. La prima gara della settimana internazionale di fondo di sci, la staffetta 3x10 km disputata sui nevi di Cogolo, in Val di Sole, nel Trentino, è stata vinta di stretta misura dalla squadra cecoslovacca, seguita nell'ordine da Germania dell'Est, Italia 4 e Svizzera.

Questa la classifica: 1) Cecoslovacchia (Simon Frantisek, Beran Iri, Henic Stanislav) in un'ora 27'28" 52/100; 2) Germania Est (Meinel Dieter, Kunzmann Volker, Gross Reiner) 1.27'45"53; 3) Italia A (Renzo Chicchetti, Tonino Bianchini, Carlo Faure) 1.27'53"80.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa. Lunghezza 1.450 metri con dislivello di 320 metri e 46 porte.

La gara si è disputata con condizioni atmosferiche avverse: nebbia e poi caduta di neve e di pioggia. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla pista di discesa.



S'ALLARGA IL FOSSO DELLA SALVEZZA PER LE TRE SQUADRE DI CODA

L'Alessandria si affianca al Venezia

UNA TRIESTINA IN CRESCENDO NELLA GLADIATORIA LOTTA SUL FANGO

Tante occasioni per gli alabarati che però ne sfruttano solamente una

Eccezionale l'apporto di D'Alessi e di buon auspicio il rientro di Schilliro
Indecisi gli interventi di Bertoli e Rossi - Splendida incornata di Scocchi

A Valmaura come nelle paludi del Vietnam: una lotta senza quartiere, fra gladiatori, durata novanta minuti. Una feroce, gigantesca battaglia uomo contro uomo, senza esclusione di colpi di maglie. Quattro gol (record stagionale al «Grezar») di cui due (uno su punizione e uno su «rigore») scaturiti dallo strappo di maglie; un'autorevolezza, una sola marcatura su azione, quella di Scocchi. Molte emozioni. Una colossale arrabbiatura per mancata concessione di «rigore» su fallo di mano in area trentina. Conclusione in parità obiettivamente giusta, anche se la Triestina ha portato in zona gol almeno sei palloni, due dei quali sono rimasti nel gozzo di Rossi, uno a testa scutiati da Bertoli e da Schilliro.

Considerare giusto il pareggio nonostante le molte occasioni mancate dai gialli (che per giunta non hanno fruttato di un «rigore» proditoriamente negato dall'arbitro) non deve scandalizzare. E' una valutazione sportiva non superficiale. Il Trento ha giocato meglio come insieme. Le sue trame di gioco sono salde, veloci, precise. E' una squadra che quando manovra pare trovi ristoro nelle sue stesse azioni, ben articolate, condotte con autorità e ritmo, concluse con convinzione. Si dirà che ha attaccato poco nella ripresa. E' vero, ma lo ha fatto con disegno preordinato, conscio di aver di fronte una compagine votata alla morte, contro la quale bastava pareggiare per uscire in gloria, nell'economia del proprio ruolo di marcia. C'è comunque da tener conto di una traversa colpita da Milanesi al 35' con tiro parabolo, non irresistibile, dal limite d'area.

Infatti s'è visto che quando i padroni di casa sono passati in vantaggio, gli ospiti hanno sempre forzato il ritmo, impostando un gioco razionale, ragionato, tessuto su un telaio che solo il cattivo stato del terreno e le volte — ha lievemente sconvolto, senza però mai deturpare. Sono state le marcature strette — come s'è detto «a uomo» — che hanno impedito agli ospiti di operare con maggior libertà in area triestina; ma quando Mongitore (al 25' della ripresa) è andato via resistendo a due difensori locali, ha crociato al centro per il portiere, disorientando l'intera difesa, crea buchi davanti ai pali. In uno di questi portigli s'è infilato con un guizzo, giaguarsco Scocchi e ha scoccato una testata come un colpo di ariete proiettandosi prima in aria e poi, atterrando, facendo una slittata da campione di bob sul bel fango argilloso del terreno. Una rete stupenda.

La Triestina, questa gloriosa galoppatrice a vuoto, ha sfoggiato un D'Alessi superlativo, giocatore di un altro pianeta, che merita un discorso a parte e un arco tutto infornato di rose per il suo rientro dopo una così brillante e classica lezione di football impartita sulla «palude della redenzione». La squadra di Cergoli ha tenuto abbastanza bene nelle retrovie (salvo l'imbarcata in occasione dell'infortunio Mongitore-Scocchi con esito perforante). Ha attaccato con furore, con grinta e

Triestina-Trento 2-2 (1-0)
MARCATORI: 14' D'Alessi, 30' Mongitore (su rigore), 39' Marchi (autore), 89' Scocchi. TRIESTINA: Fontana, Lucchesi, De Luca, Albicocco, Fera (Cattai dall'83'), Rossi, Brusadelli, Bertoli, D'Alessi, Schilliro, 12' Marson, 13' Sabbadin. TRENTO: Borghese, Larini, Marchi, Vergani, Fabbro, Apostoli, Milanesi, Rampanti, Scocchi, Andreata, Mongitore, 12' Callari, 13' Siorini, 14' Bertogna. ARBITRO: Lauretti di Padova. NOTE: pioggia, terreno pantano, spettatori 4500 diva. Essendo in campo albarbato: Giampietro Fontana, classe '49 proveniente dal Chieti, Ammoniti: Schilliro e Vergani. Calci d'angolo: 7-4 (3-1) per la Triestina.



Fontana, il portiere esordiente albarbato

ghiaccio prima l'uno poi l'altro dei due difensori che piuttosto malevolmente tentavano di tagliargli la strada. Una diagonale di digressione che imbarazza il portiere, disorienta l'intera difesa, crea buchi davanti ai pali. In uno di questi portigli s'è infilato con un guizzo, giaguarsco Scocchi e ha scoccato una testata come un colpo di ariete proiettandosi prima in aria e poi, atterrando, facendo una slittata da campione di bob sul bel fango argilloso del terreno. Una rete stupenda.

La Triestina, questa gloriosa galoppatrice a vuoto, ha sfoggiato un D'Alessi superlativo, giocatore di un altro pianeta, che merita un discorso a parte e un arco tutto infornato di rose per il suo rientro dopo una così brillante e classica lezione di football impartita sulla «palude della redenzione». La squadra di Cergoli ha tenuto abbastanza bene nelle retrovie (salvo l'imbarcata in occasione dell'infortunio Mongitore-Scocchi con esito perforante). Ha attaccato con furore, con grinta e

mordente, ma è notevolmente mancata proprio nelle «punte», negli elementi, cioè in cui nella scomoda situazione in cui si trova — maggiormente contava.

Schilliro è giustificato. Il rientro del toro albarbato, ultimo speranza in fatto di gol finora non realizzati, ha avuto dell'eroico, ove si pensi ai suoi strappi, alla forza dell'avversario e alle condizioni del terreno, assai più adatto al palme di che all'uomo. Ciononostante la faccia affumicata da dio Vulcano di questo coriaceo attaccante, riapparso, nell'Olimpo, ha suscitato alcune esplosioni di gioia sportiva negli spettatori. Si è infatti ridotta l'incitazione di «Unione, Uniti» scandita da oltre quattrocento teste sotto gli ombrelli.

Sono mancate abbastanza vistosamente le altre due «punte» locali. Rossi si può dire che abbia frantumato. Bertoli è andato parecchio al disotto del suo standard normale. La spiegazione più accettabile è logica: è che entrambi erano sottoposti a sorveglianza speciale, in modo particolare Bertoli. Le «punte» hanno una funzione essenziale: se guardi la palma del miglior giocatore in senso assoluto, D'Alessi. Mancava meno di un minuto. Ha calcato una punizione da circa venticinque metri tracciando una linea tutta sua, particolare, che Borghese è riuscito a intuire solo grazie alla sua grande sensibilità e l'ha neutralizzata con un gran volo ad angolo e poi unendo i due pugni per deviare in angolo. Un pallone solo non sarebbe bastato. Ennesima fondata ad effetto di D'Alessi, che aveva cominciato al 14' con una punizione diabolica e Borghese che accenna a parargli davanti. In quelle circostanze l'attaccante di razza cambia direttrice (lo farà più tardi Mongitore in tandem con Scocchi). Sono attenti, d'accordo, a una vengano i metri. I suoi sembrano palloni radio-comandati. Ieri avevano la carica dei missili «sterra-aqua».

Italo Sincini
DEL FRATE IN AZZURRO
Il giovane terzino della Triestina, Rossano Del Frate, è stato convocato per l'allenamento della rappresentativa azzurra juniores che effettuerà un calogo giovedì prossimo a Coverciano. Del Frate, nato nel 1957, gioca nella formazione juniores che alla guida di Renato Sadar partecipa al campionato regionale.

terzino. Schilliro con un palmo di naso. E' l'ennesima rete che si fa neutralizzare per non dare una sterzantina e fare alcuni passi in diagonale in area avversaria.

I connotati di Bertoli e Rossi sono diversi. Bertoli può sbagliare, ma azzarda sempre, con difficoltà del giro su se stesso perché di norma presenta sempre le spalle al portiere, ma la stoccata la tenta e talvolta gli riesce. Ieri Rossi era imbarazzato. Evidentemente il ruolo di «punta» non gli è congeniale. Nessuna colpa, s'intende, per aver generato il «rigore», al 5' della ripresa, allorché Lavetta aveva trattenuto per la maglia Mongitore. La stessa ala ha battuto la punizione che maledettamente è andata a finire giusto dietro la mano destra di Rossi, a soli due metri dentro l'area. Un arbitro meno pigro avrebbe lasciato correre. Lauretti di giornata ed ha punito. Mongitore stesso ha trasformato ingannando Fontana.

Di questo nessun appunto a Rossi. Ma due mancate occasioni, diciamo pure determinanti, gli si debbono attribuire nell'arco della ripresa. La prima riguarda la caotica mischia davanti a Borghese subito dopo il «rigore», allorché arriva in ritardo e Apostoli salva; la seconda, agghiacciante, a soli due metri dalla fine, c'è una palla davanti ai suoi piedi, pulita, a una decina di metri dalla porta. Rossi è lì, potrebbe far esplodere lo stadio in un urlo di vittoria. Ebbene: resta incandescente. In simili occasioni, nel film western, l'eroe prende il cappellaio e se lo mette sotto i piedi. Nel calcio ti può venire l'infarto.

Ma non è stata l'ultima emozione di ieri a Valmaura. La serie l'ha conclusa proprio colui che merita la palma del miglior giocatore in senso assoluto, D'Alessi. Mancava meno di un minuto. Ha calcato una punizione da circa venticinque metri tracciando una linea tutta sua, particolare, che Borghese è riuscito a intuire solo grazie alla sua grande sensibilità e l'ha neutralizzata con un gran volo ad angolo e poi unendo i due pugni per deviare in angolo. Un pallone solo non sarebbe bastato. Ennesima fondata ad effetto di D'Alessi, che aveva cominciato al 14' con una punizione diabolica e Borghese che accenna a parargli davanti. In quelle circostanze l'attaccante di razza cambia direttrice (lo farà più tardi Mongitore in tandem con Scocchi). Sono attenti, d'accordo, a una vengano i metri. I suoi sembrano palloni radio-comandati. Ieri avevano la carica dei missili «sterra-aqua».

Italo Sincini
DEL FRATE IN AZZURRO
Il giovane terzino della Triestina, Rossano Del Frate, è stato convocato per l'allenamento della rappresentativa azzurra juniores che effettuerà un calogo giovedì prossimo a Coverciano. Del Frate, nato nel 1957, gioca nella formazione juniores che alla guida di Renato Sadar partecipa al campionato regionale.

FIONDATA-GOL DI D'ALESSI



La terribile fondata di D'Alessi su punizione che sorpassa la barriera trentina e sorprende il portiere Borghese: è la prima rete albarbata

POCHE EMOZIONI A VIGEVANO A CAUSA DELL'INSUFFICIENZA DELLE PUNTE

LA TATTICA RINUNCIATARIA BIANCONERA HA FAVORITO IL SUCCESSO DEI LOMBARDI

La difesa friulana (specialmente il terzino Bonora) ha il gol sulla coscienza

Vigevano, 6

Due emozioni, una per parte, sembrano insufficienti per rendere interessante una partita di calcio, eppure l'incontro che si è disputato al Comunale di Vigevano è stato accettabile sul piano del gioco sia su quello dell'apogeo. La rete ottenuta da Basili e se lo mette sotto i piedi. Nel calcio ti può venire l'infarto.

Ma non è stata l'ultima emozione di ieri a Valmaura. La serie l'ha conclusa proprio colui che merita la palma del miglior giocatore in senso assoluto, D'Alessi. Mancava meno di un minuto. Ha calcato una punizione da circa venticinque metri tracciando una linea tutta sua, particolare, che Borghese è riuscito a intuire solo grazie alla sua grande sensibilità e l'ha neutralizzata con un gran volo ad angolo e poi unendo i due pugni per deviare in angolo. Un pallone solo non sarebbe bastato. Ennesima fondata ad effetto di D'Alessi, che aveva cominciato al 14' con una punizione diabolica e Borghese che accenna a parargli davanti. In quelle circostanze l'attaccante di razza cambia direttrice (lo farà più tardi Mongitore in tandem con Scocchi). Sono attenti, d'accordo, a una vengano i metri. I suoi sembrano palloni radio-comandati. Ieri avevano la carica dei missili «sterra-aqua».

Vigevano-Udinese 1-0 (0-0)

MARCATORI: Basili al 64'. VIGEVANO: Villa; Tonelli, De Gasperi; Sala, Angelo, Marini, Angelo, Bosetti; Compagno, Desio, Basili, Marini, Giancarlo, Graziani; 15' Giorgini, 13' Pezzi, 14' Noliaro. UDINESE: Zanier; Sprezzati, Bonora, Politi, Beltrame, Zampa (Stevan dal 80'); Pellizzari, Burlando, Perissin, Farina, Dedi; 12' Marcati, 14' Jesse. ARBITRO: Busalacchi di Palermo. NOTE: giornata fredda ed umida con terreno scivoloso. Il portiere Villa del Vigevano è al suo esordio stagionale. Ammoniti: Marini al 67', Basili all'87' entrambi del Vigevano per gioco fatisso. Calci d'angolo 4-2 per l'Udinese (primo tempo 1-0 per il Vigevano).

la sinistra ed ha tirato con inaudita violenza verso la porta avversaria. La palla ha sorvolato di un soffio la traversa. A giudizio del giocatore bianconero si può dire che era entrato in campo da soli dieci minuti e che forse è stato ingannato da una finta di Perissin che si è mosso per raccogliere la sfera, ma che non è riuscito a correggerne la traiettoria.

Ma veniamo ora all'episodio che ha deciso il confronto. Si è trattato di una rete rocambolesca scaturita più per errore della difesa udinese che per effettivo merito degli avanti lomellini. Correva il 19' minuto della ripresa e nessuna delle due squadre aveva ancora effettuato un tiro in porta. Palla vagante Graziani, anche oggi uno dei migliori in campo, cedeva la sfera a Compagno, Marini mancava la deviazione, Ma Desio riusciva a punire a sferrare un tiro insidioso rasoterra verso Zanier. Il portiere schiaveggiava il pallone senza riuscire a trattenerlo. Si avventavano allora

sulla sfera il centravanti Basili ed il terzino Bonora che tuttavia era in netto vantaggio sul diretto avversario. Inespugnabilmente il difensore friulano si faceva precedere da Basili che non aveva difficoltà a segnare nell'angolo basso alla destra della porta.

Forse la marcatura ha costituito un premio eccessivo

per il Vigevano ma bisogna sottolineare che la tattica rinunciataria dell'Udinese ne ha senza dubbio favorito il successo. La battuta d'arresto tattica nel «bianconero» viene a ridimensionare le ambiziose aspirazioni dell'undici veneto. E' vero che il campionato è ancora lungo e che in genere si decide in primavera, ma non si possono concedere troppi punti alle squadre di testa senza correre il rischio di vedersi automaticamente esclusi dalla lotta per la promozione.

Alberto Bergeroni

LEGA CALCIO: RICORSI

Oggi si riunisce la commissione disciplinare della Lega calcio che esaminerà i vari ricorsi tra i quali vi sono l'opposizione del Perugia contro la squalifica del campo nonché decisa la provvedimento di adottare nei confronti di Guido Boggi, Pietro Maroso e Giancarlo Cadè per le dichiarazioni alla stampa.

CALCIO: JUNIORES

La formazione juniores della Triestina che partecipa al campionato regionale, ha ottenuto ieri un successo a spese della compagine di Torviscosa con il risultato di 2-0.

PALLAVOLO: CAMPIONI

La squadra di Mosca «CSKA» ha sconfitto oggi i campioni di Jugoslavia del Partizan di Belgrado per 3-0 (15-13, 15-7, 15-11), nella partita di andata del secondo turno della coppa dei campioni di pallavolo.

Marlo Salvagno

NONOSTANTE IL PAREGGIO TRIESTINA PEGGIORATA

Crudezza delle cifre

Ieri due giocatori muggesani al «Grezar»

Per la prima volta la Triestina ha realizzato due gol al «Grezar» nella stessa partita dall'inizio della stagione. Nelle precedenti otto gare interne gli alabarati erano andati a bersaglio cinque volte: non D'Alessi contro il Derthona e il Clodiasottomarina, con Schilliro, Paganini e Fera rispettivamente contro Monza, Udinese e Mantova.

Nonostante queste due reti, meglio una rete (D'Alessi su punizione) perché l'altra è venuta su autogol, la Triestina non è riuscita a cogliere la tanto sospirata seconda vittoria in campionato. L'unico successo è stato colto nella prima giornata, il 16 settembre al «Grezar» contro il Derthona. Anzi, la situazione in coda è peggiorata per la Triestina che fino a ieri distava 3 punti dalla quart'ultima mentre oggi è a meno 4.

Uno show di D'Alessi in Triestina-Trento l'interno albarbato ha concluso otto volte a rete: una di testa nel primo tempo parata e sette di piede fra le quali quella che ha permesso ai locali di passare in vantaggio al 13' del primo tempo. Per ben cinque volte, tutte su punizione alcune delle bene. La notevole distanza, D'Alessi ha costretto Borghese a difficoltà di intervento di pugno, l'ultimo dei quali a pochi minuti dal termine quando il portiere è andato a prendere il pallone proprio sul «sette». Di D'Alessi anche un gran tiro da oltre trentacinque metri che l'estremo difensore trentino ha fermato con notevole difficoltà.

Con l'esordio di Giampietro Fontana a guardia della rete, sono ventiquattro i giocatori impiegati dalla Triestina in queste prime sedici domeniche di campionato. Fontana, prelevato a novembre dalle file del Chieti, è nato l'11 gennaio del 1948. In passato il portiere albarbato ha militato nelle file dell'Inter di Herrera ed è stato il secondo di Sarti quando i nerazzurri vincevano tutto.

Solo quattro giocatori sono stati sempre in campo dall'inizio del torneo. I «sempresenti» sono: Brusadelli, De Luca, Fera e Bertoli.

Marino Apostoli, muggesano come Cattai, emigrato come tanti altri giocatori della nostra zona verso il Sud, è il capitano del Trento. Apostoli è ovviamente soddisfatto del punto che la sua squadra ha conquistato al «Grezar». «Un pareggio a Trieste è sempre un punto che vale. Ho visto una bella Triestina, sono sincero, una squadra che lotta, gioca ed è sempre molto pericolosa. Su un terreno così non avrebbe potuto fare di più. Il Trento? Se riusciamo a tenere le posizioni per noi va molto bene. Il 6.0 posto è il nostro traguardo».

Si salverà la Triestina? «Francamente ho visto squadre che giocano molto peggio di quella albarbata che ripeto, mi ha impressionato. Se gli alabarati continueranno così, la salvezza non sarà impossibile. Da muggesani, inoltre, non posso che augurare che Triestina di rimanere in Serie C».



La Triestina ritorna in vantaggio su autore di Marchi che nella fretta di liberare sorprende il portiere. Dietro al terzino Schilliro che molti hanno creduto autore del gol (Italo)



Il calcio di rigore che ha riportato il Trento al primo pareggio: Mongitore batte nettamente Fontana (Italo)

IL PENSIERO DI TECNICI E GIOCATORI TRIESTINI

«POSSIAMO ANCORA FARCELA»

Una Triestina trasformata, una squadra miracolosamente guarita sul piano della determinazione e della grinta. In queste due settimane di sosta del campionato la «radioterapia» cui sono stati sottoposti gli alabarati ha dato i suoi primi frutti. Ora, anche se per l'ennesima volta la squadra non è stata capace di egliere due punti che praticamente poteva avere già in tasca nel primo tempo, si guarda al domani con minor pessimismo.

«Possiamo ancora farcela», questa è la parola di dirigenti, tecnici e giocatori dopo l'avvincente partita con il Trento. Ma sono solo parole; i fatti, i punti cioè che alla fine sono l'unica cosa che conti, stanno enormemente ad arrivare.

«Questo è il calcio — dice Cergoli mascherando una gran rabbia — e dobbiamo avere solo pazienza. Arriveranno anche i risultati se continueremo a giocare così. Stringiamoci i denti tutti assieme perché la nostra sorte non è certo segnata».

Un punto per partita — aveva dichiarato nei giorni scorsi Mancini — ha postumo farcela. Certo — dice il consigliere delegato — due contro il Trento sarebbero stati meglio. Rimane la consolazione, anche se ciò non la classifica, che i ragazzi si sono battuti con uno spirito veramente commovente».

Che dice ancora Cergoli? L'allenatore, si sa, non è uomo di molte parole: «Potevamo fare sei punti nelle ultime tre partite contro la Solbiatese, a Savona e con il Trento, invece ci troviamo con due soli punti all'attivo. Vuol dire che quanto perseguito oggi lo dobbiamo conquistare domenica».

Alla Triestina non è bastato un D'Alessi da favola per superare questo ostacolo. Dìno è stato più volte applaudito a scena aperta per alcune delle sue «bombe» che hanno costretto il portiere Borghese ad un difficile lavoro. Il giocatore non ama parlare molto, «è serio» a nulla.

Mi domandano ancora come il portiere sia riuscito a prendere quel pallone su punizione ad un paio di minuti dal termine. Una cosa comunque è certa: se continueremo a giocare così, la salvezza non sarà impossibile anche per i giorni migliori.

Schilliro si è rappresentato sul palcoscenico di Valmaura dopo alcune settimane di assenza fornendo una buona prestazione. Ha effettuato una

gran girata al volo finita solo di poco sul fondo: «Se aggraviavo meglio il pallone era gol; peccato perché bastava chiudere un po' prima con il piede. L'importante è che ho fatto un bel tiro vicino alla rete e molto presto farò il gol».

«L'occasione buona ti è capitata poco dopo a conclusione di quella lunga fuga...»

«E' vero, era una palla d'oro. Ho calcato non appena ho visto che il portiere stava uscendo dai pali; il mio guardiano diretto è stato però molto fortunato ed è riuscito a fermare la palla, per questo forse al più è sembrato che non fossi riuscito ad agganciarla la sfera».

Due ottime occasioni le ha avute a portata di... piede anche Rossi. «Quella a pochi minuti dall'inizio non sono riuscito a colpirla perché è stata frenata dal fango; la seconda, quasi allo scadere, ho indugiato un po' per poter colpire di destro e l'avversario è stato più letto di me».

«Non riesco a fare più un gol — dice Bertoli — anche quello che sembra il più facile come mi è capitato nel secondo tempo. Sono cose che accadono, purtroppo. Sull'autogol, comunque, ho sfiorato la palla di testa prima che il difensore spedisce nella sua rete».

Nelle appigliate si parla anche del rigore che nel secondo tempo l'arbitro non ha concesso alla Triestina. Dice Schilliro, autore del traversone terminato sul braccio di Milanesi: «Il pallone è colpito in pieno il trentino e non capisco perché l'arbitro non abbia fischietto il rigore; forse non ha visto il pallone che è andato a sferrare un tiro — perché quando mi sono avvicinato per reclamare il rigore me lo ha confermato senza mezzi termini».

Un rigore invece l'arbitro l'ha concesso al Trento per netto fallo di mano commesso da Rossi. «Non riesco a spiegarlo — dice il giocatore — perché ho alzato il braccio. E' stato un movimento istintivo in quanto vedevo la palla passarmi vicino».

Fontana è felice di aver esordito, un po' meno, naturalmente del risultato. «Sul gol di testa — dice — non potevo fare assolutamente nulla. Peccato, perché meritavamo ampiamente i due punti, come contro la Solbiatese e contro il Savona. E' un periodo particolarmente sfortunato, tuttavia, verranno anche per noi i giorni migliori, ne sono sicuro, soprattutto se continueremo a giocare così».

Claudio Nordio

Il mediano bianconero Zampa

Il punto

Nuovamente una coppia in vetta alla classifica. Il Venezia, bloccato sul campo del Derthona sul pareggio, è stato raggiunto in testa dall'Alessandria che, nell'antico di sabato aveva espugnato il campo della Pro Vercelli. Il Lecco tiene bene il passo, e con i due punti ottenuti a spese del Seregno è a una sola lunghezza dalle battistrada. Giornata balorda per l'Udinese, costretta alla resa sul campo del Vigevano quando mancava poco alla fine dell'incontro. I bianconeri sono stati raggiunti dal Monza (secca cinquina alla Gavinese) e sono stati avvicinati dal Trento (prezioso pareggio al «Grezar») e dal Mantova (netta vittoria sul Belluno). In coda, la situazione si fa sempre più difficile per gli alabarati che occupano l'ultimo posto assieme al Derthona. Il Savona ha conquistato due preziosi punti a spese del Bolzano e si è portato momentaneamente fuori dalla mischia. Gli alabarati hanno perso un altro punto nei confronti delle squadre che occupano la quart'ultima posizione per il successo esterno del Legnano in casa della Solbiatese. Si è staccato magliormente dal fondo anche il Clodiasottomarina che nel derby veneto di sabato ha piegato il Padova.



PAREGGIANO MONFALCONE E PORDENONE, INCESPICA IL LIGNANO FUORI CASA

DISLANCIO LA «PRO» SUL PASSIRIO

UN GOL DA ANTOLOGIA DI RIDOLFI SBLOCCA IL RISULTATO

SPRECANO UN «PENALTY» I GORIZIANI MA SI RIFANNO CON UNA RETE-SAETTA

UNA PREZIOSA SUDDIVISIONE DI PUNTI IN TRASFERTA

SI TINGE D'INTELLIGENZA L'AZZURRO DELLA ROCCA A CLES



Momesso e Omizzolo esultano dopo la rete della vittoria messa a segno da Ridolfi

Pro Gorizia - Passirio Merano 1-0 (0-0)

MARCATORE: al 25' del s.t. Ridolfi. PRO GORIZIA: Magris; Sdrzotti, Ghersi, Zoratti, Tomassini, Furlan; Ridolfi, Bianco, Momesso, Comuzzi (Biancaneale), Omizzolo, Siricani, Medori. PASSIRIO: Squaranti, Colombo, Laisner, Valsecchi, Del Zotti, Martucci, Reali, Di Marzio, Odorizzi, Coli, Rizzi, Bertotti, Andretta; De Menel. ARBITRO: Ravaglioli di Firenze.

Gorizia, 6

La Befana è giunta a Gorizia sotto le spoglie di Ridolfi che con un gol da antologia ha regalato una ormai insperata vittoria alla Pro Gorizia. Il Passirio, sceso in campo imbottito di difensori, palesemente aperto a una rete di conquista, non ha però potuto approfittare di un risultato bianco. I meranesi, con sole due punte, si chiudevano subito in difesa facendo da baluardo alla porta di Squaranti. La Pro, dal canto suo, priva di Barile, stentava a ingrassare il giusto ritmo e arrivava con difficoltà in zona di tiro. Gli avversari invece infrangevano anche duramente le azioni dei padroni di casa e inoltre riuscivano a rendersi pericolosi con alcuni contropiede affidati ai velocissimi Rizzi e Odorizzi.

La difesa biancaneale, di solito il reparto migliore della squadra, dava alcuni segni di squilibrio e in porta Magris con alcuni suoi interventi poco ortodossi faceva rimanere con il fiato sospeso gli spettatori presenti. Con il passare dei minuti i padroni di casa davano segni di ripresa e, sospinti da Comuzzi e Ridolfi, cominciavano a farsi pericolosi. La ripresa iniziava con un rigore fischietto contro il Passirio per uno sgambetto in area subito da Momesso. Sembrava la svolta decisiva della partita, ma Omizzolo calciava sul palo la massima punizione.

La difesa biancaneale, di solito il reparto migliore della squadra, dava alcuni segni di squilibrio e in porta Magris con alcuni suoi interventi poco ortodossi faceva rimanere con il fiato sospeso gli spettatori presenti. Con il passare dei minuti i padroni di casa davano segni di ripresa e, sospinti da Comuzzi e Ridolfi, cominciavano a farsi pericolosi. La ripresa iniziava con un rigore fischietto contro il Passirio per uno sgambetto in area subito da Momesso. Sembrava la svolta decisiva della partita, ma Omizzolo calciava sul palo la massima punizione.

La difesa biancaneale, di solito il reparto migliore della squadra, dava alcuni segni di squilibrio e in porta Magris con alcuni suoi interventi poco ortodossi faceva rimanere con il fiato sospeso gli spettatori presenti. Con il passare dei minuti i padroni di casa davano segni di ripresa e, sospinti da Comuzzi e Ridolfi, cominciavano a farsi pericolosi. La ripresa iniziava con un rigore fischietto contro il Passirio per uno sgambetto in area subito da Momesso. Sembrava la svolta decisiva della partita, ma Omizzolo calciava sul palo la massima punizione.

La difesa biancaneale, di solito il reparto migliore della squadra, dava alcuni segni di squilibrio e in porta Magris con alcuni suoi interventi poco ortodossi faceva rimanere con il fiato sospeso gli spettatori presenti. Con il passare dei minuti i padroni di casa davano segni di ripresa e, sospinti da Comuzzi e Ridolfi, cominciavano a farsi pericolosi. La ripresa iniziava con un rigore fischietto contro il Passirio per uno sgambetto in area subito da Momesso. Sembrava la svolta decisiva della partita, ma Omizzolo calciava sul palo la massima punizione.

La difesa biancaneale, di solito il reparto migliore della squadra, dava alcuni segni di squilibrio e in porta Magris con alcuni suoi interventi poco ortodossi faceva rimanere con il fiato sospeso gli spettatori presenti. Con il passare dei minuti i padroni di casa davano segni di ripresa e, sospinti da Comuzzi e Ridolfi, cominciavano a farsi pericolosi. La ripresa iniziava con un rigore fischietto contro il Passirio per uno sgambetto in area subito da Momesso. Sembrava la svolta decisiva della partita, ma Omizzolo calciava sul palo la massima punizione.

La difesa biancaneale, di solito il reparto migliore della squadra, dava alcuni segni di squilibrio e in porta Magris con alcuni suoi interventi poco ortodossi faceva rimanere con il fiato sospeso gli spettatori presenti. Con il passare dei minuti i padroni di casa davano segni di ripresa e, sospinti da Comuzzi e Ridolfi, cominciavano a farsi pericolosi. La ripresa iniziava con un rigore fischietto contro il Passirio per uno sgambetto in area subito da Momesso. Sembrava la svolta decisiva della partita, ma Omizzolo calciava sul palo la massima punizione.

La difesa biancaneale, di solito il reparto migliore della squadra, dava alcuni segni di squilibrio e in porta Magris con alcuni suoi interventi poco ortodossi faceva rimanere con il fiato sospeso gli spettatori presenti. Con il passare dei minuti i padroni di casa davano segni di ripresa e, sospinti da Comuzzi e Ridolfi, cominciavano a farsi pericolosi. La ripresa iniziava con un rigore fischietto contro il Passirio per uno sgambetto in area subito da Momesso. Sembrava la svolta decisiva della partita, ma Omizzolo calciava sul palo la massima punizione.

La difesa biancaneale, di solito il reparto migliore della squadra, dava alcuni segni di squilibrio e in porta Magris con alcuni suoi interventi poco ortodossi faceva rimanere con il fiato sospeso gli spettatori presenti. Con il passare dei minuti i padroni di casa davano segni di ripresa e, sospinti da Comuzzi e Ridolfi, cominciavano a farsi pericolosi. La ripresa iniziava con un rigore fischietto contro il Passirio per uno sgambetto in area subito da Momesso. Sembrava la svolta decisiva della partita, ma Omizzolo calciava sul palo la massima punizione.

La difesa biancaneale, di solito il reparto migliore della squadra, dava alcuni segni di squilibrio e in porta Magris con alcuni suoi interventi poco ortodossi faceva rimanere con il fiato sospeso gli spettatori presenti. Con il passare dei minuti i padroni di casa davano segni di ripresa e, sospinti da Comuzzi e Ridolfi, cominciavano a farsi pericolosi. La ripresa iniziava con un rigore fischietto contro il Passirio per uno sgambetto in area subito da Momesso. Sembrava la svolta decisiva della partita, ma Omizzolo calciava sul palo la massima punizione.

La difesa biancaneale, di solito il reparto migliore della squadra, dava alcuni segni di squilibrio e in porta Magris con alcuni suoi interventi poco ortodossi faceva rimanere con il fiato sospeso gli spettatori presenti. Con il passare dei minuti i padroni di casa davano segni di ripresa e, sospinti da Comuzzi e Ridolfi, cominciavano a farsi pericolosi. La ripresa iniziava con un rigore fischietto contro il Passirio per uno sgambetto in area subito da Momesso. Sembrava la svolta decisiva della partita, ma Omizzolo calciava sul palo la massima punizione.

La difesa biancaneale, di solito il reparto migliore della squadra, dava alcuni segni di squilibrio e in porta Magris con alcuni suoi interventi poco ortodossi faceva rimanere con il fiato sospeso gli spettatori presenti. Con il passare dei minuti i padroni di casa davano segni di ripresa e, sospinti da Comuzzi e Ridolfi, cominciavano a farsi pericolosi. La ripresa iniziava con un rigore fischietto contro il Passirio per uno sgambetto in area subito da Momesso. Sembrava la svolta decisiva della partita, ma Omizzolo calciava sul palo la massima punizione.

La partita si concludeva su questa azione, giacché poi la «Pro» si limitava a controllare il vantaggio senza tentare il raddoppio.

Qualche nota di cronaca. Al 3° si ha il primo tiro in porta. Autore ne è Omizzolo il quale, nonostante la sfera sul palo, Accorre Rizzi e calcia, ma Magris si supera e con un intervento strepitoso para e si fa perdonare i precedenti errori. Al 38° viene espulso Reali per un brutto fallo su Ridolfi.

Al 40° ultima azione della partita. Omizzolo parte dal centro-campo e supera il suo diretto avversario, viene trattenuto da tergo per la maglietta ma nonostante tira in porta e sbaglia di poco.

I RISULTATI

*Anasue - Monfalcone	0-0
*Mestrina - Caorle	3-0
*Oltresarco - Lignano	1-0
*Pordenone - Montebelluna	1-1
*Portogruaro - Bassano	2-0
*Pro Gorizia - Passirio M.	1-0
*Rovereto - Malo	2-1
*Thiene - Arco	0-0
*Treviso - Coneglianese	2-1

LA CLASSIFICA

Treviso	15	11	3	21	7	25	+3
Mestrina	15	10	4	22	5	24	+1
Anasue	15	7	8	10	1	22	-1
Pro Gorizia	15	9	3	16	7	21	-2
Passirio M.	14	6	5	13	11	17	-3
Lignano	15	5	7	14	11	17	-3
Oltresarco	15	5	7	14	11	17	-3
Coneglianese	15	4	7	10	8	15	-7
Rovereto	15	3	9	11	11	15	-7
Caorle	14	3	8	10	11	14	-7
Portogruaro	15	3	6	10	18	12	-11
Montebelluna	14	3	5	6	14	11	-12
Thiene	15	2	7	6	9	11	-12
Bassano	14	1	8	5	10	10	-10
Pordenone	15	0	10	5	11	19	-13
Monfalcone	15	2	5	8	10	9	-13
Arco	15	2	4	9	20	8	-14
Malo	15	1	6	8	10	21	-14

Bassano, Montebelluna, Passirio Merano e Caorle, una partita in meno.

La Befana è giunta a Gorizia sotto le spoglie di Ridolfi che con un gol da antologia ha regalato una ormai insperata vittoria alla Pro Gorizia. Il Passirio, sceso in campo imbottito di difensori, palesemente aperto a una rete di conquista, non ha però potuto approfittare di un risultato bianco. I meranesi, con sole due punte, si chiudevano subito in difesa facendo da baluardo alla porta di Squaranti. La Pro, dal canto suo, priva di Barile, stentava a ingrassare il giusto ritmo e arrivava con difficoltà in zona di tiro. Gli avversari invece infrangevano anche duramente le azioni dei padroni di casa e inoltre riuscivano a rendersi pericolosi con alcuni contropiede affidati ai velocissimi Rizzi e Odorizzi.

La difesa biancaneale, di solito il reparto migliore della squadra, dava alcuni segni di squilibrio e in porta Magris con alcuni suoi interventi poco ortodossi faceva rimanere con il fiato sospeso gli spettatori presenti. Con il passare dei minuti i padroni di casa davano segni di ripresa e, sospinti da Comuzzi e Ridolfi, cominciavano a farsi pericolosi. La ripresa iniziava con un rigore fischietto contro il Passirio per uno sgambetto in area subito da Momesso. Sembrava la svolta decisiva della partita, ma Omizzolo calciava sul palo la massima punizione.

La difesa biancaneale, di solito il reparto migliore della squadra, dava alcuni segni di squilibrio e in porta Magris con alcuni suoi interventi poco ortodossi faceva rimanere con il fiato sospeso gli spettatori presenti. Con il passare dei minuti i padroni di casa davano segni di ripresa e, sospinti da Comuzzi e Ridolfi, cominciavano a farsi pericolosi. La ripresa iniziava con un rigore fischietto contro il Passirio per uno sgambetto in area subito da Momesso. Sembrava la svolta decisiva della partita, ma Omizzolo calciava sul palo la massima punizione.

La difesa biancaneale, di solito il reparto migliore della squadra, dava alcuni segni di squilibrio e in porta Magris con alcuni suoi interventi poco ortodossi faceva rimanere con il fiato sospeso gli spettatori presenti. Con il passare dei minuti i padroni di casa davano segni di ripresa e, sospinti da Comuzzi e Ridolfi, cominciavano a farsi pericolosi. La ripresa iniziava con un rigore fischietto contro il Passirio per uno sgambetto in area subito da Momesso. Sembrava la svolta decisiva della partita, ma Omizzolo calciava sul palo la massima punizione.

La difesa biancaneale, di solito il reparto migliore della squadra, dava alcuni segni di squilibrio e in porta Magris con alcuni suoi interventi poco ortodossi faceva rimanere con il fiato sospeso gli spettatori presenti. Con il passare dei minuti i padroni di casa davano segni di ripresa e, sospinti da Comuzzi e Ridolfi, cominciavano a farsi pericolosi. La ripresa iniziava con un rigore fischietto contro il Passirio per uno sgambetto in area subito da Momesso. Sembrava la svolta decisiva della partita, ma Omizzolo calciava sul palo la massima punizione.

La difesa biancaneale, di solito il reparto migliore della squadra, dava alcuni segni di squilibrio e in porta Magris con alcuni suoi interventi poco ortodossi faceva rimanere con il fiato sospeso gli spettatori presenti. Con il passare dei minuti i padroni di casa davano segni di ripresa e, sospinti da Comuzzi e Ridolfi, cominciavano a farsi pericolosi. La ripresa iniziava con un rigore fischietto contro il Passirio per uno sgambetto in area subito da Momesso. Sembrava la svolta decisiva della partita, ma Omizzolo calciava sul palo la massima punizione.

La difesa biancaneale, di solito il reparto migliore della squadra, dava alcuni segni di squilibrio e in porta Magris con alcuni suoi interventi poco ortodossi faceva rimanere con il fiato sospeso gli spettatori presenti. Con il passare dei minuti i padroni di casa davano segni di ripresa e, sospinti da Comuzzi e Ridolfi, cominciavano a farsi pericolosi. La ripresa iniziava con un rigore fischietto contro il Passirio per uno sgambetto in area subito da Momesso. Sembrava la svolta decisiva della partita, ma Omizzolo calciava sul palo la massima punizione.

La difesa biancaneale, di solito il reparto migliore della squadra, dava alcuni segni di squilibrio e in porta Magris con alcuni suoi interventi poco ortodossi faceva rimanere con il fiato sospeso gli spettatori presenti. Con il passare dei minuti i padroni di casa davano segni di ripresa e, sospinti da Comuzzi e Ridolfi, cominciavano a farsi pericolosi. La ripresa iniziava con un rigore fischietto contro il Passirio per uno sgambetto in area subito da Momesso. Sembrava la svolta decisiva della partita, ma Omizzolo calciava sul palo la massima punizione.

La difesa biancaneale, di solito il reparto migliore della squadra, dava alcuni segni di squilibrio e in porta Magris con alcuni suoi interventi poco ortodossi faceva rimanere con il fiato sospeso gli spettatori presenti. Con il passare dei minuti i padroni di casa davano segni di ripresa e, sospinti da Comuzzi e Ridolfi, cominciavano a farsi pericolosi. La ripresa iniziava con un rigore fischietto contro il Passirio per uno sgambetto in area subito da Momesso. Sembrava la svolta decisiva della partita, ma Omizzolo calciava sul palo la massima punizione.

La difesa biancaneale, di solito il reparto migliore della squadra, dava alcuni segni di squilibrio e in porta Magris con alcuni suoi interventi poco ortodossi faceva rimanere con il fiato sospeso gli spettatori presenti. Con il passare dei minuti i padroni di casa davano segni di ripresa e, sospinti da Comuzzi e Ridolfi, cominciavano a farsi pericolosi. La ripresa iniziava con un rigore fischietto contro il Passirio per uno sgambetto in area subito da Momesso. Sembrava la svolta decisiva della partita, ma Omizzolo calciava sul palo la massima punizione.

La difesa biancaneale, di solito il reparto migliore della squadra, dava alcuni segni di squilibrio e in porta Magris con alcuni suoi interventi poco ortodossi faceva rimanere con il fiato sospeso gli spettatori presenti. Con il passare dei minuti i padroni di casa davano segni di ripresa e, sospinti da Comuzzi e Ridolfi, cominciavano a farsi pericolosi. La ripresa iniziava con un rigore fischietto contro il Passirio per uno sgambetto in area subito da Momesso. Sembrava la svolta decisiva della partita, ma Omizzolo calciava sul palo la massima punizione.

La difesa biancaneale, di solito il reparto migliore della squadra, dava alcuni segni di squilibrio e in porta Magris con alcuni suoi interventi poco ortodossi faceva rimanere con il fiato sospeso gli spettatori presenti. Con il passare dei minuti i padroni di casa davano segni di ripresa e, sospinti da Comuzzi e Ridolfi, cominciavano a farsi pericolosi. La ripresa iniziava con un rigore fischietto contro il Passirio per uno sgambetto in area subito da Momesso. Sembrava la svolta decisiva della partita, ma Omizzolo calciava sul palo la massima punizione.

La difesa biancaneale, di solito il reparto migliore della squadra, dava alcuni segni di squilibrio e in porta Magris con alcuni suoi interventi poco ortodossi faceva rimanere con il fiato sospeso gli spettatori presenti. Con il passare dei minuti i padroni di casa davano segni di ripresa e, sospinti da Comuzzi e Ridolfi, cominciavano a farsi pericolosi. La ripresa iniziava con un rigore fischietto contro il Passirio per uno sgambetto in area subito da Momesso. Sembrava la svolta decisiva della partita, ma Omizzolo calciava sul palo la massima punizione.

Mercoledì il recupero Passirio Merano-Caorle

Mercoledì verrà parzialmente aggiornata la classifica del girone triestino della Serie D di calcio. La Lega semiprofessionista ha infatti deciso che il 9 gennaio venga ripetuto l'incontro Passirio Merano - Caorle, rinvitato tempo addietro a causa della nebbia.

Antonio Gaier

OLTRESARCO: POCO IMPEGNO, TANTA FORTUNA

Dormi tu che dormo io e i lignanesi sono k.o.!

Oltresarco - Lignano 1-0 (0-0)

MARCATORE: Abate al 21' della ripresa. OLTRESARCO: Bizzotto; Ciochi, Festi, Bonetti, Andreazza, Bovolenta; Cherubini, Paris, Verzan (Casanova), Abate, Scalona, Spica, Abbandonato. LIGNANO: Manfron; Bivi, Pavan; Zanfagnin, Virgolini, Galasso; Naldi, Gregoratti, De Gili Innocenti, Zambello, Beltrame (Martini). Zaina, Negri. ARBITRO: Magri di Bergamo.

Bolzano, 6

L'Oltresarco ha vinto con poco impegno e con tanta fortuna, se si considera che i triuliani hanno colpito per due volte il palo nel corso della gara. E' l'undicesima partita utile consecutiva dei bolzanini, e il Lignano era arrivato con tutt'altra intenzione quella di perdere. In campo però si è poi disposto per conquistare lo 0-0, visto anche che i padroni di casa sembravano non voler assolutamente vincere, svogliati e poco grintosi com'erano.

Coscienze dei propri limiti sui campi esterni, il Lignano era dunque disposto ad accettare il pareggio, e non ha fatto nulla per cercare di meglio, uscendo così alla fine dalla rete messa a segno da Abate al 21' della ripresa. Gli ospiti si sono ben presto ritirati in difesa, e di fronte a questa muraglia i rossoblu di casa sono sembrati inizialmente delusi. E' occorso infatti molto tempo prima che si rendessero conto che il Lignano non avrebbe osato di più. Spostosi però ben presto lo smalto atletico di alcuni gialloneri ospiti, l'Oltresarco ha preso coraggio, soprattutto nella ripresa, e infine ha forzato spendendo all'assalto le sue punte.

Sullo slancio vigoroso del

Anasue - Monfalcone 0-0

ANASUE: Finotto I; Spagnolo, De Echer; Fumagalli, Finotto II, Babbio; Bernardi, Battisti, Benna, Ghirardini, Piovanielli (Manno). MONFALCONE: Bonaldi; Barussi, Tricarico; Fabris, Sgubini, Regeni; Zamboni (Diana), Abate, Bona, Diani, Finotto ARBITRO: Scolari di Abbadezzano. NOTE: campo piuttosto allentato; calci d'angolo 8-3 per l'Anasue. Ammoniti Battisti e Bonaldi.

in buona misura se la partita è terminata a reti inviolate. Il Monfalcone ha usufruito di un vantaggio sicuramente imprevedibile: la debolezza dell'attacco dei padroni di casa, a causa dell'assenza del centravanti Bosin, a riposo per una giornata in seguito ad espulsione. Ciò però non toglie merito ai giovani di Lulich, che hanno saputo tener testa agli assalti e hanno anche tentato qualche contropiede, che ha fatto suonare il campanello d'allarme nelle file avversarie. Tutto sommato, i giovani del Monfalcone hanno bene impressionato, anche se hanno dimostrato di mancare di una certa esperienza e di una certa decisione nelle azioni di penetrazione. Quella volta che qualcuno, come Zuttion, ha osato, ha impegnato seriamente il portiere anasue Finotto I.

Il gioco si è svolto praticamente a senso unico, con gli anasui all'attacco per tutto il primo tempo, mentre nel secondo tempo i giocatori del Monfalcone se la sono sbrigata con miglior piglio e con maggiore sicurezza, anche se è stato proprio in questa parte della partita che hanno corso

CALCIO: ARBITRI

Due arbitri italiani sono stati designati a dirigere partite all'estero. Riccardo Lattanzi arbitrerà mercoledì ad Atene la partita Grecia-Spagna per il torneo preliminare a qualificazione per le semifinali del campionato UEFA per squadre dilettanti. Luciano Giusti dirigerà a Malta il 16 gennaio l'incontro Malta-Grecia per il torneo internazionale juniores dell'UEFA.

ATLETICA: EDERA

Martedì 8 riprendono gli allenamenti delle atlete rossonere con la preparazione in palestra. La società accetta le nuove iscrizioni ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17 alle 19 presso la sede sociale di via Machiavelli.

ATLETICA: EDERA

Martedì 8 riprendono gli allenamenti delle atlete rossonere con la preparazione in palestra. La società accetta le nuove iscrizioni ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17 alle 19 presso la sede sociale di via Machiavelli.

Giorgio Fait

carico, che ha dovuto vedersela con il roccioso Bernardis. Degni di nota Sgubini e Zuttion.

Il lavoro più impegnativo è stato svolto da Bonaldi, che al 41' del primo tempo ha alzato di misura sulla traversa un pericolosissimo tiro di Benna; al 2' della ripresa ha sventato un autogol, dovuto alla girata verso il fondo da Sgubini. Ancora al 41' è riuscito in una splendida parata su azione di Ghirardini e quindi in altri notevoli interventi al 22', al 26' e al 34'.

Luigi Parrinello

PORDENONESI IN CRISI ANCORA E SEMPRE

Raggiunti subito dopo un inesistente rigore

Pordenone - Montebelluna 1-1 (1-1)

MARCATORE: nel p.t. al 38' Mantellato (su rigore), al 40' Andre. PORDENONE: Schif; Giacomini, Campagnola (Comisso); Zamboni, Santarossa, Agnoletti; Mantellato, Giacomini, Mengoni, Pali, Di Lena. MONTEBELLUNA: Bettella; Turcato, Calzaman; Poloni, Favero, Fomelli; Vazzoler (Bottaro), Visentini, Andreoli, Olivetto, Fanni. ARBITRO: Castaldi di Milano.

Pordenone, 6

Triste Befana per il Pordenone, che in quindici partite è riuscito a collezionare solo 10 punti, con altrettanti pareggi. L'ultimo in ordine di tempo si è registrato oggi allo stadio "Bottecchia", dove anche il Montebelluna è riuscito a strappare un punto. Un cammino poco felice per i ramari del Noncello, che li vede solidamente ancorati ai bassifondi della classifica. Se nel passato la squadra di Tamburini è stata in parte bersagliata dalla sfortuna e qualche volta presa di mira dagli arbitri, oggi non può più accampare scusanti; si sta dimostrando infatti scienziatamente e tecnicamente inferiore alle altre formazioni del girone. Non è ancora riuscita a cancellare lo zero dalla casella delle partite vinte, arranca faticosamente in casa e in trasferta, dà l'impressione di non tenere decentemente la distanza.

Questo Pordenone non ha lasciato oggi una favorevole impressione, e la sfiducia sta dilagando tra gli sportivi, anche fra i più irriducibili sostenitori. Tamburini non può continuare a sperare nel futuro, deve assolutamente suonare la sveglia ai suoi uomini, deve aiutarli alla lotta ordinata, senza arretraggi nocivi. Deve soprattutto avere il coraggio di lasciar fuori quegli elementi che continuano a ciondolare con il pallone, causando più danni che utilità alla manovra offensiva. Il tecnico noroverde ha cercato finora di non variare troppo la formazione tipo, ma verso quest'ultimo giocatore non intende cambiare, è opportuno che lo cancelli, almeno per alcune settimane, dalla lista dei convocati. Non deve cioè pagare per le malefatte altrui.

Tornando alla partita, è da sottolineare che l'arbitro, un sabatino in calzoncini e giacca nera, ha imbroggiato davvero poche decisioni. L'errore più madornale lo ha commesso comunque al 38' di gioco, quando ha concesso al Pordenone la massima punizione per un fallo di Visentini su Di Lena: un fallo che nessuno ha visto. Mantellato ha battuto Bettella sfidando la destra e mandando il pallone sul lato opposto.

Il Montebelluna invece è partito lancia in resta, e dopo appena 120 secondi ha messo a segno il pallone del pareggio col centravanti Andreoli, lanciato assolutamente solo al limite dell'area. Il numero nove

GIRONE D

I RISULTATI

*Buttrio - Torriana	1-0
*Dolegna - Lucinico	1-0
*S. Canzan - Olimpia	2-0
*Torreana - Piedimonte	1-0
*Ziraco - Valnason	2-2
*Pro Fara - Fogliano	1-1
*Auron - Nalisco	1-1
*Civiale - Sagrado	1-0

LA CLASSIFICA

San Canzan 19 punti; Nalisco e Torreana 18; Buttrio, Lucinico e Dolegna 16; Auron e Pro Fara 15; Civiale e Sagrado 13; Torriana 12; Fogliano 11; Olimpia e Ziraco 8; Piedimonte e Valnason 7.

LE PARTITE DEL 13-1974

S. Canzan - Dolegna; Valnason - Pro Fara; Torriana - Sagrado; Piedimonte - Auron; Lucinico - Torreana; Buttrio - Civiale; Ziraco.

GIRONE E

I RISULTATI

*Flaminio - Inter S. Sabba	2-2
*Juventina - Audax	0-0
*Stock - Duino	r.d.c.
*Edera - Campanelle	1-0
*Libertas - Primorie	r.d.c.
*Fossalon - Breg	1-1
*S. Anna - Flaminio	1-1
*Vesna - Zaria	2-1

LA CLASSIFICA

Flaminio e Vesna p. 13; Audax, Muggesana e Stock 12; Libertas 14; Primorie e S. Anna 13; Edera, Juventina e Inter S. Sabba 12; Fossalon 11; Zaria 10; Duino 9; Campanelle 7; Breg 2.

Libertas, Primorie, Stock e Duino una partita in meno.

LE PARTITE DEL 13-1974

Duino - Juventina; Primorie - Fossalon; Flaminio - Stock; Inter S. Sabba - Zaria; Edera - S. Anna; Audax - Campanelle; Breg - Muggesana; Vesna - Libertas.

Juventina - Audax 0-0

JUVENTINA: Piccinini; Tomasco, Fagnoli; Naut, Makuz, Tabat F.; Tabat M., Sirk, Ferlic, Montico, Ferlogia. AUDAX: Franzoi; Ostal, Mikhus; Pasqual (Stevanato), Adragna, Bigotto; Blason, Ferrara, Ambrosi, Cicco, Mazzelli. ARBITRO: Severo di Cormons.

Gorizia, 6

Il tanto atteso derby stracittadino tra Juventina e Audax si è concluso con un nulla di fatto per quanto riguarda il gioco ma con un prezioso punto a testa che, di questi tempi, sembra far comodo ad entrambe le formazioni. Il gioco si è sviluppato su un terreno impossibile per la pioggia. L'Audax ha dimostrato maggior frequenza nelle azioni di attacco, anche se ha commesso un errore sull'altro mandando tutto all'aria.

D. M.

DILETTANTI II CATEGORIA

Girone E

Il punto

Flaminio e Vesna si sono riunite in vetta alla classifica: la squadra di Orto e Gallinotti infatti non è riuscita a battere il S. Anna e ha dovuto accontentarsi della divisione della posta. Anzi ha rischiato grosso poiché i bianconeri di Ives hanno malamente sprecato un calcio di rigore con Privilegi. Il Vesna invece prosegue nel suo magico momento e ha debellato la resistenza dello Zaria, agguantando i due preziosi punti al termine di una partita giocata su un terreno più adatto alla pallanuoto che al calcio. Sorprendente il pareggio dell'Inter S. Sabba sul campo della Muggesana, gli arancioni di Stupano attraversano un momento particolarmente favorevole, i sintomi di ripresa miceliano a farsi più evidenti. Continuo intanto la pigrizia, negativa del C.

Il Vesna si affianca al Flaminio in vetta

Il Vesna si affianca al Flaminio in vetta alla classifica: la squadra di Orto e Gallinotti infatti non è riuscita a battere il S. Anna e ha dovuto accontentarsi della divisione della posta. Anzi ha rischiato grosso poiché i bianconeri di Ives hanno malamente sprecato un calcio di rigore con Privilegi. Il Vesna invece prosegue nel suo magico momento e ha debellato la resistenza dello Zaria, agguantando i due preziosi punti al termine di una partita giocata su un terreno più adatto alla pallanuoto che al calcio. Sorprendente il pareggio dell'Inter S. Sabba sul campo della Muggesana, gli arancioni di Stupano attraversano un momento particolarmente favorevole, i sintomi di ripresa miceliano a farsi più evidenti. Continuo intanto la pigrizia, negativa del C.

Muggesana-Inter S.S. 2-2

MARCATORE: nel primo tempo al 40' Beorchia; nuova ripresa al 18' Dilich, al 25' Beorchia (su rigore), al 27' Rupini. MUGGESANA: Coslovich; Stefanini, Paoletti; Varin; Giovanini, Borroni; Lionetti, Cafuri, Stradi, Rupini, Dilich, Detela. INTER S. S. ANNA: Campion; Celletti, Suardi, Mazzari, Oler; Beorchia; Demarini, Marchetti, Bernetti (Antonini), Bufla, Mustacchi. ARBITRO: Brada di San Canzan.

La Muggesana ha vinto con i propositi di riscatto, ha affrontato con garbo il S. Anna e ha approfittato di un momento di indecisione per farsi pericoloso. Era Ridolfi che suonava la tromba della riscossa e portava

l'aggio per merito di Dilich. Successivamente la Muggesana ha dovuto rincorrere nuovamente i nerazzurri i quali si erano ripresi in vantaggio nuovamente con Beorchia, che realizzava dal dischetto.

Il giovanissimo Rupini (class. 57), che ha esordito brillantemente, vedeva premiata la sua bella prestazione ottenendo anche la soddisfazione della segnatura che sanciva il pare

DIETRO A PONZIANA, PRO CERVIGNANO E MANIAGO SI ACCENTUA L'ABISSO

IMPERTERITO IL TERZETTO DI TESTA

VITA ASSAI DIFFICILE PER I CAPITLISTA TRIESTINI A TORVISCOSA

Non soddisfatti i padroni di casa il pareggio con i biancocelesti

Torviscosa - Ponziana 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 23' Tossoratti; nel secondo tempo al 29' Puri. TORVISCOSA: Battiston II, Battiston I, Persele, Pini, Lucchetti, Mazzoli, Pittini, Del Medico, Tossoratti, Piovoso (Duz), Ferrara, Bazzoli, PONTIANA: Toppa, Tricarico, Covacich, Gerin I, Kodric, Gerin II, Di Benedetto, Ravalico, Saule (Puri), Lenardon, Januzzi, Brada, ARBITRO: Violini di Montalcione.

Torviscosa, 6. La Befana ha regalato alla capollista Ponziana un punticino tutto d'oro che le permette di restare in coabitazione con il Cervignano, in testa alla graduatoria. Una Befana tutta in nero poiché il signor Violini ha fatto di tutto per impedire ai ragazzi di Renato di aggiudicarsi l'intera posta. Ha fischio a sproposito, ha negato ai locali un rigore per atterramento in area ospite di Tossoratti, caricato da due difensori, ed ha convalidato la rete del pareggio, con Puri in evidente fuorigioco.

Insomma, ha fatto tutto il signor Violini, e così il Ponziana ha potuto lasciare lo stadio di Torviscosa imbattuto. Un risultato che premia oltre misura la squadra triestina che, sebbene alla vigilia fosse stata data per favorita, ha fatto assai poco per meritare tanto. Una compagine di così alto rango che nel corso della partita indirizza a rete due soli palloni, uno al 20' del primo tempo con Ravalico, che si stampa all'incrocio dei pali sulla destra di Battiston, e uno al 18' della ripresa con Di Benedetto, su conseguente calcio d'angolo respinto con bravura da Battiston II, non può essere fiero del risultato conseguito.

Il tiro a rete di Puri, entrato nella ripresa al posto dell'attivo Saule, non è da considerarsi tale. Grazie signor Violini! Per la verità ci si aspettava un punticino più consistente, più valido in tutti i rapporti, ha veramente deluso. Di contro un Torviscosa in piena ripresa, anche se Renato ancora una volta è stato costretto a far scendere in campo una formazione rimaneggiata. Alla resa dei conti il Torviscosa rimaneggiato è stato per il Ponziana un avversario abbastanza difficile.

Per i primi 20 minuti di gioco gli ospiti hanno giocato con un certo tono di sufficienza, con l'aria di chi è convinto della propria superiorità ed è sicuro che prima o poi riuscirà a far suo il risultato.

I padroni di casa, passata la sbruffa degli ospiti, si sono ridestati con autorità e al 23' sono andati in vantaggio. Ravalico, il cervello dei locali, dopo aver evitato tre avversari, lancia il pallone a Tossoratti in piena area. Il passaggio è stato un po' lungo e Toppa

che ha potuto liberare facilmente ha preferito fare acrobazie, lasciando via libera a Tossoratti. Una beffa sinché si vuole, ma che fa parte del gioco del calcio.

Un pareggio che non soddisfa affatto i ragazzi di Torviscosa, che nella contesa hanno dato il loro meglio e perciò vanno elogiati in massa. Per gli ospiti il pareggio è solo un mezzo, al di sotto tutti gli altri.

Tommasso Ciccolo

Riprenderà sabato la III cat. triestina

I marcatori

6 reti: Costa (Manzanese), Bala (S. Giovanni);
5 reti: De Sabbata (Bertolio) Gerin F. e Januzzi (Ponziana);
4 reti: Passone e Rambaldini (Bertolio); Pini (Cremcaffè); Galli e Medici (Pro Cervignano); Jop (S. Cilese).

Pittini destinato in fondo alla rete. Al 29' la rete del pareggio descritta in apertura di cronaca.

Un pareggio che non soddisfa affatto i ragazzi di Torviscosa, che nella contesa hanno dato il loro meglio e perciò vanno elogiati in massa. Per gli ospiti il pareggio è solo un mezzo, al di sotto tutti gli altri.

Tommasso Ciccolo

Riprenderà sabato la III cat. triestina

I marcatori

6 reti: Costa (Manzanese), Bala (S. Giovanni);
5 reti: De Sabbata (Bertolio) Gerin F. e Januzzi (Ponziana);
4 reti: Passone e Rambaldini (Bertolio); Pini (Cremcaffè); Galli e Medici (Pro Cervignano); Jop (S. Cilese).

TROPPO TESI VERSO IL RISULTATO

A Maniago i nervi hanno «tradito» tutti

Maniago - Sacilese 0-0

MANIAGO: Martini, Antoniazzi, Danelli, Londero, Marcolin, Centazzo, Patrizio (Borden), Pittini, Di Tella, Mazzoli, Di Bon, Colussi, SACILESE: D'Andrea, Posocco, Battel, Giusti (Ros dal 24' p.t.), Moro, Netti, Turchet, Ninni, Brieda II, Jop, Brieda I, Mazzariol, ARBITRO: Persoglia di Gorizia.

Maniago, 6. E' finita zero a zero ed il risultato fotografa un po' tutto l'andamento del gioco, anche se da parte manigiana si reprimono contro la sfortuna e contro certe decisioni arbitrali. L'incontro era molto sentito fin dalla vigilia e le due squadre sono scese in campo con un certo nervosismo che non ha giovato ad elevare il livello del gioco, reso già precario dal campo pesante.

I biancoverdi si presentavano con formazione mutata rispetto alle precedenti esibizioni; mancavano infatti i centravanti Rocchetti, il terzino Bordon ed in più Antoniazzi è sceso in campo fisicamente non a apposto. Con queste premesse quello che contava era solo il risultato, invece il Maniago ha tentato, riuscendo in svariate

Nella battaglia di San Giovanni pari fortunoso dei cervignanesi



SAN GIOVANNI - PRO CERVIGNANO 1-1 — Ecco un'immagine della «battaglia» di sabato in viale Sanzio. Malinverno, a terra, segue con apprensione la traiettoria del pallone che uscirà di poco sul fondo. Da sinistra si scorgono Medici, Francini, Galli, Pintus e Ciochiatti

SPOGLIATOI DOPO C.M.M.-CREMCAFFE

Pison: «Bella partita» Bonini: «Siamo demoralizzati»

Spoigliato dopo la vittoria del Circolo Marina sul Cremcaffè per 2 a 0. Ottimismo fra i marinai, malinconia tra i giallorossi in via Flavia.

Per Pison, il C.M.M. ha veramente fatto una bella partita: «Anche l'azione dell'autogol è subentrata a seguito di una nostra bella triangolazione, forse la migliore azione di tutta la partita. Ho avuto paura un po' dopo il rigore sbagliato di Vidonis, ma ci siamo subito ripresi e il risultato è legittimo. Gli avversari mi sono apparsi un po' frastornati nell'autoreta, ma penso che sia dipeso dall'assenza di

giocatori. Anche il C.M.M. ha perso molti punti, e lo si nota dalla classifica, ma continuando con un buon gioco potremmo recuperare molto del terreno perduto».

Per Siano quando si vince «tutto bene»; quando si perde che son dolori: «Abbiamo giocato meglio delle altre volte e con i nostri che ora abbiamo i risultati debbono venire».

L'unico che si rammarica è Vidonis, per il rigore sbagliato: «Al momento decisivo ho sbagliato, colpa mia. Chi oggi ha veramente giocato forte è stato Siano; speriamo continui su questo tono e tutto andrà bene».

Il direttore tecnico dei giallorossi, Bonini, recriminava la mala sorte che da tempo perseguita il Cremcaffè: «Potevamo andare in vantaggio prima, noi, ma l'autogol, che in effetti sembrava più un gol, ci ha demoralizzato. Comunque abbiamo fatto un bel gioco».

Rovis pensa al girone di ritorno, che avrà inizio fra due settimane e spera che entro quel periodo tutti i giocatori assenti saranno al loro posto: «Per il momento continua la nostra... fortuna in tutti i sensi, poiché in effetti attualmente è tutta la squadra che ci manca. Abbiamo giocato bene e i due palli fatti uno nel primo e l'altro nel secondo tempo potevano benissimo essere i due gol del pareggio, come potevamo pareggiare subito con il rigore. Oggi il C.M.M. mi è parsa una squadra solida e che potrà ancora dire la sua. Aver perso con esso è quasi bello. Sentiamo molto la mancanza di Brieda, nostro capocannoniere da ben dieci anni, che da due mesi è costretto al più assoluto riposo causa uno strappo muscolare. Io spero molto nel suo rientro nella prima giornata di ritorno».

Giorgio Hirsch

Un punto

Anno nuovo campionato vecchio: niente infatti è mutato per quanto riguarda le prime posizioni della graduatoria. Il Ponziana e la Pro Cervignano continuano a comandare la danza con due punti di vantaggio sul Maniago. La squadra triestina aveva l'occasione di sorpassare i gialloblù cervignanesi nella burrascosa partita di sabato con il San Giovanni erano riusciti in maniera un po' arbitraria a cogliere un pareggio ormai quasi insuperabile, ma contro la Torviscosa di Renato non sono riusciti ad andare oltre la divisione della posta. Il Maniago, come sempre con parsimonia di reti, si è fatto imporre il nulla di fatto dalla ospite Sacilese. In una giornata avara di successi pieni fa spicco il 4-2 con cui la Cormonese ha liquidato lo Spilimbergo, lasciando alla Sangiorgina (nulla di fatto a Bertolio) ed al Cremcaffè (sconfitto nel derby di sabato dal Circolo Marina) il pesante fardello di ultime della classe. Nulla di fatto nelle rimanenti due gare del programma: a Manzano la Tarcentina ha fatto il suo gioco portandosi a casa la metà della posta ed a Cordenons è stato il Corno a imporre il pari.

Manzanese-Tarcentina 0-0

MANZANES: Ulian, Disan, Meneguzzi, Birig, Trentin, Collieri, Pavan (Rosso), Bellida, Don, Zuliani, Costa. DEL BIANCO, TARCENTINA: Pitina, Paset, I. Ossi, Tubaro, Paset II, Fico I, Fico II, Fasolo, Fiorani, Siri, D'Ondice, Zentini, Montegano.

La partita odierna che doveva essere uno scontro diretto per guadagnare punti nella graduatoria di classifica, si è invece trascinata fino alla fine in un grigiore generale perfettamente intonato alla giornata piovosa. Oggi più che assistere a una partita di campionato sembrava di vedere una partita fra ceiba e ammogliati dove ognuno faceva a gara a chi sbagliava di più.

Il risultato finale, quindi, non poteva essere altro che uno 0 a 0 che gli ospiti certamente non meritavano, ma da parte dei manzanesi non è stato fatto nulla per poter conquistare tutta la posta in palio.

Cordenonese - Corno 0-0

CORDENONESE: Bertolia, Venier, Rosolen, Fenos, Marson, De Piero, Muzzin, Ideari, De Filippi (Vian dal 30' s.t.), Della Fiera, CORDONONESE: Borgobello, Caporaso, Cecco, Pin, Peresson, Quarini, Filippuzzi, Piazza, Mori, Pellegrin, Collette, ARTENIESE: Carrer, Gol, Darie, Tonello, Hiede, Luzzi, Menis, Gobetti, Siega, De Monte, Ermacora.

Artenega, 6. Contro la rassegnazione nulla può l'Arteniese, che si considera già condannata alla retrocessione, ha resistito solo per mezz'ora scarsa alla Sanvitese, lasciando poi che gli ospiti prendessero in mano le redini della partita e la condussero a proprio piacimento, segnando due reti nel primo tempo e mettendola definitivamente al sicuro al risultato di 2 a 0 nella ripresa.

Delle due reti, la prima da divo di Pison, che ha segnato da fuori area, e la seconda da un altro giocatore, che ha segnato da vicino.

Gli ospiti hanno cercato innanzi tutto di coprirsi in zona difensiva, lanciandosi a loro volta in veloci contropiede che hanno creato alcune situazioni pericolose davanti al gol pavesano.

Carlo Santin

BRILLANTE RIPRESA DEI GRIGIOROSSO A DANNO DEGLI SPILIMBERGHESI

Si impongono nettamente i ragazzi di Gino Colaussi

Cormonese - Spilimbergo 4-2 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 12' Ceglia; nella ripresa al 10' Liva, al 17' Milotti, al 29' Ceglia, al 40' Truant, al 43' Sartor (auto rete). CORMONESE: Bevilacqua, Zamaro, Perusin, Milotti, Laccia, Bizio, Tesolin, Mauro, Wendela (Perin dal 10' s.t.), Bastianutti, Ceglia, Blasig, SPILIMBERGO: Castellani, Buffa, Di Poi, Maniago, Frighi, Sartor; Campagnolo (Liva nel s.t.), Mariutti, Lorenzini, Bertuzzi, Truant, Pagura. ARBITRO: Valente di Montalcione.

Cormons, 6. Brillante prestazione della Cormonese nell'anticipo della tredicesima giornata del torneo di Promozione. La squadra, guidata dal neo-allenatore Gino Colaussi, si è imposta nettamente allo Spilimbergo, praticando un gioco veloce, ottimamente registrato, che ha divertito il numeroso pubblico accorso al Comunale cormonese nonostante le proibitive condizioni atmosferiche.

La vittoria odierna cancella un lungo periodo negativo. I grigiorossi non vincevano, infatti (se non andiamo errati), dal 28 ottobre scorso. Da sottolineare che la prestazione della Cormonese è stata veramente contrastata dagli ospiti. I friulani hanno fatto un rigore (al 10' del primo tempo), hanno colpito il palo e in due occasioni (al 42' e al 43' della ripresa) hanno imbastito azioni pericolosissime in area grigiorossa.

La Cormonese, tuttavia, ha saputo reagire a tutte le pressioni degli ospiti. Ottimo le prove di Ceglia, Mauro e Liva, che, con una doppietta di Milotti, di Mauro (finalmente nel giusto ruolo!), di Tesolin. Veramente tutta la squadra ha agitato a dovere fornendo una prestazione degna di elogi.

Queste le fasi salienti dell'incontro. Al 10' di gioco brivido per la Cormonese: Ceglia smorza, in area, un cross; per l'arbitro interviene è troppo presto (di mano) e decreta il rigore. Calcio Buffa, che colpisce il palo. Due minuti dopo Ceglia insacca al volo, raccogliendo un

Pozzetto; Tobaldi, Tomba; Zabeo, De Cecco, Malisan; Falcomer I, Bon (Nardini), Zanotto, Falcomer II, ARBITRO: Tarantino di Gorizia.

Bertolio, 6

Una Sangiorgina sufficiente ha inchiodato sullo zero a zero un abulico Bertolio. La squadra locale, priva di un centrocampista efficace, non ha mai dimostrato di essere padrona del gioco. Gli ospiti, sull'altro fronte, sono riusciti, grazie all'apporto di Moro e Zanotto, più efficaci, proprio in quella fascia del terreno in cui i bertoliesi hanno dimostrato i loro limiti. Il primo tempo si è chiuso con un pareggio, concluso con un tiro «rabbiioso» che si insacca alle spalle di Castellani.

Al 20', la più bella azione della Cormonese: parte Milotti sulla sinistra e suggerisce l'azione a Tesolin; finta e apertura su Perin che, successivamente, lancia Mauro in piena area di rigore. Finta di quest'ultimo per Ceglia che segna il terzo gol. Successivamente gli avanti del Bertolio si fanno pericolosi: al 21' colpiscono il palo; al 22' Ceglia, al 23' Ceglia, al 40' su tiro di punizione da limite, Truant devia a rete. Breve momento di sbando dei grigiorossi.

Allo scadere del 90' l'inesauribile Tesolin parte in contropiede. Solo davanti al portiere in uscita, lo evita, allungandosi il pallone che però riesce a recuperare quasi sulla linea di fondo. Parte un tiro forte e angolato che colpisce la gamba del libero Sartor e carambola in rete. La partita termina qui, fra gli applausi e la soddisfazione dei presenti.

Luciano Gironcoli

Bertolio - Sangiorgina 0-0

BERTOLIO: Olivetto, Rossi, Infanti, Fritz, Pagotto, Zanchetta, Rambaldini, Toppa, Passone (Tion), Liva, De Sabbata. SANGIORGINA:

sfugge sulla destra e crossa. Zabeo tiene Tion, subentrato a Passone, in piena area. E' rigore. Toppa, incaricato di calciare, batte di segno sfacciatamente sul fondo.

Renzo Calligaris

AZZURRE: JUNIORES

Si è concluso a Cordenons il raduno degli azzurri del calcio cui hanno preso parte 26 giocatori di squadre di serie A, B, C, D. Il selezionatore Vionni si è dichiarato soddisfatto del provino in vista del doppio confronto con la Spagna valevole per il Torneo UEFA.

Renzo Rosa

di rilievo, un lungo tiro di Zanchetta al 30', che per poco non sorprende Pozzetto e sul campo, in piena area, E' rigore. Toppa, incaricato di calciare, batte di segno sfacciatamente sul fondo.

La ripresa, pur non sollevandosi da un piano di sostanziale mediocrità, è più vivace e presenta alcuni scampoli di gioco discreto. Si fa minacciosa la Sangiorgina al 14' con una gran botta di Bon, respinta a pugni chiusi da Olivetto. Replica il Bertolio con Desabbata, il cui diagonale trova pronto alla respinta l'estremo difensore ospite. Al 27' il Bertolio imbastisce la sua azione più pregevole: Rambaldini smista al centro per Passone, la cui pronta deviazione sfiora il palo a portiere fuori causa.

Al 33' Pozzetto vola a fermare un pallonetto su tiro piazzato di Toppa; al 38' Moro si trova, al termine di una manovra marziale, il pallone buono tra i piedi; ma la sua conclusione viene deviata in calcio d'angolo da un nugolo di difensori locali. Occasionissima al 37' per il Bertolio di sbloccare lo zero a zero di partenza: Rambaldini

C.M.M. - CREMCAFFE' 2-0 — Vidonis, palla al piede, si appresta al tiro sfornito da ben quattro giallorossi: il mediano Trincas, l'interno Fonda, il terzino Cimolino e Celie, finito a terra. Sulla destra seguono lo sviluppo dell'azione gli attaccanti Siano e Bussi del C.M.M.

(Italfoto)

C.M.M. - CREMCAFFE' 2-0 — Vidonis, palla al piede, si appresta al tiro sfornito da ben quattro giallorossi: il mediano Trincas, l'interno Fonda, il terzino Cimolino e Celie, finito a terra. Sulla destra seguono lo sviluppo dell'azione gli attaccanti Siano e Bussi del C.M.M.

(Italfoto)

C.M.M. - CREMCAFFE' 2-0 — Vidonis, palla al piede, si appresta al tiro sfornito da ben quattro giallorossi: il mediano Trincas, l'interno Fonda, il terzino Cimolino e Celie, finito a terra. Sulla destra seguono lo sviluppo dell'azione gli attaccanti Siano e Bussi del C.M.M.

(Italfoto)

C.M.M. - CREMCAFFE' 2-0 — Vidonis, palla al piede, si appresta al tiro sfornito da ben quattro giallorossi: il mediano Trincas, l'interno Fonda, il terzino Cimolino e Celie, finito a terra. Sulla destra seguono lo sviluppo dell'azione gli attaccanti Siano e Bussi del C.M.M.

(Italfoto)

C.M.M. - CREMCAFFE' 2-0 — Vidonis, palla al piede, si appresta al tiro sfornito da ben quattro giallorossi: il mediano Trincas, l'interno Fonda, il terzino Cimolino e Celie, finito a terra. Sulla destra seguono lo sviluppo dell'azione gli attaccanti Siano e Bussi del C.M.M.

(Italfoto)

C.M.M. - CREMCAFFE' 2-0 — Vidonis, palla al piede, si appresta al tiro sfornito da ben quattro giallorossi: il mediano Trincas, l'interno Fonda, il terzino Cimolino e Celie, finito a terra. Sulla destra seguono lo sviluppo dell'azione gli attaccanti Siano e Bussi del C.M.M.

(Italfoto)

C.M.M. - CREMCAFFE' 2-0 — Vidonis, palla al piede, si appresta al tiro sfornito da ben quattro giallorossi: il mediano Trincas, l'interno Fonda, il terzino Cimolino e Celie, finito a terra. Sulla destra seguono lo sviluppo dell'azione gli attaccanti Siano e Bussi del C.M.M.

(Italfoto)

C.M.M. - CREMCAFFE' 2-0 — Vidonis, palla al piede, si appresta al tiro sfornito da ben quattro giallorossi: il mediano Trincas, l'interno Fonda, il terzino Cimolino e Celie, finito a terra. Sulla destra seguono lo sviluppo dell'azione gli attaccanti Siano e Bussi del C.M.M.

(Italfoto)

C.M.M. - CREMCAFFE' 2-0 — Vidonis, palla al piede, si appresta al tiro sfornito da ben quattro giallorossi: il mediano Trincas, l'interno Fonda, il terzino Cimolino e Celie, finito a terra. Sulla destra seguono lo sviluppo dell'azione gli attaccanti Siano e Bussi del C.M.M.

(Italfoto)

C.M.M. - CREMCAFFE' 2-0 — Vidonis, palla al piede, si appresta al tiro sfornito da ben quattro giallorossi: il mediano Trincas, l'interno Fonda, il terzino Cimolino e Celie, finito a terra. Sulla destra seguono lo sviluppo dell'azione gli attaccanti Siano e Bussi del C.M.M.

(Italfoto)

C.M.M. - CREMCAFFE' 2-0 — Vidonis, palla al piede, si appresta al tiro sfornito da ben quattro giallorossi: il mediano Trincas, l'interno Fonda, il terzino Cimolino e Celie, finito a terra. Sulla destra seguono lo sviluppo dell'azione gli attaccanti Siano e Bussi del C.M.M.

(Italfoto)

C.M.M. - CREMCAFFE' 2-0 — Vidonis, palla al piede, si appresta al tiro sfornito da ben quattro giallorossi: il mediano Trincas, l'interno Fonda, il terzino Cimolino e Celie, finito a terra. Sulla destra seguono lo sviluppo dell'azione gli attaccanti Siano e Bussi del C.M.M.

(Italfoto)

C.M.M. - CREMCAFFE' 2-0 — Vidonis, palla al piede, si appresta al tiro sfornito da ben quattro giallorossi: il mediano Trincas, l'interno Fonda, il terzino Cimolino e Celie, finito a terra. Sulla destra seguono lo sviluppo dell'azione gli attaccanti Siano e Bussi del C.M.M.

(Italfoto)

C.M.M. - CREMCAFFE' 2-0 — Vidonis, palla al piede, si appresta al tiro sfornito da ben quattro giallorossi: il mediano Trincas, l'interno Fonda, il terzino Cimolino e Celie, finito a terra. Sulla destra seguono lo sviluppo dell'azione gli attaccanti Siano e Bussi del C.M.M.

(Italfoto)

C.M.M. - CREMCAFFE' 2-0 — Vidonis, palla al piede, si appresta al tiro sfornito da ben quattro giallorossi: il mediano Trincas, l'interno Fonda, il terzino Cimolino e Celie, finito a terra. Sulla destra seguono lo sviluppo dell'azione gli attaccanti Siano e Bussi del C.M.M.

(Italfoto)

Sanvitese al comando con Fontanafredda

DILETTANTI I CATEGORIA Girone A

Palazzolo - Sedegliano 2-1 (2-1)

MARCATORI: nel p.t. al 1' Molinaro, al 34' Piccoli, al 43' Palma su rigore. PALAZZOLO: Politti, Borsacchi, Casaro, Tomasino, Seretti, Cipriani, Romano, Piccoli, Carpin, Venturazzo, Palma (23' s.t. Simoni). SEDEGLIANO: Buffoni, Di Lenardo, Facchinetti, Di Foz, Rissotto, Mantovani, Carutti, Cecchini, Molinaro, Gregori, Paulou. ARBITRO: Lepre di Aquileia.

Palazzolo, 6

Calcio d'inizio ed è gol: Molinaro approfitta di un'incertezza di Casaro per infilare Politti. Disorientamento nelle file viola e gli ospiti dilagano con azioni d'attacco, condotte da Carantutti, Molinaro e Paulou. Per un pelo, il Sedegliano non raddoppia: al 13' è molto bravo Politti ad opporsi allo smarcato Molinaro. So lo verso la metà del primo tempo il Palazzolo riesce ad organizzarsi ed inizia una sara-bandina di azioni che impegnano in

continuazione Bulfoni, bravissimi ma peraltro a sventare le minacce di Piccoli, Carpin e Palma.

Al 34' il Palazzolo pareggia con il solito Piccoli che devia di testa in rete una punizione calciata da Palma. Un salvataggio del Sedegliano sulla linea di porta al 42' e una gran botta di Palma sulla traversa al 43' preludono al raddoppio del viola. Proprio allo scadere del tempo, un forte tiro di Romano è respinto con le mani da un difensore in piena area; il rigore è trasformato da Palma.

Nella ripresa, il terreno pesante e la stanchezza fisica di entrambi gli undici non permettono di mutare il risultato.

Aldo Pizzilli

I RISULTATI

*Brugnera - Tolmezzo 1-0
*Basiliano - Tisana 1-1
*Sanvitese - Arteniese 3-0
*V. Rauscedo-Fontanafredda 1-0
*Cumini - Passons 0-0
*Codroipo - Aviano 0-0
*Palazzolo - Sedegliano 2-1
*Pavesane - Buiese 2-1

LA CLASSIFICA

Fontanafredda e Sanvitese a 19; Tisana 16; Tolmezzo e Brugnera 15; Pavesane e V. Rauscedo 14; Palazzolo 13; Sedegliano, Passons e Codroipo 12; Aviano, Basiliano e Cumini 11; Buiese 9; Arteniese 3.

Basiliano - Tisana 1-1

MARCATORI: nella ripresa al 10' Butta, al 29' Drellini, su calcio di rigore. BASILIANO: De Negri; Benedetto, Fabris I; Mattiussi I, Polo, Fabris II (Del Zotto); D'Agostini, Drellini, Molinari, Mattiussi II, Semenzato, TISANA: Toso; Zamparo, Pranzolin, Nadalutti, Gerolamo, Pestrin; Butta, Zanelli, Morello, Corso, Brandolin. ARBITRO: Bosi di Porcia.

Basiliano, 6

Giusto risultato di parità al termine di una gara molto combattuta ed equilibrata. Le due squadre hanno confermato entrambe di essere in netta ripresa. I locali hanno attaccato in prevalenza, ma al 10' della ripresa si sono trovati in svantaggio a causa della rete segnata in contropiede da Butta.

Al 20', per un atterramento in area di Polo, l'arbitro decreta a favore del Basiliano un calcio di rigore che veniva realizzato da Drellini.

G. M.

Rauscedo - Fontanafredda 1-0 (0-0)

MARCATORI: nel secondo tempo al 3' Marzona. RAUSCEDO: Candido, Formator, Bianchi, Fratta, Giacomini, Basso; De Candido, Fantuzzi,

D'Andrea I, D'Andrea IV, Marzona, FONTANAFREDDA: Visentini,

Serri, Battistuzzi, Rumi, Bettan, Gobat, Pietrobon, Del Ben, Della Pietra, Padovan, Davelli, ARBITRO: Spangher di Montalcione.

Rauscedo, 6

Vittoria esaltante del Rauscedo sulla capollista. Gli ospiti non hanno fatto nulla di trascendentale pur avendo sempre avuto l'iniziativa. Un'iniziativa, però, inconcludente fino alla fine. I vivaiisti, invece, agendo in contropiede, hanno spesso messo in difficoltà i rossoneri appoggiando sull'incontenibile De Candido e sull'opportunist Marzona.

Un successo netto e meritato che premia la bellissima prova del vivaiista.

Luigi D'Andrea

Cumini - Passons 0-0

CUMINI: Cobelli, Perigo, Cogoli, Kreivoj, De Agostini S., Croppo; Gabriel, Genio I (Bertolini), Genio II, Del Fabbro, De Agostini G., Vezzi. PASSONS: Zoppo, Bazzoli, Valuso, Pagnutti, Zucchiatti, Della Pietra; Furlani, D'Angelo, Proietti, Mesaggio,

Sabbato (Gozzi), ARBITRO: Acquafredda di Trieste.

Tricesimo, 6

E' stata quella di oggi la classica gara dei due volti. Il primo tempo decisamente a favore dei Passons, che sin dal fascio di inizio ha saputo impostare la partita sul ritmo e sull'agilità. Al 20' Furlani, calciatore forte al portiere locale, calciava forte innocendo la traversa.

Nella ripresa è uscito il Cumini, che più di una volta è andato vicino alla segnatura con Gabriel e Croppo.

M. G.

Codroipo-Pro Aviano 0-0

CODROIPO: Tubaro, Pittini, Tonin II; Giacomuzzi, Morassi, Felice I, Del Giudice, Fel

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassette, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Casette dovranno pervenire attraverso la Posta, le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

8.30 alle 12.30 e dalle 15. alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO

Richieste

A Lire 40 per parola

PRESTASERVIZI capace qualsiasi lavoro offresi 5 giorni settimana escluso sabato e domenica, oppure ore da combinarsi. Telefonare dopo le 10 al 422715. 20164 A

LAVORO PERS. SERVIZIO

Offerte

B Lire 100 per parola

CERCASI donna servizio a ore. Telefonare 820687. 20012 B

FAMIGLIA cerca stabile dalle ore 8 alle 17 capace referenziata tutti elettrodomestici, aiuto pulizie. Telefonare 61290. 70134 B

PRESTASERVIZI 1 giorno intero e 2 mattine settimana, cerca zona Socrucia. Telefonare 33301, 14-16. 40125 B

IMPIEGO E LAVORO

Richieste

C Lire 50 per parola

A. GIOVANE infermiere diplomata jugoslava, veramente capace, plurennale esperienza reparti chirurgia, rianimazione, madrelingua italiana - esamina concrete offerte d'impiego anche presso ambulatorio o studio medico. Indirizzare Benvenuto box 123 Trieste. 40248 C

COMMESSE abbigliamento uomo e donna praticissima conoscenza lingue offresi mezza giornata. Telefonare ore pasti 766216. 40130 C

DATTILOGRAFA referenziata offresi studio legale 4 ore giornaliere. Telefonare 728495. 40005 C

DIPLOMATO università americana, interprete, traduttore inglese vari rami, esamina offerte part-time. Tel. 771189. 40082 C

IMPIEGATA giovane pratica lavori ufficio IVA offresi. Cassetta 7/C SPI Trieste. 20045 C

IMPIEGATA stenodattilografa giovane dinamica pratica lavori ufficio bella presenza, offresi. Scrivere cassetta 23 B SPI Trieste. 20045 C

richiedete la copia

omaggio

di



l'orario aereo generale

tutti i voli diretti
e le coincidenze ottimali da/per l'Italia
di tutte le Compagnie Aeree
tariffe standard e scontate

Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

Un bel pollo vale per quattro!



Ministero Agricoltura e Foreste

PELLE pellicce, montoni ecc. tutto pulisce smacchia tinge con garanzia Tintoria Catturata, via Giulia 13. 20112 CC

PITTORE camere cucine appartamenti libero subito prezzi eccezionali. Tel. 66240. 40172 CC

PITTORE decoratore camere cucine, appartamenti, pitture murali, stucchi, stucco, ecc. mod. Telefono 773994. 40174 CC

RADIORIPARAZIONI televisori, antenne, transistori, registratori, autoradio, giradischi, cinescopi, radiogrammi, radiotelefon, radioelettronici. Universalradio Settefontane 1, telefono 741317. 31052 CC

SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffite e in genere. Tel. 414244. 70176 CC

SGOMBERIAMO abitazioni soffite cantine, materiali, mobili e seggiole. 40204 CC

SGOMBERO appartamenti cortili, pulitura totale, eseguo traslochi. Telefonare 751863. 20230 CC

SGOMBERO appartamenti cantine soffite mobili cose di ogni genere, eseguo traslochi. Telefonare 795374. 20230 CC

TAPPEZZIERE materassi, piume a domicilio. Tel. 417131. 40218 CC

TRASLOCHI, sgomberi, Masi, servizio accurato; personale qualificato. Tel. 773528. Risparmierete. 40162 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 100 per parola

AUTO cuoca o internista cerca buffet "Piccolo Dreher", ottimo trattamento, ottimo orario. Tel. 38213. 20092 D

AUTO pasticcere cerca pasticceria Colussi, Corso Saba 9. 20063 D

APPRENDISTA 15enne cerca Bar Alzetta, viale D'Annunzio 14, tel. 790910. 40032 D

ASSUMONS pulitrici di stabili presentarsi Avian via Torricelli 3 ore 11-13. 70104 D

AUTISTA patente B con mezzo proprio, Renault 24 offresi per consegne città. Telefono 272768. 40252 CC

CERCASI giovane dattilografa conoscenza contabilità anche mezza giornata. Cassetta 9/C SPI Trieste. 20060 D

CERCASI signorina pratica ufficio paghe e contributi. Telefonare numero 793168 dalle 9 alle 13. 40044 D

CERCASI apprendista signora pratica banco per asporto, bar Scagnoli, piazza Ospedale. 20053 D

CERCASI 1 stirastrice, 1 aiuto cucina ore 9-12. Tel. 820437. 40124 D

DITTA cerca impiegato-a, pratico ufficio. Tel. 820118. 20061 D

ELETTICISTA mezzalavorante assume Elettrociti Perotti, Campo Belvedere 2/B. 20122 D

FATTORINO cerca pasticceria Colussi, Corso Saba, 9. 20063 D

IMPORTANTE azienda commerciale cerca autista distributore città. Telef. 820810. 70073 D

INTERNISTA auto banco cerca bar Grazia, via Flavia 9, tel. 810376. 20180 D

I.P.A. specializzata: Programmatore I.B.M. per Centri Elettrotecnici. Interessanti possibilità impiego in un campo di sicuro avvenire. Corso con frequenza serale in Montefalcone, ultime possibilità inserimento. Rivolgarsi via Giach, 36, Montefalcone. 5086 D

LA VORWERK Folletto assume prontamente personale da inserire nella propria organizzazione. Non richiesta esperienza, richiedesi maggior età e buona volontà presentarsi lunedì 7 gennaio in via San Nicolò 22 dalle 9.30 alle 12.30 e 15.30 - 18.30. 70150 D

NOTA soc. cerca personale femminile per lavoro anche a tempo libero con guadagno giornaliero minimo di lire 3000. Presentarsi via Ippodromo 8/2 773093. 20025 D

OPERAI generici cerca Candor Torrefianca 35 tel. 69268. 70150 D

PANETTIERE cerca panificio Rotonda Boschetto. Presentarsi Pasticceria Gasperi, via Carducci 39. 40094 D

STIRATRICE pratica pulitura cerca Candor Torrefianca 35. Tel. 69268. 70148 D

TORNITORE specializzato cerca importante società per assunzione immediata. Telefonare per appuntamento al n. 410962 di Trieste. 70082 D

TURNISTI per lavori pitturazione quartieri ore libere cercansi. Telefonare oggi 69442. 20152 D

STANZE E PENSIONI Richieste E Lire 90 per parola

DUE universitari cercano stanza moderna possibilmente zona Giulia Università telefono 750980. 70172 E

STANZE E PENSIONI Offerte F Lire 90 per parola

A. AFFITTASI stanza mobilita riscaldata, paraggi Canova, a persona occupata. Telefonare: 797198 - 744226. 20120 F

AFFITTASI stanza bagno a signorine. Tel. 93981 lunedì. 40234 F

AFFITTASI mobilita centralissima riscaldamento centrale, ascensore casa signorile a funzionario occupato massima serietà. Tel. 31182 ore 12-15. 20098 F

AFFITTASI stanza 2 letti entrata libera. Tel. 37082. 40122 F

CAMERA cucina ammobiliata, presso persona sola molto assente Greta di Sopra. Telefono 38079. 40222 F

MOBILIATA soleggiata affittasi distinto occupato. Telefono 765804. 20174 F

MOBILIATO con lavabo una persona centro escluse donne. Tel. 749821. 40106 F

STANZA più attesa offresi presso ufficio centrale geometra. Anche collaborazione. Telefono 768305. 54515 F

STANZETTA affittasi preferisco 1 o 2 soldati. Telefonare 752992. 40126 F

ISTRUZIONE G Lire 90 per parola

DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni, assistenza nello studio. C.I.S.S.-ENCIP, via Mazzini 32, tel. 35798. 59 G

INGLESE madrelingua conversazioni e lezioni a tutti i livelli. Tel. 772112. 20178 G

MATEMATICA (analisi, geometria, finanziaria), chimica, fisica, topografia impartisce laureando ingegneria espertissimo. Tel. 726962. 40023 G

PERFORAZIONE IBM, corsi teorici-pratici, diurni e serali. ENCIP, via Mazzini 32, telefonare 35798. 59 G

QUARTO anno psicologia abile paziente disponibile lezioni italiano inglese. Telefonare telefonate 749886 13-14 20-21. 20029 G

RAGAZZA offresi mattino ripetizioni inglese estetista babysitter. 725192 lunedì. 40142 G

STENOGRAFIA metodo rapido per aspiranti impiego presso esperto insegnante. Telefono 724093. 40142 G

STUDENTESSA francese impartisce lezioni madrelingua tutti livelli. Tel. 61118 ore pasti. 40155 G

TEDESCO madrelingua impartisce lezioni studentesche medie 1000 ore. Tel. 752251. 40155 G

OGGETTI SMARRITI H Lire 100 per parola

BRACCIALE oro, carissimo ricordo SMARRITO ieri mattina via Cologna, Marconi, Battisti. A onesto rinventore, mancia. Telefonare 757312. 20212 H

CANE lupo anziano disperato, rinvenuto. Tel. 211292. 40236 H

SMARRITA macchina fotografica da Opicina a Trieste interno ruolino importante ricordo, pregasi rinventore di telefonare 610085, mancia. 70138 H

SMARRITE 50.000 Credito Italiano agenzia 2 Goldoni vicinanza mancia rinventore tel. 729185. 20212 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte I Lire 90 per parola

AFFITTARE cinque stanze, cucina gabinetto in Cittavecchia 60.000. Telefono 751897. 20150 I

APPARTAMENTO CORONEO 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, rinnovato affitta prontamente. Immobile CIVICA, via S. Lazzaro 10. 40232/I I

Continua in 14.a pagina

CERCASI SUB-AGENTE

In possesso di patente B o C per distribuzione prodotto alimentare a clientela già acquisita zona TRIESTE.

OFFRESI: guadagno medio semestrale 4.000.000. Iscrizione Enasarco - Preferibile personale già pratico nel ramo.

Inviare offerta con età e posti occupati a: CASSETTA 4/C SPI - 34100 TRIESTE

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema.

Con una spesa veramente molto limitata potete mettervi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLE VENEZIE
Sede Centrale in Verona - Via A. Forti, 3/a

RICERCA DI PERSONALE

L'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie ricerca per gli uffici di Verona

25 IMPIEGATI

inquadabili nella 1ª categoria (contratto Assicurato) in possesso del diploma di Ragioniere e Perito commerciale, Perito Aziendale e corrispondente in lingue estere, oppure in possesso di laurea in economia e commercio o in scienze economiche.

Possono presentare domanda di ammissione:

- cittadini italiani di sesso maschile che alla data del 1° dicembre 1973 abbiano compiuto i 25 anni di età e non superato gli anni 35
- che siano residenti da almeno 5 anni in una delle province delle Tre Venezie
- che dimostrino, all'atto dell'eventuale assunzione, di aver assolto gli obblighi militari di leva oppure di esserne esenti.

Il testo «integrale» dell'avviso di ricerca va richiesto alla Sede Centrale dell'Istituto o alle sedi delle Casse di Risparmio delle Tre Venezie.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il 31 gennaio 1974 presso la Sede Centrale del Credito Fondiario.

INDUSTRIA CONFEZIONI

ricerca

CORRISPONDENTE COMMERCIALE

25-30enne da responsabilizzare nella corrispondenza clientela mercato italiano. Si richiede esperienza pratica d'ufficio almeno triennale e referenze ineccepibili. SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA.

Scrivere a: CASSETTA 28/C - SPI UDINE

JOHNSON & JOHNSON S.p.A.

Divisione Ospedaliera
Prodotti di Medicazione e di Chirurgia

CERCA VIAGGIATORE

— per il Veneto, Friuli, Venezia Giulia residente in zona introdotto presso le sale operatorie e le Farmacie Interne degli Ospedali e delle Cliniche.

Il candidato verrà inquadrato in un settore in rapida espansione con ottime possibilità di carriera e di guadagno. Il trattamento economico prevede stipendio e provvigioni oltre al rimborso spese.

Inviare curriculum completo di posti occupati compreso l'attuale, età e zona di introduzione a: Johnson & Johnson Casella Postale 55 - Pomezia (Roma)

VIANOVA ITALIANA S.p.A.

VIA TORREBIANCA 18 - TRIESTE

assume

- Ragioniere, conoscenza lingua inglese, pratica libri paga et contabili. Scrivere dettagliando curriculum.
- Perito elettrotecnico, perfetta conoscenza inglese, da assegnare assistenza e direzione montaggi elettrici nostri impianti. Disposto viaggiare Italia ed estero.
- Magazziniere, possibilmente pensionato, giovanile. Conoscenza libri carico e scarico. Patente auto. Conoscenza lavoro di magazzino è titolo preferenziale.

MAGAZZINIERE PRATICO IN CARICO-SCARICO

SI RICHIEDE: età 25-45 — Capacità di guida patente B e pratico guida motocarro.

SI OFFRE: inquadramento sindacale e trattamento economico di sicuro interesse comunque in relazione alla capacità. Buone possibilità di sviluppo.

CASSETTA 4/C SPI - 34100 TRIESTE

un avviso economico
pubblicato
tempestivamente
può risolvere
tanti problemi perché
risponde
alle più varie
necessità
della vita d'oggi

767676

è il numero del servizio

accettazione telefonica avvisi economici per

IL PICCOLO

NORME PER IL SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA AVVISI ECONOMICI

- Un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» può essere ordinato chiamando il n. 767676 e dettandolo al telefono.
- Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità il proprio indirizzo e numero telefonico.
- La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.
- Il servizio funziona tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9-12.30 e 16-18.45.
- Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggior addebito di L. 250 per ogni avviso.
- Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.
- Copia dell'avviso dettato con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuare il pagamento direttamente agli sportelli della nostra ufficio pubblicità SPI, via S. Felice n. 4 nel tre giorni immediatamente successivi.
- Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della Cassa di Risparmio di Trieste con versamento sul c/c 12558/4.
- Nel versamento si prega indicare sempre il numero di controllo dell'avviso.

SERIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SECONDO IL PREVISTO I RISULTATI DEFINITIVI DELLE ELEZIONI

TEL AVIV: PERDE 7 SEGGI LA COALIZIONE AL GOVERNO

In Parlamento il blocco di Golda Meir ha ottenuto 65 seggi su un totale di 120. Netamente favorevole all'opposizione di destra il voto dei soldati al fronte

Tel Aviv, 6. La radio israeliana ha diffuso questa mattina i risultati definitivi delle elezioni legislative israeliane, in seguito allo spoglio dei voti dei civili e dei militari. Secondo le cifre fornite dalla radio il nuovo parlamento israeliano (Knesset) sarà così composto:

Laburisti 51 seggi (56 nel precedente);
«Likud» (opposizione di destra) 39 seggi (31);
Partito nazionale religioso 10 seggi (12);
Religiosi ortodossi 5 seggi (6);
Liberali indipendenti 4 seggi (4);
Arabi alleati ai laburisti 3 seggi (3);
Lista dei diritti dell'uomo 3 seggi (presente per la prima volta);
«Rakab» (comunisti filosovietici) 4 seggi (3);
«Moked» (estrema sinistra) 1 seggio (1).

Come si ricorderà il governo uscente è costituito da una coalizione di laburisti, del partito nazionale religioso e di liberali indipendenti che possedeva 72 seggi su un totale di 120, al parlamento. Se dovesse essere ricostituita la stessa coalizione, essa disporrebbe di soli 65 seggi anche se potesse

be contare, in politica estera, sui tre voti della «lista dei diritti dell'uomo», la cui apparizione è una delle caratteristiche delle ultime elezioni. La signora Aloni, leader di questo movimento, dissidente del partito laburista, è molto vicina ai liberali indipendenti a causa delle sue tendenze laiche.

Dai risultati, a proposito del voto dei militari, si deduce che questi ultimi si sono espressi, nella misura del 42 per cento, per le liste «Likud» e nella misura del 39 per cento per le liste del fronte laburista. Commentando questi risultati, il «leader» della «Likud», Menahem Begin, ha detto, dinanzi al comitato direttivo del suo partito: «I laburisti non hanno ricevuto un mandato per fare concessioni territoriali agli arabi e per restituire la Cisgiordania. Ciò si è dimostrato in modo indiscutibile nel voto degli uomini sotto le armi».

L'apporto del voto dei militari ha consentito alla «Likud» di conquistare un seggio in più — rispetto ai primitivi calcoli — in Parlamento, al pari della «lista dei diritti dell'uomo» capeggiata dalla signora Aloni, mentre i partiti religiosi (nazionale religioso ed ortodosso) regrediscono, rispettivamente, di due seggi ed un seggio.

(Ansa-Afp)

Soldato inglese rapito a Belfast

Belfast, 6. Un soldato inglese di 18 anni, Michael Horner, è stato rapito, alle prime ore di oggi, da uomini armati vicino alla casa dei propri nonni, a Newtownabbey, nei sobborghi di Belfast, dove stava trascorrendo un periodo di licenza. Il giovane, che appartiene ad una unità di stanza nella Germania federale, è stato assalito in strada, all'uscita di una rosticceria, ed è stato costretto a salire su un'automobile con alcuni suoi amici, testimoni dell'episodio, non sono potuti intervenire perché minacciati con una pistola da uno degli assalitori.

Foco dopo il giornale di Belfast «Sunday News» ha ricevuto la telefonata di un uomo il quale ha detto di appartenere ad un movimento protestante estremista, responsabile del rapimento. L'anonimo ha aggiunto che il soldato rapito non sarà fatto alcun male, «perché l'assassino in uniforme britannica che cammina per le strade di Belfast è reso inoffensivo e sottoposto a pubblica inchiesta; in caso contrario altri soldati britannici seguiranno la stessa sorte». Sembra che l'assassino interlocutore si riferisse alla morte, avvenuta il 28 dicembre scorso, di un protestante di 35 anni, padre di quattro figli, ucciso da un soldato durante una rissa in un bar di Belfast. (Ansa-Afp-Reuters-Upi)

ENNESIMO ATTENTATO NELLA CAPITALE DEL PAESE

Ancora spari in Cile contro sedi straniere

Un colpo di fucile è stato esploso contro la residenza dell'incaricato d'affari dell'Argentina - Nessun ferito

Santiago del Cile, 6

A quanto si apprende da buona fonte, un colpo d'arma da fuoco è stato sparato, giovedì scorso, contro la residenza dell'incaricato d'affari argentino a Santiago del Cile, Jose Alberto del Carril. Il diplomatico non è stato ferito. La pallottola, di grosso calibro, ha attraversato la persiana di una finestra e si è schiacciata contro il muro di una stanza.

L'attentato è avvenuto alcune ore dopo che un giovane, rivale, era stato mortalmente ferito da un agente di polizia cileno. Secondo l'ambasciata argentina, Lelva si trovava all'interno del recinto dell'ambasciata mentre le autorità militari cilene sostengono che il poliziotto ha sparato contro il giovane, che tentava di penetrare nella sede della missione, dopo che egli non aveva obbedito all'ordine di arrestarsi.

Intanto nel denunciare il trasporto di armi dall'Argentina al Cile, un commando argentino si è assunto la responsabilità del fallito attentato dinamitardo compiuto sulla ferrovia transandina che collega questi due paesi dell'America latina. In un comunicato inviato al pomeriggio di Buenos Aires «El Mundo», il commando per la liberazione popolare (CPL) sostiene che sono stati suoi membri «a piazzare gli ordigni lungo la linea ferrata fra Mendoza ed il Cile e che un difetto tecnico ha impedito che questi esplodessero. Scopo di questa azione era impedire il trasporto di treni carichi di armi dall'Argentina al regime militare fascista cileno».

«Erano state adottate, inoltre, tutte le misure per fare in modo che l'attentato non potesse ripetersi sui treni passeggeri, dal momento che il meccanismo doveva provocare la de-

flagrazione nel paese e in cui non passavano treni. Le bombe servivano per il fallito tentativo di rinvincere nei pressi della stazione ferroviaria di Potrerillos, cinquanta chilometri ad Est di Mendoza, dove passa il treno «transandino». Due macchinisti che controllavano la zona per paura di eventuali ferite, hanno scorto gli esplosivi e sono riusciti a bloccare in tempo un treno merci.

(Ap-Ans-Afp)

TERMINATA LA VISITA di Ohira a Pechino

Pechino, 6

Il ministro degli esteri giapponese, Masayoshi Ohira, è partito oggi da Pechino per Tokio, al termine di una visita di tre giorni in Cina, che, secondo gli osservatori, ha sensibilmente contribuito a rafforzare le relazioni tra la Cina e il Giappone. Ohira, durante il suo soggiorno a Pechino, ha firmato un accordo commerciale tra il suo paese e la Cina, valido per un periodo di tre anni e rinnovabile e ha trasmesso al suo collega cinese, Chi Peng-fei, un invito ufficiale a visitare il Giappone.

Secondo una fonte giapponese a Pechino, Chi Peng-fei ha accettato il principio di tale visita la cui data non è stata ancora fissata. Ohira è stato ricevuto inoltre da Mao Tse-tung; ha avuto con Chi En-lai colloqui per un periodo di cinque ore e altrettante con Chi Pen-fei.

(Ansa-Afp)

DANNEGGIATO DAL FUOCO un albergo di Tel Aviv

Tel Aviv, 6

Un incendio è divampato la scorsa notte nell'hotel «Dana» di Tel Aviv e la polizia non esclude l'ipotesi del dol. Le fiamme hanno semidistrutto il quarto annesso all'albergo ed imprigionato di fumo gli otto piani dell'edificio. Tutti i clienti dell'albergo sono stati evacuati in tempo e decine di persone sono state trasportate negli ospedali di Tel Aviv perché colpiti da principi di intossicazione da fumo. Si ignora quanti fossero gli ospiti dell'albergo al momento del sinistro. La radio di stato israeliana ha successivamente reso noto che l'incendio sarebbe stato appiccato da ladri, che avevano scassinato la cassaforte dei knight del albergo.

(Ap)

FIORENTE «TRATTA DEGLI SCHIAVI» A COTONOU

SCOPERTO NEL DAHOMEY UN MERCATO DI BAMBINI

Meta erano i paesi vicini e l'Arabia - Introdotta la pena di morte per i venditori e i compratori

Cotonou, 6

Una particolare «tratta degli schiavi» è stata scoperta nel Dahomey e anche in altre parti dell'Africa Nera: si tratta soprattutto di bambini, che vengono «esportati» nei paesi vicini e in Arabia per essere rivenduti a poco prezzo. A volte essi sono rapiti, ma a volte sono gli stessi genitori che sperano di arricchirsi con l'illegittimo traffico. Le autorità del Dahomey hanno rivelato i particolari del caso del piccolo Theo, di sette anni. Il padre, Amegbè Fanouké, voleva sbarazzarsene, ma in maniera profuica. L'amico Wabi lo aiutò, assieme ad altri due «mediatori», a trovare un acquirente, ma il quarto è finito nella rete di un informatore della polizia.

Fu loro presentato un falso cliente e cominciarono le trattative. La scena si svolgeva, di

notte, ad Akpakpa, il quartiere più popoloso della capitale dahomeyana. In tre ore di discussioni, il prezzo del bambino scese da dodici a sei milioni di lire, ma il padre pretese il pagamento in contanti, senza rate. Il poliziotto di borghese finta non avere con sé l'intera somma, ma e chiese di tornare a casa a prendere il resto. Pochi minuti dopo, faceva irruzione una squadra di agenti armati che arrestava il gruppo.

Molto diversa è la storia di Gabriel Zoumenou, un sarto che aveva tentato di «vendere» il suo amico, Mathias Soumouvi, per 700 mila lire, con la scusa di procurargli lavoro. Anche qui la polizia scoprì la vicenda, ma molte volte queste vendite si svolgono segretamente, e nessuno ne sa nulla. In questi ultimi mesi si sono verificati casi di sacrifici umani rituali anche in Ghana, nella Costa d'Avorio e in Liberia.

Le autorità dahomeyane, preoccupate, hanno deciso di modificare gli articoli del codice penale concernenti la repressione del traffico umano e il rapimento di minori. Ora è prevista la pena di morte per chi, con l'inganno, si procura un profitto, o illecito, per lucro, o per privare della libertà un'altra persona o abbia introdotto in Dahomey merce umana. (Ansa)

A. P.

TRAGHETTO NAUFRAGA nelle Filippine: 48 morti

Manila, 6

Quarantotto persone sono morte nell'affondamento di una motonave che faceva servizio tra le isole dell'entroterra filippino. La sciagura è avvenuta al largo dell'isola di Mactan. (Ap)

Domani 8, alle ore 9, nella Chiesa Immacolata di Maria, di via S. Anastasio, sarà celebrata una S. Messa cantata in suffragio dell'anima di

ricordando il fausto giorno del suo matrimonio.

Per la stessa, si continua a dire la S. Messa, ogni giovedì alle ore 9.

ALBERTO ROSSI

† E' spirata improvvisamente la nostra cara mamma

Antonia Gustincich v. Coloni

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCESCO e DAVIDE, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio alle ore 14.30 dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funerari, via Zonta 3, tel. 38006)

† Il giorno 6 gennaio è mancato al nostro affetto

Pietro Frangella

Ne danno la triste notizia il figlio EDI, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 7 gennaio alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

† Il giorno 5 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Venica (Pina Gambarela)

Ne danno il triste annuncio i figli VITTORIO, le nuore ALBINA e ANGELA, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

† All'Ospedale Civile si è spento serenamente a 64 anni

Felice Gullin

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie CIOCI e ORNELLA, le sorelle, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, lunedì 7 gennaio, alle ore 12.30 per la chiesa dei Cappuccini.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla messa funebre.

Gorizia, 7 gennaio 1974.

† Il 5 gennaio è mancato al nostro affetto

Angelo Damato

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSINA, la figlia ANTONIA con il marito BRUNO STOLFA, i nipoti RODOLFO, MASSIMO ed ELISABETTA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 8 gennaio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impres Zimolo)

† Margherita Cuizza v. Barzanti

Io annunciano con dolore i fratelli prof. dott. VITO e dott. LUIGI, la cognata, i nipoti, i pronipoti e i parenti.

I funerali avranno luogo oggi 7 gennaio alle ore 15 dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funerari, via Zonta 3, tel. 38006)

† Il 4 gennaio improvvisamente è mancato ai suoi cari

Antonio Zlatich

Profondamente addolorato lo annunciano la moglie ANNA NESIC, la figlia ANNA con il marito FAUSTO, i nipoti SERGIO e LUCIANO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 7 gennaio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funerari, via Zonta 3, tel. 38006)

† Il 5 gennaio è mancata ai suoi cari

Norina Campagnolo v. Meneguzzi

Ne danno il triste annuncio i figli DIMITRI, ROMILDA, VEROLO, PALMIRA e ODILIA (assente), le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì 8 gennaio alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

† Antonia Favretto

si è spenta lasciando nel dolore la sorella VITTORIA, la cognata e i parenti.

I funerali avranno luogo domani 8 gennaio alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

† Ricorrono oggi cinque anni dalla morte di

Silvio Uicigrai

Lo ricordano con immutato affetto la figlia MARISA unitamente al marito, la moglie e la mamma.

Una S. Messa viene celebrata ogni alle ore 7.30 nella Chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù.

Trieste, 7 gennaio 1974

7-1-1973 7-1-1974

Un anno è trascorso dalla dolorosa scomparsa della mia cara Jenny

sempre presente nel mio cuore.

Insieme ai parenti tutti la ricordo con tanto affetto a quanti le vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata domani 8 gennaio alle ore 9.30 nella Chiesa di via S. Anastasio.

ALBERTO ROSSI

SENZA SOSTE L'ESCALATION DEGLI ATTENTATI COMUNISTI

Razzi e bombe dei khmer nel centro di Phnom Penh

Un commando ha assalito la casa del comandante dell'esercito I governativi hanno riaperto la strada dalla capitale al mare

Phnom Penh, 6

Un commando di terroristi ha attaccato, con razzi del tipo «Bala» e bombe a mano, la residenza del comandante dell'esercito cambogiano, Sosthe Fernandez, che è uscito incolume dall'attentato, nel quale invece «rimasto ferito» un soldato. I razzi hanno mancato il bersaglio e sono esplosi contro un albero. A ferire il militare di guardia è stata una delle due bombe a mano lanciate contro l'edificio. I terroristi dopo l'attacco si sono allontanati a bordo di uno autotreno, abbandonando sul posto munizioni ed una rampa di lancio.

L'artiglieria comunista ha colpito poco prima di mezzogiorno con un razzo da 122 millimetri l'aeroporto internazionale di Pochentonn, cinque chilometri dalla città. Il proiettile, di fabbricazione sovietica, ha provocato danni alla pista.

SONO 350 I MORTI della guerriglia in Mozambico

Beira, 6

Le autorità portoghesi hanno reso noto oggi il sanguinoso bilancio degli scontri a fuoco che si sono svolti lo scorso anno tra esercito portoghese e guerriglieri del movimento indipendentista del Mozambico (Frelimo) e delle azioni terroristiche di questi ultimi. Si tratta di un bilancio molto pesante: più di 350 morti, in massima parte civili innocenti e 350 i feriti molti dei quali ancora in condizioni gravissime, nonostante la lunga digiuna in ospedale.

Molte persone, inoltre, sono state rapite con la forza dalle loro abitazioni e risultano tuttora assenti. Per quanto riguarda coloro che hanno perso la vita, e nel bilancio non sono comprese le perdite non sono comprese le perdite subite dai militari che per il momento non sono state rese note, risultano 46 persone sono state uccise dopo giustizia sommaria dai ribelli sotto l'accusa di avere in qualche modo collaborato con i portoghesi. Molti dei rapiti, costretti con la brutalità e con la forza in massima parte a seguire i guerriglieri, rappresenterebbero le reclute del «Frelimo».

(Ansa-Tipi)

AD ATENE UNA LETTERA di un internato a Yiaros

Atene, 6

E' arrivata ieri ad Atene la prima lettera di un prigioniero politico inviato nel campo di concentramento dell'isola di Yiaros. Si tratta della prima prova concreta che il famigerato campo, chiuso nel novembre 1973 in seguito ad una protesta internazionale, è stato riaperto. La lettera è di Nicholas Kiasos, trentenne, laureato in fisica e giornalista del quotidiano in lingua inglese «Athens News». Recapitata ai genitori del prigioniero tramite il normale servizio postale. La lettera è stata letta integralmente da questi ultimi al corrispondente della Associated Press Paul Faut. Il timbro postale della isla di Yiaros, con la data del 30 dicembre. Nella sua lettera, Kiasos non parla delle condizioni di vita nel campo, né del numero dei prigionieri, ma dei tentativi di «salvare» Yiaros sabato 29 dicembre, di sera — dice la lettera — abbiamo fatto un viaggio veramente uono. Il mare era calmo come l'olio. Il tempo, naturalmente, è diretto a variazioni, ma si può sopportare. Ora, come vedete, abito a Yiaros. Dopo essersi soffermato su questioni familiari, il prigioniero chiede ai genitori di inviargli una quantità di cose.

Chiedendo scuse per l'«astuzia», Kiasos chiede anche «gentilmente» un po' di frutta, già inviata da lui da padre da sabato. Kiasos era stato arrestato il 18 novembre scorso, in seguito alle sommosse anti-governative che avevano propiziato la caduta del regime del presidente George Papadopoulos, in un nuovo colpo di stato militare.

GIOVANE SI UCCIDE con il fuoco in Francia

Lione, 6

Un giovane del quale non è stato possibile stabilire formalmente l'identità si è ucciso alla maniera dei bonzi ieri sera, a Tarare (Rhône). Si ignorano i parimenti le ragioni del suo atto. I resti sono stati traspor-

tati all'istituto medico-legale di Lione.

Un forno di Tarare ha visto in serata una violenta fiammata nella strada dove abita e si è precipitato sul posto: vi ha visto un corpo semiaccecato sul marciapiede completamente avvolto dalle fiamme. Quando i vigili del fuoco sono giunti, il giovane era già morto.

(Ansa-Afp)

In libertà a Bordeaux i tre baschi arrestati

Bordeaux, 6

I tre uomini incolpati dal governo e dalla stampa spagnoli dell'assassinio del primo ministro spagnolo Luis Carrero Blanco il mese scorso, sono stati scarcerati oggi dalla polizia francese dopo interrogatori, male operazioni.

Lo riferiscono fonti bene informate.

(Ap)

TERREMOTO NEL PERÙ



Lima — Sono 13 le vittime del terremoto che sabato ha colpito le regioni costiere e centrali del Perù. I dispersi, di cui però si teme la sorte, sono 1. Squadra di soccorsi, molti, d'altra parte, riferito di aver trovato un villaggio, nelle Ande occidentali peruviane, completamente distrutto. Fonti della difesa civile hanno, inoltre, detto che nel villaggio di San Joaquin, ubicato a 130 chilometri in direzione Sud-Est di Lima, 150 capanne sono state distrutte.

SI E' SPENTO ALL'ETA' DI 77 ANNI UNO DEI PIU' GRANDI ARTISTI SUDAMERICANI

È morto il pittore messicano Siqueiros

Convinto assertore dell'ideologia comunista visse per lunghi periodi in carcere e all'estero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Messico, 6

Un cancro inesorabile ha sconfigto oggi, dopo una lunga lotta contro il male, la vita del pittore messicano David Alvaro Siqueiros, morto nella sua abitazione di Cuernavaca all'età di 77 anni. L'annuncio è stato dato telefonicamente dalla consorte dell'artista scomparso, signora Angelica: «E' appena spirato», ha detto con un filo di voce nel microfono. Con Siqueiros scomparve l'ultimo dei tre grandi pittori di affreschi del Messico moderno: gli altri due, Jose Clemente Orozco e Diego Rivera, sono morti rispettivamente nel 1949 e nel 1957.

Per Siqueiros l'arte è stata strettamente collegata con la politica attiva. Reduce

di due guerre civili e diverse volte incarcerato per le sue opinioni comuniste, per diversi anni l'artista aveva abbandonato a più riprese la pittura per potersi dedicare all'organizzazione di sindacati dei lavoratori ispirati a sinistra.

Alcuni dei periodi più fertili della sua vita artistica, coincisero con la sua detenzione. La sua opera più grandiosa e più celebre, «Il cammino dell'umanità», copre oggi le pareti del poliforum.

Nato a Santa Rosalia de Camargo, nello stato messicano di Chihuahua nella parte nord-occidentale del paese, il 29 dicembre 1896, Siqueiros fuggì di casa all'età di 15 anni, e si interessò per la prima volta di politica durante uno sciopero studentesco all'accademia artistica di San

Carlos, a Città del Messico. Giovanissimo, l'artista si unì all'esercito del generale Venustiano Carranza nel 1914, guadagnandosi il grado di capitano dopo quattro anni di combattimenti per la rivoluzione messicana. Siqueiros tornò alla sua arte dopo la guerra, lavorando assieme ad altri pittori messicani ad affreschi a Città del Messico ed a Guadalajara. Ma nel 1925 si ha un'altra interruzione nella sua vita artistica, quando divenne segretario del partito comunista messicano.

Imprigionato nel 1930, si dedicò di nuovo alla pittura fra le mura del carcere, e poi, confinato nel villaggio di Taxco, dipinse oltre 100 grandi tele in meno di un anno, dedicate per lo più a temi di giustizia sociale. Poi, per un

periodo di due anni, passò a rameno da un paese all'altro. Nel 1939 Siqueiros tornò ancora una volta in Messico, ove venne coinvolto in una serie di attacchi contro l'ex capo rivoluzionario sovietico Leon Trotsky. L'artista fu accusato di essere il mandante di un attentato con armi automatiche alla vita del rivoluzionario marxista in esilio, diversi mesi prima dell'assassinio di Trotsky. Dovette fuggire rifugiandosi prima nel Cile e poi a Cuba.

Siqueiros fece ritorno in Messico ancora una volta nel 1944, e per i successivi 15 anni non fece che dipingere, esporre e scrivere. Nel 1960, a 63 anni di età, l'artista conosce di nuovo le carceri del suo paese, accusato di «corruzione sociale», imputazio-

ne allora analoga al tradimento. Era accusato di istigare gli studenti alla rivolta. Rinchiuso in una cella che non gli lasciava possibilità di dipingere sui muri, Siqueiros si sfogò producendo oltre 300 fra tele, schizzi e incisioni. Venne graziato quattro anni dopo dal presidente Adolfo Lopez Mateos, e cominciò allora a lavorare al «Cammino dell'umanità».

A. P.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Tristano - Via S. Felice 8

«Il Piccolo» è iscritto alla P.E.G. Federazione Italiana Editori Giornali

M

LOCALE 120 mq centralissimo, asciutto, altezza 5 m passo carrabile, ufficio, telefono, affittato, uso deposito o altra attività. Telefonare 76660 79471.

NEGOZIO centralissimo, vetrine, affitto modesto libero subito, cedere, Casseta 17/C, SPI - Trieste. 20208 I

POSTEGGI all'aperto per auto camion affittati, zona D'Annunzio. Telefonare 5088-31021. 40258 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L. Lire 90 per parola

APPARTAMENTO piccolo confort moderno con poggolo, centralizzato, zona D'Annunzio. Tel. 68018 mattina. 40168 L

ARTIGIANO cerca affitto locale 50 mq zona Giulia Colonia telefonare 750980. 70174 L

CASSETTA periferia cercasi affitto. Tel. 763147. 40128 L

CERCASI affitto appartamento due stanze cucina w.c. Telefonare lunedì 9393. 40062 L

CERCASI appartamento 2 camere cucina bagno massimo 60.000 telefonare 41501 feriali 16-18. 20220 L

CERCASI affitto appartamento per persona sola, possibilmente centro. Tel. 791197.

CERCASI affitto appartamento triestino. S. Andrea, Besenghi o paraggi per subito oppure prossimi mesi. Tel. 410371. 40120 L

CONIUGI referenziati cercano affitto appartamento vuoto, massimo 60.000 subito o prossimi mesi. Telefonare 744892. 40246 L

DIRIGENTE compagnia importanza nazionale cerca affitto locazione appartamento di sei stanze e doppi servizi in villetta con giardino. S. Andrea, Casseta SPI 21 B. 40141 L

ati

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.10
Bari	07.15	10.25
Brindisi	14.30	18.10
Cagliari	14.30	17.50
Catania	14.30	18.15
Milano	07.30	10.15
Napoli	07.15	10.30
Palermo	07.15	10.15
Pattinella	14.30	18.10
Reggio C.	07.15	11.00
Roma	14.30	20.30
Taranto	07.15	10.15
Trapani	07.15	11.40
Genova	07.15	19.55

ARRIVI	Partenze	Arrivi
Alghero	07.10	12.40
Bari	07.05	20.00
Brindisi	10.20	15.30
Cagliari	18.15	22.30
Catania	11.15	15.30
Palermo	19.00	22.30
Pattinella	10.50	15.30
Reggio C.	14.15	22.30
Roma	17.40	20.00
Genova	11.55	12.40
Milano	19.15	20.00
Napoli	11.30	15.30
Palermo	19.20	22.30
Pattinella	19.05	22.30
Reggio C.	17.40	22.30
Roma	14.30	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	06.55	19.50

Alitalia

Rete Internazionale

PARTENZE	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.05	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Basilea	07.30	14.35
Bruxelles	07.30	12.45
Colonia-Bonn	07.30	20.50
Copenaghen	07.30	11.55
Düsseldorf	07.30	20.45
Frankfurt	07.30	11.30
Londra	07.30	10.45
Madrid	07.30	13.15
Malta	07.15	14.15
Monaco	07.30	20.45
New York	07.30	15.05
Parigi	07.30	13.20
Stoccarda	07.30	19.45
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.30	17.35

ARRIVI	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	20.00
Bruxelles	09.15	12.40
Colonia-Bonn	09.05	12.40
Copenaghen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	12.40
Frankfurt	17.00	20.00
Londra	09.05	12.40
Malta	14.55	22.30
New York	19.30	12.40
Parigi	10.00	12.40
Stoccolma	16.30	20.00
Stoccarda	09.55	12.40
Tel Aviv	19.20	22.30

AVIA

AEROPORTO MARCO POLO
VENEZIA - TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.05
Catania	16.20	18.55
Crotone	16.20	18.55
Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	18.55
Roma	16.20	18.20

ARRIVI	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.30	13.05
Catania	10.40	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05
Palermo	10.40	13.05
Roma	10.40	13.05

DITTA cerca affitto uno o due locali per uso recapito e ufficio a Gorizia o dintorni. Telefonare a ditta Roald Milano, telefono 350163. 794 L

DUE universitarie cercano mini appartamento ammobiliato cucina bagno 1-2 stanze riscaldamento. Tel. 0432-57532. 00509 L

GIOVANI sposi cercano appartamento in affitto per due persone, cucina, servizi, confort. Telefonare 814507 dopo le 19. 54213 L

INTERMEDIARI cerca appartamento per marzo tre locali, cucina, zona Severo, Commerciale, Grotta, Barcola per due anni pagando subito tutte le mensilità, max 85.000. Tel. 37465 dopo le 16. 54213 L

VENDITE D'OCCASIONE
M. Lire 90 per parola

A. RISCALDAMENTO garantito con pannelli svedesi Eldon, ultime novità, 5 anni garanzia. Tel. 773924. 40087 M

ARREDAMENTO più attrezzature albergo, condizioni per te vendesi. Tel. 0432-54354. 1235 M

CUCCIOLO pastore maremmano abruzzese, pedigree vendendosi, Martignacco. Tel. 677310. 1234 M

MEDAGLIE triestine raccolte oltre cento pezzi, nonché blocco libri cinema vendi. Telefono 24990 24763. 20208 M

VAILLANT caldaie gas, VAILLANT- caldaie gas, informazioni presso AZIENDA VAILLANT, via Verga 16, tel. 734221. 40188 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N. Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili giacenze ereditarie camere letto pranzo salotti. Telefonare tutti giorni 60746 - 67350. 40138 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti pianoforti orologi stanze letto pranzo mobili intagliati per Veneto. Tel. 31423. 20023 N

CERCASI tastiera muta pianoforte. Telefonare ore 16 al 796207. 20049 N

COMPERO stampe Trieste, cartoline, quadri antichi, mobili privato. Telefonare 746798. 40198 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN. Lire 90 per parola

A.A. SCONFERIAMO abitazioni soffitte cantine, acquisto mobili. Telefonare tutti giorni 60746 - 40138 NN

A. LETTINI con materasso 13.500. Grandioso assortimento carrozine, cuscini, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, materassi, giacchiette, attaccapanni 12.000. Poltroncino 25.000. Divanetto 45.000. Mobili, brandine, scale, scarpieri 7.500. Cucine, materassi, mobili singoli, comodine ammantati, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottini 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6, telefonare 78940. 40068 NN

MATRIMONIALI bussolaccia grande occasione, massima garanzia, altra usata. Piccar di 49. 20017 NN

MATRIMONIALI cucine componibili, seggi, salotti, scarpieri, specchiere porta aerei, materassi, mobili vari. Valsale Raffaello Sanzio 20. 40166 NN

OCASIONE console con specchio 700, vetrina 700, divano veneto, poltroncine Bidermaner vendute private. Visitare ore 14-16 Crispi 5-II. 40258 NN

COMMERCIALI
O. Lire 90 per parola

MONETE italiane acquisto a massimo prezzo. Tel. 31230. Chiamare dopo 17.45. 40121 O

SCAMBIO compro pagando bene oro argento preziosi monete, Oreficeria Pison, Tarabochia 1. 40071 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P. Lire 100 per parola

CONCESSIONARIO laboratorio farmaceutico cerca agente esclusivo qui affidare provincia Udine, Pordenone introdotto paracure farmacie presentarsi giorno 7 corrente ore 19.21 caffè Tommaso Trieste o scrivere signor Sartori Saita di Contovello 63/1 Trieste. 20041 P

DISPONENDO Mestre moderno negozio uffici esperienza commerciale cerco rappresentanza o altro incarico. Telefono 73251 (040). 20104 P

INTERESSANTE abbinamento vini liquori caffè bibite offesi ad abile introdotto alimentari bar comunità provincia. Casseta 15/C SPI. 70144 P

AUTO, MOTO, CICLI
O. Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, PAGAMENTO FINO 30 MESI CON GARANZIA Fiat 128 Rally 72, 124 Special T, 125 Special 70 500 L T, 124 berlina 68, 850 Coupé Sport 69, Volkswagen 1200 70, Volkswagen Cabriolet 73 Autobianchi A112 70, 112 Elegante 73, 112 Abarth 73, Innocenti Mini Cooper 72, Alfa Romeo 1750 berlina 68, 1750 GT 71, 1300 Junior GT 70, 2000 GT 71, PORSCHE 911 E 2200 70, MERCEDES 220 DIESEL 73, APERTO FESTIVO TEL. 6126 AUTOCAZIONI VIA ROMAGNA N. 6. 40242 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, SUNBEAM, MATRA, G. DUPLICA, VLE IPODROMO 22. Pronta consegna 28 modelli nuovi. 40050 Q

tra breve saremo ancora con voi per darvi "LA CASA"

ARMANDO DE GREGORIO

Trivulzio Piacenza 10 - Tel. 741 608 - 741 375



Oggi insieme a O.P. c'è anche O.P. Reserve

confidenzialmente... se avete qualcosa contro il brandy è perché non conoscete né O.P. né O.P. Reserve

pagamento rateale senza cambiali e senza anticipli. Vasto assortimento vetture d'occasione, revisionate. Fiat 500, 600, 850, 1100, 128, 124, 125, 2300, 238 furgone, 800 T, rizzato, Opel Kadett, NSU Prinz 4 L, Citroen Ami 8, Ford Taurus, Cortina, Innocenti Mini Cooper, Simca 1000, Rally, 1100 GLS, 1301 Special, 1501 Chrysler 180, Aperto GIORNI FESTIVI.

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, tel. 796348 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Venduto il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutazione usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 18. ALFA ROMEO 2000 berlina 72, 1750 berlina 70, Alfa 72, Giulia 1600 Super 71, Giulia 1300 Super 71, 1300 T, GTV Junior 70-68, Alfaud 72, Fiat 500 L 71-70, 850 berlina 68, 124 Special T 1400 71, AUTOBIANCHI A112 Elegante 73, Primula 3 porte 65 C 69. INNOCENTI Mini Cooper 1300 72, Renault TL 67, Giulia 1301 Capri 1300 XL 73, Ford Taurus 1500 coupé, NSU IT 70. VISITATECI!!! 40256 Q

A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVANI DE CARLI viale R. Sanzio 11, Fiat 500, 850, 1100 R, 124, 128, 1301, Mini MK2, Ford Escort 72, Citroen, Dyane 4, NSU 4 L, Simca 1000, 1100, 1301, 1501, Chrysler 160-180, Simca 1000 Auto. Aperto festivi. 20092 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, (via Piella) Alfaud 72, Alfa GT 1600, Giulia 1301, T 69, Giulia Super 65, Fiat 128 69, 124 68, 67, 66, 1100 R 67, 850 Coupé 68, 850 67, 500 L 59, 500 67, Bianchina 67, Simca 1000 67. Permuta, rateazioni 30 mesi. 40156 Q

A.A. FIAT 500 R vendesi 9 mesi senza anticipo. VENDESI ALFA FIAT LANCIA ESTERRE vere occasioni. VISITATECI APERTO FESTIVO 9.15 prove e informazioni vetture nuove della gamma Alfa Romeo con ritiro dell'usato (valutando al massimo). 119 Q

ALFA 2000 berlina blu 2000 km venduta rateale 13-14 telefonare 723618. 40050 Q

LAICA Caravan trionfante alla fiera di Essen. Eccezionale per isolamento e finiture. Preingressi da neve. Occasioni usate. Esposizione fianco Trattoria Stazione (Muggia). Tel. 271256. 40040 Q

MINI Cooper 1300 72 vendesi Telefonare 38646 - 211304. 20076 Q

OCASIONI SELEZIONATE NEL NUOVO SALONE DI VIA FABIO SEVERO 124, telefonare 775133. Fiat 128 70, 71, Fiat 124 coupé 1600 71, Fiat 500 68, Mini Minor 67, 68, Mini Cooper 71, Peugeot 304 73, Peugeot 504 70, Fulvia coupé 71, A.R. 1300 T 69, A.R. 1750 68, VW Cabriolet 1300 72, Audi 100 LS 70, Citroen GS 1000 72, D. Lusso 71, VW 1200 Iniezione 70, VW K 70 71, Ford Capri 71. 114 Q

PORSCHE 911 E 1972 iniezione 2, 4 litri perfetta vende Dino Conti, Coroneo 33. 70126 Q

500 L Fiat 30.000 km vende privato contanti. Tel. 415906 ore 18-21. 40113 Q

CAPITALI, AZIENDE
R. Lire 120 per parola

A.A.A. RISPARMIATORI procuriamo investimento a riparo svalutazione. Scrivere Casseta 25/B, SPI. 70068 R

ABBIGLIAMENTO merceria, unico in zona vendesi; altro zona Flavia bene avviato vendesi. Agenzia Gentile, Tor. 8. 20134 R

ACQUISTAREI bar analcolico con laboratorio pasticceria anche poco avviato; acquistare bar zona Montebello, Rozzoli. Telefonare presso Agenzia Gentile, tel. 796816. 20134 R

ACCESSORIATA 128 6 mesi vendesi 1.350.000 su strada. Telef. Trieste 421593 ore past. 20100 Q

AFFARE Simca 1000 vende privato ottime condizioni. Tel. 744845 giorni feriali. 40226 Q

ALFA ROMEO SAVRA F. SEVERO 122 tel. 767450 SALONE VETTURE USATE revisionate garantite 3 mesi o 9.000 km vendita rateale 30 mesi senza anticipo. VENDESI ALFA FIAT LANCIA ESTERRE vere occasioni. VISITATECI APERTO FESTIVO 9.15 prove e informazioni vetture nuove della gamma Alfa Romeo con ritiro dell'usato (valutando al massimo). 119 Q

ALFA 2000 berlina blu 2000 km venduta rateale 13-14 telefonare 723618. 40050 Q

ALL'AUTOCARAVAN via della Istria 15a grande esposizione per il vostro tempo libero. Routote Caravellari e Trigna no casemobili, mobil house, piscine in scatola di montaggio Europool, mostra permanente oggi aperto 10-13. 70136 Q

AUTOAGENZIA Fiegl, strada di Fiume, 19, tel. 766880, venditore autorizzato Lancia, occasioni: 500 L, 850 coupé, 1100 R, 124 coupé, 125 special, Primula coupé, A111, A112, Mini Minor, Ford Escort, Simca 1301, Citroen ED. Permuta, facilitazioni, aperto mattinate festivi. 20184 Q

TRATTORIA zona centro, adatta anche altre attività, vendesi, altra piccola, vendesi. Agenzia Gentile, Tor. 8. 20132 R

AFFITTASI officina meccanica attrezzata media carpenteria e falegnameria. Telefonare al 768447 ore past. 40192 R

Pineta pizzeria ristorante gelateria. Scrivere casseta 55/B 33100 Udine. 20082/3 S

BAR centrale, buon avviamento, vendesi 6.000.000; altro centrale vendesi 5.000.000. Bar superalcolico, tabacchi, pasticcio vendesi 10.000.000; bar vastissimo, posteggio chiuso, periodo invernale vendesi 13.000.000 trattabili. Agenzia Gentile, Tor. 8. 20132 R

BUFFET centrale darebbero gestione persone veramente capaci o vendesi; buffet-trattoria bellissimo, vasto, darebbero gestione, Agenzia Gentile, Tor. 8. 20132 R

CARTOLERIA zona centro vendesi vera occasione. Agenzia Gentile, Tor. 8. 20134 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari, Giulias, Piazza Tommaso 21. 40048 R

A.A.A.Z. CARDUCCI appartamento libero, saone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, poggolo VED. T.M. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca appartamenti in affitto per soddisfare numerose richieste propria clientela. Si assicura una rapida affittanza senza alcuna spesa. Pregasti telefonare 768163. 40254 J

A.C. SAN GIACOMO vendendosi appartamenti affittati 1-2 stanze, cucina, camerino, wc. Immobiliare Triestina, XXX OT. 40134 S

A. ACIT. GIARDINO PUBBLICO Vendesi appartamento seminuovo occupato, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, centralnafa, ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20082/4 S

A. ACIT. INVESTIMENTO CAPITALE, PIAZZA SANSOVINO vendesi seminuovo tre stanze, cucina, bagno, centralnafa, altro 5 stanze, cucina, servizi addito ufficio affittato 160.000 mensili. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20082/3 S

A. ACIT. LOCALE vuoto 150 mq zona centrale vendesi; altro semiperilento, due stanze, nuovo per magazzino vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20084/4 S

A. ACIT. OCCASIONE COMMERCIALE (inizio) vendesi appartamento vecchio, tre stanze, tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento, poggolo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20082/2 S

A. ACIT. PANORAMICO Vendesi consegna estate soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggolo, centralnafa. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20082/5 S

A. ACIT. SCOROLLO (zona) Vendesi appartamento rifatto signorilmente, salone-bar, tre stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20084/3 S

A. ACIT. STADIO Disponibile appartamento con giardino proprio, soggiorno, due stanze, cucina, tutti comfort; altro con mansarda prontissima contanti 7.000.000, possibilità contributo regionale. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20082/3 S

A. ACIT. VENDENDI SERVIZIO LA appartamenti costruzione 2-3 stanze servizi, tutti comfort. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20084/3 S

A.I. BORGO S. SERGIO Piazzina 2 piani, ultimi appartamenti, 2 camere, salomone, servizi, terrazze, APPARTAMENTI ANNESSI, MANARDA e GRANDI TERRAZZE, MUTUO 50% VENTENNALE, CONTRIBUTO REGIONALE, ESPERIA, Imbriani 8, telefonare 29235. 20058 S

A.I. DUINO Ultimi 2 APPARTAMENTI con annessa MANARDA IN PALAZZINA: 2, 3 stanze, salone, servizi, ogni confort. SISTIANA, consegna PRIMAVERA, ULTIMO APPARTAMENTO, 2 camere, salomone, servizi, terrazze, 92929 contanti. Vendendosi con MUTUO 20 ANNI e CONTRIBUTO REGIONALE. Rifornire bellissime. ESPERIA, Imbriani 8, telefonare 29235. 20058 S

AL. OPICINA Inizio PALAZZINA 1, 2, 3 camere, salomone, servizi, ampie terrazze, ogni confort moderno. - MUTUO VENTENNALE. CONTRIBUTO REGIONALE. ESPERIA, Imbriani 8, telefonare 29235. 20058 S

A.I. PICCARDI IV piano, libero MARZO, 2 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento nat, vendesi 12.500.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, telefonare 29235. 20058 S

A.I. PRONTO INGRESSO LUSUOSO con PARCO VISTA FAVOLOSA 2 minuti dal centro ULTIMISSIMI 3-4 stanze salone doppi e tripli servizi box auto e cantina 150 180 mq MUTUO ASSICURATO. GIÀ CONCESSO 25 ANNI VENDITE DIRETTE ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 20060 S

A.A.A.A.A. VILLETTA NUOVA con 4000 mq terreno vendesi ottima occasione località NOGHERA. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 20066 S

A.A.A.A.A. AD OPICINA ERI-CENDA PALAZZINA «NUOVA VILLA CARSLIA» zona residenziale, vicino capolinea autobus «4», vendendosi appartamenti da due, tre o più stanze, soggiorno, cucinino, grandi poggoli, ascensore, riscaldamento centrale metano, acqua calda centralizzata, ultimo piano con soprastante sottotetto. Mutui al 75%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Telefono 755885 feriali. Orario 16-19.30. 20066 S

A.A.A.A. DONADONI - MATTEOTTI iniziate prenotazioni appartamenti di varia grandezza dotati di moderni comfort, disponibili attili. INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S

APPARTAMENTO oppure camera grande, cercasi affitto. Telefono 75813. 40058 I

APPARTAMENTO libero 2 camere, cucina vendesi 3.500.000 acconto rimanenza dilazionata. Visitare ore 14-16, Vespucci 6, III. 40258 S

APPARTAMENTO paraggi CARPINETO, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, nicchia armadiomuro, corso costruzione vende forti FACILITAZIONI pagamento immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 40233/3 S

APPARTAMENTI inizio costruzione, salone, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, posto macchina, vende 6 milioni contanti, rimanenza mutuo bancario immobiliare CIV